ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, Impero e Colonie: per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 186, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. [illegible] L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. [illegible] Gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale [illegible] Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6-II. Non si concedono abbonamenti gratuiti [illegible] Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono [illegible]

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 3. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione Via S. Pellico 6 I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Domenica 12 Dicembre 1937, Anno XVI - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 5599

IL GRAN CONSIGLIO acclama la proposta: USCITA DELL'ITALIA DALLA LEGA

Il fierissimo «basta» del Duce e l'unanime «sì» della Nazione

Colloquio fra Capo e popolo in Piazza Venezia fiammeggiante d'entusiasmo

ROMA, 11

Roma ha parlato un'altra volta attraverso la voce maschia e sonora del Duce, cui ha fatto eco immediata il travolgente consenso di una moltitudine immensa, per dire al mondo una parola di sovrana indipendenza e di eccezionale importanza politica che, nel proclamare un atto di alta e sdegnosa fierezza, esprime insieme la rovente condanna di quel falso idolo ginevrino dal quale l'Italia fascista aveva già da tempo distolto, nauseata, lo sguardo.

Senza rimpianto

Bene ha detto il Duce che un raro esempio di pazienza aveva dato il nostro Paese resistendo, con stoica e cosciente disciplina, alla protervia ginevrina, anche quando in quel covo di forze ostili si organizzava il criminoso quanto vano tentativo di strangolarla. Ma ora basta: e nell'irruente plauso che quel «basta» ha suscitato tra la sterminata folla vibrante ad ogni parola del Capo, era confermato eloquentemente il pensiero dell'intera Nazione.

Manifestazione indimenticabile, grandiosa. Era l'anima di tutta Italia che aleggiava intorno al Duce, mentre presso le insegne del Partito, dallo storico balcone di Palazzo Venezia, parlava agli italiani e al mondo, e nel suo accento forte e sereno sembrava di sentire la augusta della Patria.

L'Italia è uscita dalla Società delle Nazioni alla quale non era più ormai legata che con un sottilissimo filo di pura convenienza internazionale. Passo non precipitato in un impeto di subitanea indignazione, bensì meditato e maturato nell'irresistibile svolgersi degli eventi. E atto di pace, poichè nell'ipocrita fucina di Ginevra, all'ombra delle conventicole societarie, per definizione antifasciste ed antieuropee, non la pace si forgia, ma la guerra.

Non vi è italiano che non senta questa sera come il Duce abbia ancora una volta interpretato il sentimento del popolo, che non sia fie[illegible] questa novella comuni[illegible] spiriti col suo Capo. [illegible]anto, egli ha dett[illegible] [illegible]biscita[illegible] [illegible] sugge[illegible]llato la stor[illegible] deliberazione che, mentre rafforza l'Italia, liberandola da ogni superstite legame con quel mondo crepuscolare, ha inferto un colpo gravissimo alla oscillante efficienza e all'ultima parvenza di prestigio dell'ignobile consesso.

Folla in un mare di luci

Cronaca radiosa pur nell'inclemenza del tempo. Dopo una giornata di acquazzoni alternata a brevi schiarite la sera cala piovosa sull'Urbe, e alle 19 una lieve acquerugiola scende molesta e insistente; ma ci vorrebbe altro a distogliere il popolo dal richiamo che viene da Piazza Venezia.

Mancano due ore ancora alla riunione del Gran Consiglio e già la folla comincia ad affluire verso questo pulsante e fatidico cuore di Roma e d'Italia.

Nel barbaglio delle luci riflesse il Foro dell'Impero appare in tutta la solenne bellezza della sua incomparabile maestà. Ad ogni finestra dei palazzi circostanti sono drappi fregiati d'oro, torce elettriche e bandiere. La marmorea mole del [illegible]ano è come avvolta in [illegible] luminosità lunare. Ai due [illegible] portale di Palazzo Venezia [illegible] privo di luci, sono improvvisate impalcature per quattro potenti riflettori, mentre nel centro della piazza la «Luce» ha stabilito i suoi impianti. Lungo via dell'Impero, via del Mare, corso Umberto e in tutti i centri dell'Urbe sono stati collocati altoparlanti, mentre la radio nel palpito dell'ora raccoglie milioni e milioni d'italiani. Si sente che l'attenzione di tutto il mondo è concentrata su questo glorioso lembo di Roma immortale.

Alle 20.50 preceduti da musiche giungono in formazione perfetta i reparti della Milizia che assisteranno all'avvenimento. Intanto sotto il Palazzo delle Assicurazioni Generali dal quale assistiamo alla storica adunata fiumane di popolo si addensano senza posa.

Le formazioni armate si dispongono in battaglioni di fronte a Palazzo Venezia: visione superba di ferreo inquadramento. Nei raggi dei riflettori che da tutti gli angoli distribuiscono sciabolate di luce sulla piazza rigurgitante, lo spettacolo assume contorni sempre più fantastici.

Il Labaro al balcone

A poco a poco anche l'Altare della Patria si ammanta di folla e la moltitudine che incessantemente affluisce deve stendersi su via dell'Impero e nelle altre adiacenze. I gruppi rionali e i Giovani fascisti che intonano le canzoni della giovinezza guerriera d'Italia non si adattano a restare indietro e fendono la massa dietro agli alfieri che fanno ondeggiare i labari e i vessilli.

Spicca nel centro della piazza il granitico quadrato dei militi armati con gli elmetti luccicanti sotto la pioggia in un suggestivo contrasto di grigioverde e di nero.

Migliaia e migliaia di persone già si accalcano quando l'eco degli Inni della Rivoluzione preannunzia l'avvicinarsi del corteo che fa scorta d'onore alle insegne del Partito.

Qualche istante di silenzio rispettoso, poi un formidabile «a noi!» rintrona nella piazza. Squillano le fanfare, avanzano in stile perfetto le marziali centurie degli accademisti della Farnesina che fanno ala al glorioso Labaro del Partito. La Milizia presenta le armi. Una selva di braccia levate nel saluto romano si alza dalla moltitudine. Tutti i riflettori si concentrano sul portale di Palazzo Venezia in cui le insegne fanno il loro solenne ingresso tra due ali di moschettieri del Duce.

Un istante più tardi le vetrate del balcone centrale si schiudono e il Labaro appare salutato da una ovazione imponente mentre le note di «Giovinezza» echeggiano nell'aria. E l'afflusso di Camicie Nere e di popolo anzichè diminuire si intensifica. Vessilli bianco-rosso-verdi e dai colori di Roma emergono dalla marea accanto ai neri gagliardetti delle squadre d'azione. Su quelle vivide chiazze convergono nel loro instancabile gioco i fasci di luce. I canti della Rivoluzione e quelli della guerra di Etiopia, i vibranti alalà e le acclamazioni sembrano accompagnare l'ondeggiamento della massa.

Ad ogni tratto nuove colonne precedute da musica e bandiere cercano di fenderla per avvicinarsi quanto più possibile al palazzo. I più animosi vorrebbero incunearsi nella solida compagine dei reparti armati che sembrano flettersi sotto l'urto, ma prontamente li risospingono e il quadrato perfetto si ricompone.

L'annunzio

Canti, musiche, acclamazioni al Duce senza fine. Verso le 21.30 la piazza è investita da un violento scroscio di pioggia. Nessuno si muove, ma spunta come un'improvvisa fioritura di funghi un'infinità di ombrelli che luccicano al pari degli elmetti per i mobili riverberi dei riflettori.

Ormai l'impazienza febbrile in cui si espande tutta l'anima della folla, è giunta al suo vertice. L'imminenza dell'evento accende tutte le labbra nel nome del Duce che risuona altissimo come un'ardente incontenibile invocazione.

Sono le 22 precise. D'improvviso le vetrate si riaprono, da ogni parte le luci convergono sul balcone centrale e il Duce appare. Un clamore immenso lo accoglie. Fin dove l'occhio giunga non è che una selva di braccia protese verso di lui, uno scoppio frenetico di esultanza e di amore. Il Capo, che veste la divisa di Comandante generale della Milizia, risponde al saluto. Poi, come la tempesta delle voci si placa, si ode, netto e incisivo, il comando di Achille Starace: «Camicie nere salutate nel Duce il Fondatore dell'Impero!» La piazza fa eco con un formidabile «A noi!». Quindi il Segretario del Partito, in un silenzio profondo, pronuncia queste frasi:

«Il Gran Consiglio del Fascismo ha acclamato la proposta del Duce per l'uscita immediata dell'Italia dalla Società delle Nazioni.»

Egli parla

L'ultima parola ha appena raggiunto i più lontani che dalla moltitudine si sprigiona un clamore altissimo di grida e di applausi. Per qualche istante l'atmosfera ne vibra tutta.

Ma l'ansia di sentire il Capo, che accenna a parlare, spegne rapidamente ogni voce.

Mussolini tocca subito il cuore della folla. Ogni sua frase è sottolineata da ondate di approvazioni. Quando chiede al suo popolo se si debba ancora restare nella Lega o uscirne, il popolo risponde con impeto travolgente; e all'affermazione finale del Capo che nessuna forza al mondo potrà piegare lo spirito della nostra Rivoluzione, la passione della folla non ha più freni. L'urlo sembra investire tutto nel suo trasporto affettuoso. Scintillano le lame di mille pugnali alzate in atto di giuramento. E' un momento di emozione intensa. A tanto clamore d'esultanza, il Duce, che si è già ritirato, deve ripresentarsi innumerevoli volte a salutare col braccio teso e con palese compiacimento mentre a ondate veementi le acclamazioni salgono a lui. Come in preda ad una ebbrezza la moltitudine si esalta nella visione del Capo

Altre scene consimili ha veduto Piazza Venezia nelle ore storiche della Nazione ridesta, ma soltanto la manifestazione per la proclamazione dell'Impero può avere superato quella che Roma ha veduto stasera. E la grandiosa adunata ha assunto luce di apoteosi quando dalla moltitudine acclamante che non si decideva a sfollare dopo l'inno a Roma si è levato gagliardo e solenne — formidabile coro di mille e mille voci — il canto ardente della Rivoluzione «Salve o popolo d'Eroi».

MARIO NORDIO

Il comunicato sulla riunione del Supremo consesso

ROMA, 11

Il Gran Consiglio del Fascismo, sotto la presidenza del Duce, ha tenuto una riunione straordinaria l'11 dicembre XVI E. F., alle ore 22, nel Palazzo Venezia, presenti: Balbo, De Bono, De Vecchi, Federzoni, Ciano Costanzo, Ciano Galeazzo, Solmi, Di Revel, Bottai, Rossoni, Lantini, Alfieri, Buffarini, Volpi, Marinelli, Grandi, Acerbo, Russo, Tringali, De' Stefani, Muzzarini, Cianetti, Angelini, Farinacci; segretario: il Segretario del Partito, dal balcone di Palazzo Venezia ha comunicato al popolo la decisione del Gran Consiglio del Fascismo. La riunione ha avuto termine alle 22.10.

Immediata notifica di Galeazzo Ciano al Segretariato della S. d. N.

ROMA, 11

Terminata la seduta del Gran Consiglio, il Ministro degli Esteri ha diretto il seguente telegramma al Segretario generale della S. d. N.:

«In seguito alle decisioni del Gran Consiglio del Fascismo, comunico a codesto Segretariato che, in data 11 dicembre 1937-XVI, l'Italia esce dalla S. d. N. - Ministro degli Esteri Galeazzo Ciano.»

Il "Foglio d'Ordini,, con le deliberazioni di ieri

ROMA, 12

Oggi, 12 dicembre XVI, è stato pubblicato il Foglio d'Ordini *del Partito che riporta le decisioni del Gran Consiglio del Fascismo.* (Stefani).

La partenza del Ministro Roeder da Budapest per Roma

BUDAPEST, 11

Il Ministro della Difesa Nazionale Roeder è partito stasera alle 20.15 per Roma. Alla partenza erano presenti il Ministro degli Esteri De Kanya con il suo capo di Gabinetto conte Csaky, il Ministro d'Italia conte Vinci, l'Addetto militare e l'Addetto aeronautico italiano, l'Addetto militare jugoslavo

Il discorso

"Le voci minacciose che di quando in quando si levano e forse ancora più si leveranno dai branchi delle grandi democrazie ci lasciano indifferenti. Niente da fare contro il popolo italiano,,

ROMA, 11

Ecco il discorso pronunciato questa sera dal Duce, dal balcone di Palazzo Venezia, dopo le deliberazioni del Gran Consiglio:

«La storica decisione che il Gran Consiglio ha acclamato e che voi avete accolto col vostro più entusiastico grido, non poteva più oltre essere procrastinata. Abbiamo voluto, durante lunghi anni, offrire al mondo uno spettacolo di inaudita pazienza. Non avevamo dimenticato e non dimenticheremo l'obbrobrioso tentativo di strangolamento economico del popolo italiano perpetrato a Ginevra (l'enorme folla grida la sua indignazione).

Ma qualcuno pensava che ad un certo momento la Lega delle Nazioni avrebbe compiuto un gesto di doverosa riparazione. Non lo ha fatto. Non lo ha voluto fare. Le buone intenzioni di taluni Governi annegano, non appena i loro delegati entrano in contatto di quell'ambiente esiziale che è il sinedrio ginevrino, manovrato da torbide forze occulte nemiche della nostra Italia e della nostra Rivoluzione.

In queste condizioni non era più oltre tollerabile la nostra presenza sulla porta di Ginevra: feriva la nostra dottrina, il nostro stile, il nostro temperamento di soldati. Si avvicinava l'ora in cui bisognava scegliere in questo dilemma: O dentro o fuori. Dentro? (la moltitudine prorompe in un formidabile grido: No!) **Fuori?** (la moltitudine urla ancora, con una sola voce: Sì!)

Ecco che noi gridiamo il nostro «basta!» E ci allontaniamo senza alcun rimpianto dal barcollante tempio dove non si lavora per la pace, ma si prepara la guerra.

E' semplicemente grottesco di credere o di far credere che ci sono state pressioni per determinare il nostro atteggiamento: non ci sono state, non ci potevano essere. I nostri camerati dell'asse di Berlino e di Tokio sono stati, questa è la verità, di una discrezione assoluta.

L'uscita dell'Italia dalla S. d. N. è un evento di grande portata storica, che ha attirato l'attenzione del mondo e le sue conseguenze non sono ancora del tutto prevedibili.

Non per questo noi abbandoneremo le nostre fondamentali direttive politiche tese verso la collaborazione e la pace. Ne abbiamo, nei giorni scorsi, fornita una luminosa prova consacrando la pace nelle acque dell'Adriatico. Le voci minacciose che di quando in quando si levano, e forse più ancora si leveranno, dai branchi delle grandi democrazie (la folla fischia rumorosamente) **ci lasciano perfettamente indifferenti. Niente da fare contro un popolo come quello italiano, capace di qualsiasi sacrificio. Abbiamo le armi del cielo, della terra e del mare, numerose e temprate da due guerre vittoriose. Ma abbiamo soprattutto lo spirito eroico della nostra Rivoluzione, che nessuna forza umana al mondo potrà piegare mai.»**

Adunate plebiscitarie in tutte le piazze d'Italia

ROMA, 11

Mentre a Roma, in Piazza Venezia, Camicie Nere e popolo, in imponente adunata attendevano ansiosamente dalla voce del Duce le decisioni del Gran Consiglio del Fascismo, in tutta Italia, dalle più grandi città ai più piccoli e lontani borghi, il popolo tutto si è ammassato nelle piazze attorno agli altoparlanti per ascoltare la radiotrasmissione delle memorabili deliberazioni del Gran Consiglio. E non solo nelle piazze e nelle sedi delle organizzazioni ma, ovunque era installato un apparecchio radio la folla ha stazionato, ansiosa di ascoltare la parola del Duce e di partecipare sia pure in spirito alla manifestazione romana. Quando si è udita la voce del Duce, ovunque si è fatto silenzio e nelle piazze le moltitudini hanno ascoltato le chiare e precise parole del Capo, facendo eco alle acclamazioni e da ultimo entusiasticamente unendosi alla grandiosa e prolungata dimostrazione di amore e di fede che il Fascismo e il popolo dell'Urbe hanno tributato al Duce.

Dappertutto, finita la trasmissione, colonne di fascisti hanno sfilato per le vie principali delle città e dei paesi, tra grida e acclamazioni al Duce, e al suono degli inni nazionali. Radiotelegrammi arrivati dai più importanti centri dell'Impero e dalle Colonie italiane, annunciano che le storiche decisioni del Gran Consiglio del Fascismo e le parole che il Duce ha pronunciato dal balcone di Palazzo Venezia, nonchè la palpitante e travolgente dimostrazione che le Camicie Nere dell'Urbe hanno fatto al Duce, sono stati ascoltati dappertutto da masse immense che hanno vibrato di fierezza, unite idealmente, attraverso la radio, alla madre Patria.

Anche le collettività degli italiani all'estero, raccolte per l'occasione, intorno ai nostri rappresentanti diplomatici e consolari hanno ascoltato nelle case d'Italia la radiotrasmissione del discorso del Duce che ha suscitato ondate irrefrenabili di entusiasmo.

A MILANO tutta la città ha rivisto la mobilitazione totalitaria delle Camicie Nere del Fascio primogenito. Alle 21.30 piazza del Duomo era tutta una marea di popolo su cui sovrastava l'agitarsi festoso di una miriade di vessilli e gagliardetti e labari e fiamme e cartelli dove campeggiava l'evviva al Duce fondatore dell'Impero. Dalla massa continue si propagavano, da diecine e diecine di musiche e fanfare, le squillanti note degli inni fascisti interrotte dal clamore.

Nei teatri e nei locali da concerto spettacoli ed esecuzioni sono stati avanti le 22 sospesi per udire la trasmissione della storica parola che dall'Urbe si dilatava col potente mezzo di diffusione creato dal genio italiano in tutto il mondo. Non appena il Capo ha terminato di parlare, dalla piazza, dove sulla scalinata del sacrato del Duomo erano pure raccolte le gerarchie, è prorotta alta l'acclamazione e l'inno «Giovinezza» ha dominato maestoso, mentre la massa lentamente si diradava e colonne di Camicie Nere, di dopolavoristi e di associazioni diffondevano con le loro musiche per tutta la città un'eco di entusiasmo.

Come il mondo ha appreso la storica decisione

LONDRA, 11

Le molteplici riflessioni e le variopinte ipotesi dei giornali inglesi antecedenti al discorso del Duce di stasera hanno ormai appena un valore di curiosità retrospettiva, ma nello stesso tempo sono il documento dell'immensa attesa e della straordinaria importanza data al discorso fin dal momento in cui sono state commesse le prime indiscrezioni più o meno autentiche.

Tutta l'Italia stasera è tesa verso il Duce al pari di tutto il mondo politico e diplomatico il quale attende con vera ansia mentre la fantasia corre nell'anticipare il misterioso contenuto delle parole del Capo.

Si farebbe un lungo elenco se si citassero tutte le voci messe in giro dalle quasi attendibili a quelle uscite da menti malate.

Nei ritrovi della comunità italiana di Londra, particolarmente sensibile per la sua lunga esperienza agli avvenimenti di politica estera che direttamente riguardano l'Italia, gli ascoltatori alla radio erano questa sera numerosissimi. Il Fascio aveva provveduto a mettere degli altoparlanti in tutti gli ambienti della Casa del Littorio, non essendo la grande sala delle riunioni sufficiente ad ospitare tutti i convenuti.

I giornali della sera hanno pubblicato larghi resoconti sui preparativi di Roma e di tutta Italia per il memorabile avvenimento.

L'Observer scrive:

«L'annuncio fatto dal balcone di Palazzo Venezia da Mussolini non ha prodotto sorpresa. Dal principio alla fine l'atteggiamento ginevrino di fronte alla guerra abissina e dopo l'avvento dell'Impero italiano è stato interamente deplorevole. Il Duce non ha fatto che mettere in chiaro i risultati inevitabili di tale atteggiamento. Ancora sei mesi fa, se fosse stato onestamente riconosciuto il fatto compiuto, la Italia avrebbe potuto riprendere il suo posto a Ginevra. L'Italia è stata messa in una posizione che, come ha detto Mussolini, era diventata intollerabile. L'unica speranza che rimane è che si possa arrivare egualmente ad un accordo con l'Italia per altri tramiti.

Colpo mortale alla Lega
Enorme impressione a Ginevra

GINEVRA, 11

Mai forse come questa volta l'interessamento dell'opinione pubblica svizzera, come del resto quello di tutti gli altri Paesi del mondo, si era così intensamente rivolto verso Roma nell'aspettativa divenuta sempre più impaziente, per non dire spasmodica, diretta a conoscere le decisioni del Gran Consiglio del Fascismo.

Previsione confermata

Del resto, fin dal primo momento, e cioè fin da quando giovedì scorso fu preannunciata la riunione del Gran Consiglio del Fascismo, le cui decisioni sarebbero state comunicate al popolo romano adunato in Piazza Venezia personalmente dal Duce, fu rapidamente intuito che si era vicini ad un avvenimento di portata storica, non soltanto per il popolo italiano ma per l'intera Europa, tanto più che, come nella memorabile sera della proclamazione dell'Impero, anche questa volta il Duce avrebbe preso la parola per annunciare al popolo italiano le decisioni prese e per ribadire indelebilmente le grandi e fondamentali linee della politica italiana.

Naturalmente negli ultimi due giorni, e specialmente oggi, si era compreso che le decisioni del Gran Consiglio avrebbero consistito nell'uscita dell'Italia dalla Società delle Nazioni, ciò che spiega come i principali organi dell'opinione pubblica elvetica, a cominciare dalla *Neue Zürcher Zeitung* al *Journal de Genève*, pubblicassero già stasera, e cioè alcune ore prima del discorso del Capo del Governo italiano, lunghi articoli di fondo con questi titoli: «L'Italia abbandona la Società delle Nazioni», «L'Italia lascia Ginevra», «Alla vigilia di una definitiva rottura fra l'Italia e la Lega» ecc.

A fatto compiuto è superfluo ripetere le argomentazioni della stampa. Conviene tuttavia rilevare che anche quegli organi che in genere hanno costantemente appoggiato l'attività della Lega, cercando di giustificarla anche nei suoi imponderabili errori, hanno dovuto ammettere che la pazienza dell'Italia era andata oltre ogni limite.

A questo proposito si ricorda come già al tempo delle sanzioni il Gran Consiglio del Fascismo avesse esaminato la posizione dell'Italia nei confronti della Società delle Nazioni. Però ancora una volta si volle far credito alla Lega

Incomprensione suicida

Ma ostinandosi a chiudere gli occhi ad una realtà incontestabile, con una miopia che non ha riscontro nella storia, vale a dire incancrenendosi in una posizione negativa per quanto concerneva il fatto compiuto in A. O., la Società delle Nazioni si è perfino rifiutata di seppellire il cadavere, come imponevano evidenti ragioni di igiene.

E' altresì unanimemente riconosciuto come la Lega non sia più che un docile strumento nelle mani di una o più grandi Potenze, la cui nefasta influenza si è sempre esercitata contro i più vitali interessi italiani. Ora, si dice, era purtroppo evidente che tutte queste e altre ragioni avrebbero finito per convincere l'Italia della necessità di rinunciare definitivamente ad ogni collaborazione con la Lega. Nei circoli societari la riunione del Gran Consiglio del Fascismo aveva prodotto un senso di viva emozione e si riconosceva francamente che l'uscita dell'Italia — ove il Gran Consiglio del Fascismo avesse preso una tale decisione — avrebbe significato un colpo mortale per la Lega.

Si ricordava a questo proposito come già da tempo il Giappone e la Germania abbiano abbandonato Ginevra, mentre negli Stati Uniti che non hanno mai fatto parte dell'Istituto societario, la grandissima maggioranza del popolo, specialmente dopo la vittoriosa avanzata delle truppe nipponiche in Cina, considera la Lega con sempre maggiore ironia e sprezzo.

In queste condizioni si era costretti ad ammettere, data l'evidenza stessa delle cose, che privata anche della collaborazione italiana, la Società delle Nazioni da un punto di vista pratico può considerarsi come ormai inesistente.

Monito all'Europa

Vivissima è stata l'impressione prodotta negli ambienti diplomatici dal discorso del Duce. Si pone innanzi tutto in rilievo come il Capo del Governo fascista abbia di colpo messo fine a tutte le voci più assurde che si erano fatte correre nei giorni scorsi dai soliti ambienti in malafede. Quanto all'affermazione che la Società delle Nazioni lavora in realtà a preparare la guerra, si dice che l'Uomo di Stato italiano non ha fatto che esprimere con una frase felicissima e quanto mai sintetica un sentimento universale, anche se in qualche Paese si finge di ignorarlo. Si rileva infine che le decisioni del Gran Consiglio del Fascismo, annunciate al mondo dal Duce, costituiscono un altro e grave monito che questa volta ha una portata veramente storica per l'Europa. Non per il fatto in se stesso, ma per le conseguenze che potrebbe avere: l'uscita dell'Italia dalla S. d. N., costituisce un avvenimento che deve fare riflettere tutte le Nazioni e soprattutto le cosiddette democrazie, ove si illudessero di raggruppare i superstiti Paesi societari in un blocco con tendenze aggressive.

Verso mezzanotte, con uno zelo e un'insistenza veramente degni di miglior causa, dozzine e dozzine di giornalisti di ogni nazionalità hanno tempestato di telefonate — e la tempesta infuria ancora — il Segretario della Società delle Nazioni per sapere se era già giunta a Ginevra la notifica ufficiale dell'uscita dell'Italia dalla Lega.

Al Fascio di Ginevra, come nei Fasci di tutta la Confederazione elvetica gremitissimi di nostri connazionali, il discorso del Duce è stato ascoltato con la più profonda attenzione e sottolineato di prorompenti applausi.

Il plauso della Germania

BERLINO, 10

Si può ben dire che questa giornata è stata vissuta nell'attesa delle decisioni del Gran Consiglio e dell'annuncio che ne avrebbe dato lo stesso Mussolini al popolo italiano raccolto ad ascoltarlo. La stampa tedesca non si era fatta eco di congetture. Tuttavia, rilevando che l'avvenimento di questa sera si sarebbe svolto nelle stesse forme e con la stessa solennità delle adunate che segnarono l'inizio della campagna abissina e la proclamazione dell'Impero, aveva giustamente preveduto una decisione

di storica portata della politica estera italiana.

Secondo le prime impressioni degli ambienti politici e giornalistici della capitale, l'Italia ha tratto le ultime conseguenze della situazione determinatasi in seguito alla campagna etiopica. Con una pazienza e una buona volontà degne di miglior causa, l'Italia ha atteso la resipiscenza di Ginevra; una resipiscenza che non sarebbe mancata se Ginevra fosse stata un organo di pace e di conciliazione. L'Italia ha atteso finchè la sua dignità lo ha consentito.

La forma plebiscitaria con la quale il popolo italiano — si rileva a Berlino — ha manifestato questa sera la sua volontà di abbandonare Ginevra, dimostra come un'ulteriore permanenza alla Lega delle Nazioni sarebbe stata impossibile. Di qui il carattere esclusivamente italiano della decisione del Gran Consiglio. L'Italia se ne va da Ginevra, non per motivi inerenti all'asse Roma-Berlino-Tokio, ma se ne va per salvaguardare il suo prestigio e i suoi interessi di grande Potenza. Di qui il carattere della decisione. Il Governo di Roma rende un servigio all'Europa, perchè riafferma la sua volontà di pace e di collaborazione e perchè, uscendo dalla Lega, pone le Potenze occidentali di fronte all'urgenza di prendere in esame la questione dell'Istituto ginevrino, non più degno ormai neppure del suo nome. Che Lega delle Nazioni infatti è codesta se ne mancano quattro delle sette Potenze mondiali?

Ma col problema ginevrino si pone quello del suo sistema, dimostratosi falso ed esiziale; si pone tutto il complesso dei rapporti fra Stati e popoli che hanno da essere regolati «ex novo», se si vuole uscire una buona volta dall'atmosfera di pericolosa coercizione di Versaglia per entrare finalmente in un'altra di durevole pace.

La ripercussione in America

WASHINGTON, 11

La notizia del ritiro dell'Italia dalla Lega delle Nazioni diffusa dalle edizioni straordinarie dei giornali, sebbene largamente prevista, ha prodotto molta impressione nell'opinione pubblica americana, la quale però rileva che la decisione italiana non interessa direttamente gli Stati Uniti.

Anche le prime opinioni degli ambienti ufficiali sono orientate in tale senso e per detta ragione si astengono dal fare commenti specifici, limitandosi a constatare che, avendo gli Stati Uniti respinto fin dal 1920 ogni idea di partecipazione all'istituto ginevrino, la decisione italiana di abbandonarlo non altera in alcun senso i rapporti fra l'Italia e gli Stati Uniti.

I primi commenti della stampa si limitano a rilevare che il ritiro italiano da Ginevra senza dubbio approfondisce il fossato tra le Potenze autoritarie e quelle democratiche e che, partita l'Italia, la Società delle Nazioni vedrà ulteriormente di molto diminuita la sua già scarsissima influenza sugli avvenimenti internazionali. *(United Press).*

Tutta la Spagna nazionale ha ascoltato il discorso

SAN SEBASTIANO, 11

Il breve e importantissimo discorso pronunciato stasera dal Duce a Roma dal balcone di Palazzo Venezia è stato ascoltato da tutta la Spagna nazionale con grande entusiasmo. Nelle città erano stati collocati altoparlanti in numerosi locali pubblici, davanti ai quali si era raccolta ovunque una folla enorme. La radio nazionale di Salamanca aveva annunciato a più riprese nel corso della giornata che si sarebbe allacciata alla stazione di Roma per diffondere dappertutto le parole del «grande Capo della Nazione italiana».

La decisione presa dal Duce è accolta negli ambienti politici della nuova Spagna e in quelli diplomatici internazionali con viva approvazione. La stampa, raccogliendo nei giorni scorsi ipotesi sulla natura delle dichiarazioni che avrebbe fatto Mussolini, commentava affermando che la farsa ginevrina non poteva più essere presa sul serio da un Paese come l'Italia che intende lavorare nel campo della collaborazione europea su basi solide ed in una atmosfera di assoluta sincerità.

Il comunicato conclusivo della Conferenza baltica

TALLINN, 11

A chiusura della Conferenza baltica è stato diramato un comunicato in cui è detto che i tre Paesi si sono trovati d'accordo nel giudicare l'attuale situazione internazionale, constatando la rafforzata posizione internazionale dell'Intesa baltica.

100 miliardi sono costati gli scioperi di quest'anno negli S. U.

WASHINGTON, 11

Secondo i calcoli denunziati al convegno dell'Associazione degli industriali, gli scioperi scoppiati negli Stati Uniti dal principio dell'anno fino ad oggi sono costati all'economia nazionale cinque miliardi di dollari.

L'Ambasciatore Guariglia è giunto a Buenos Aires

BUENOS AIRES, 11

A bordo del «Conte Grande» ha fatto ritorno in questa capitale l'Ambasciatore d'Italia S. E. Guariglia, ricevuto da tutte le autorità diplomatiche e consolari, dalle gerarchie fasciste, nonchè da un vasto numero di connazionali, che gli hanno tributato una calda manifestazione di affettuoso omaggio.

Gli aviatori italiani salutati dalla stampa di Rio

RIO DE JANEIRO, 11

La stampa dedica un entusiastico saluto ai piloti delle squadriglie italiane di alta acrobazia area, le cui evoluzioni sono state fissate per il 19 p. v.

Le difese del porto di Alicante distrutte da un bombardamento navale

Una significativa cerimonia italo-iberica — Misteriosa riunione del Governo marxista

SALAMANCA, 11

Tutta la stampa nazionale commenta oggi, esaltando i particolari dell'azione, la brillante vittoria conseguita ieri dall'aviazione nazionale. Essa deve essere considerata la più importante della guerra, non per il numero degli apparecchi abbattuti, ma per la massa di velivoli (oltre 200) che ha partecipato al combattimento tanto dalla parte dei rossi che da quella franchista.

Taluni giornali aggiungono che la festa di Nostra Signora di Loreto, protettrice dell'Arma azzurra, non poteva essere meglio solennizzata dall'eroica aviazione spagnola affratellata all'aviazione italiana e a quella tedesca.

Un'epigrafe dettata dal Duce

Anche la Marina nazionale ha avuto una giornata di grande attività: le navi da guerra «Canarias», «Baleares» e «Almirante Cervera» hanno bombardato per oltre un'ora il porto di Alicante. Tutta l'attrezzatura difensiva del porto è crollata.

Si apprende intanto che domani mattina a Zumaya, a pochi chilometri da Bilbao, alla presenza di Generali italiani, dell'Ambasciatore marchese Viola di Campalto e di altre personalità della collettività italiana della Spagna nazionale, sarà inaugurato un caratteristico cimitero di guerra. In esso riposano le spoglie gloriose di 48 combattenti della seconda brigata mista «frecce nere», caduti durante i combattimenti sostenuti per lo sfondamento del famoso «cinturone di ferro» e per la conquista di Bilbao.

A Zumaya, com'è noto, si era pure installato il «nucleo chirurgico prof. Chiurco», che curò nel corso di quella storica battaglia 2400 feriti. Ad onorare la memoria dei Caduti, il valente scultore spagnolo Ignazio Zuloaga, sincero amico dell'Italia fascista, chiedeva al prof. Chiurco di scolpire il nome di ognuno sul monumento che egli voleva fare. L'opera è ora compiuta e una lapide collocata nel cimitero ha incise queste parole dettate dal Duce:

«Qui — riposano nella gloria — i legionari italiani — caduti — per la causa della Spagna e della civiltà — il loro sacrificio — suggella la fraternità fra i due popoli mediterranei e cristiani».

Rimpatrio di bimbi

Da San Sebastiano si riceve che il Governatore civile della provincia di Guipuzcoa ha ricevuto il delegato apostolico Mons. Antonutti, cui ha espresso la gratitudine delle provincie basche per l'appoggio dato per il rimpatrio dei bambini spagnoli. Si sono inoltre presi accordi per il rimpatrio in occasione delle prossime feste natalizie di nuovi contingenti di bambini rifugiati all'estero.

Le stesse informazioni dànno pure notizia di un nuovo incidente alla frontiera franco-catalana segnalato da Cerbère. Agenti spagnoli, penetrati per una ventina di metri in territorio francese, hanno sparato una decina di colpi di arma da fuoco su una barca che, navigando nelle acque territoriali francesi, dopo aver sorpassata l'isola di Canavills, si dirigeva verso la costa francese. La gendarmeria di Cerbère ha aperto un'inchiesta che però, siccome riguarda sconfinamenti di miliziani, probabilmente cadrà nel vuoto.

Invece nei luoghi di confine con il territorio della Spagna franchista le autorità francesi dimostrano una ben diversa severità. A proposito di questa frontiera proprio oggi i giornali ricevono che le autorità militari di Irun hanno informato ieri venerdì la polizia francese che la frontiera sarà rigorosamente chiusa tanto all'entrata quanto all'uscita fino al 20 dicembre. Il sud express proveniente dalla Spagna tuttavia ha potuto passare, ma è giunto a Hendaye solo alle ore 13 con grande ritardo.

Nessuna spiegazione è stata fornita. Tuttavia, poichè il fatto si è già verificato al momento dell'offensiva sul fronte del nord, si ritiene che la nuova misura sia un sintomo di un'offensiva nazionalista.

Irujo dimissionario

Intanto il Governo repubblicano marxista si è riunito ieri a 8 km. da Barcellona in una casa di campagna requisita e sgomberata due ore prima da una pattuglia di guardie d'assalto fedeli a Negrin.

La riunione che la stessa stampa rossa definisce clandestina, è durata un paio d'ore, ma sugli argomenti in essa trattati nessun giornalista ancora ha potuto sapere alcunchè. Si fanno molte supposizioni, ma non si sa quali possano avere qualche fondamento. Pare si sia discusso tra l'altro della situazione politica interna in rapporto a quella militare molto tesa per lo scarso entusiasmo delle truppe e di quasi tutti i comandi.

Si dice anche che il Consiglio abbia preso in esame l'eventualità di fare arrestare immediatamente Largo Caballero il quale, nonostante un avvertimento ricevuto quando era a Parigi nei giorni scorsi, non è tornato a Barcellona e ha provocato con la sua presenza gravi incidenti in seno all'U. G. T. riunitasi per proclamare la legittimità della commissione esecutiva presieduta da Gonzales Pena e recentemente riconosciuta ufficialmente dal Governo. Intanto è certo che il Ministro della Giustizia Irujo ha rassegnato le dimissioni. Il suo dicastero è stato assegnato ad interim al Ministro degli Esteri Giral.

Il verboso Attlee

Quanto al soggiorno di Attlee nella Spagna rossa il quotidiano madrileno El Liberal *commentando la visita del deputato laburista scrive testualmente: «Visite come quella sono molto simpatiche, ma la loro importanza non trascende il valore platonico. Noi non abbiamo bisogno di amici che parlino in nostro favore durante escursioni più o meno sincere o sentite: noi abbiamo bisogno di soldati, di volontari che vogliano combattere non per il salario, ma per vincere».*

Il giornale, che non fa mai complimenti neppure quando deve criticare l'operato del Governo centrale, sottolinea quindi con espressioni umoristiche il consiglio dato da Attlee prima di partire, durante un banchetto di commiato.

«Il popolo spagnolo — ha detto il verboso laburista — deve tener duro fino alle prossime elezioni inglesi in cui noi trionferemo... Un Governo laburista cambierebbe radicalmente la politica internazionale e aiuterebbe certamente il popolo spagnolo perchè lo merita».

Le elezioni però non si sa quando saranno fatte. Lo stesso Attlee interrogato in proposito ha detto: «Io non lo so; forse nel prossimo gennaio, ma non posso affermare niente, perchè da noi in Inghilterra non c'è mai una data prestabilita».

Oggi il Presidente della Repubblica Azana è giunto a Barcellona. Egli presiederà domani un importante Consiglio dei Ministri al quale sembra prenderanno parte le personalità più rappresentative della Generalità catalana.

Falangiste sbarcate dal "Rex,, accolte entusiasticamente a Napoli

NAPOLI, 11

Alle ore 16 col transatlantico «Rex» è giunto un gruppo di falangiste spagnole accompagnate dalla capogruppo Flora Cavecchi di Salamanca. Le falangiste sono state ricevute al loro arrivo dal Segretario federale, dalla Ispettrice del Partito marchesa Medici del Vascello, dalle autorità portuarie, dalle rappresentanze delle Giovani fasciste con labari e dalle fasciste universitarie.

Allo sbarco sono stati offerti alle falangiste fasci di fiori, mentre la musica della 138.a Legione eseguiva gli inni patriottici e la folla che si accalcava sul piazzale della stazione marittima acclamava entusiasticamente alla Spagna nazionale.

L'inferiorità dell'Aeronautica francese

La discussione alla Camera

PARIGI, 11

La Camera dei deputati ha discusso oggi il bilancio del Ministero dell'Aria. La *Liberté* così riferisce la seduta odierna, riportando il discorso del deputato Dignac:

«I risultati sconfortanti delle competizioni internazionali di Zurigo e la Istres-Damasco-Parigi — ha detto Dignac — hanno già cominciato a far aprire gli occhi al Paese. Ma c'è qualche cosa di ancor più preoccupante. La velocità di crociera degli apparecchi da bombardamento italiani e tedeschi oltrepassa la nostra di 130 km. e noi non abbiamo che un piccolissimo numero di apparecchi. Eguale ritardo nel campo degli apparecchi da caccia, malgrado tutti i milioni spesi. Che si tratti del resto dell'una o dell'altra categoria, il 50 per cento degli apparecchi delle dotazioni teoriche sono inesistenti o indisponibili. La nazionalizzazione? Un fiasco completo. Sono state salvate delle industrie che pericolavano; sono stati pagati lautamente dei dirigenti che sono divenuti dei felicissimi funzionari; ma il rendimento è deplorevole».

Il deputato Wiedemann Goiran paragona le forze della Francia a quelle degli Stati vicini, denunciando l'inferiorità francese.

Il deputato Tixier Vignancour domanda se è esatto che la Francia abbia inviato in Spagna 540 apparecchi dall'inizio della guerra e la Russia 437. Il Ministro Cot così risponde:

«All'inizio vi furono degli apparecchi regolarmente inviati in Spagna col beneplacito del Ministro degli Esteri. In seguito vi saranno stati degli invii di contrabbando, come del resto ve ne furono anche a profitto del Generale Franco. Ma tutto questo è stato puramente episodico».

Quelli che contano in Francia «Spie e traditori»

LISBONA, 11

A proposito della situazione interna della Francia, situazione della quale continuano ad occuparsi tutti i giornali, il *Seculo* scrive nell'articolo di fondo che, quando un Paese perde il rispetto per i suoi eroi trattandoli come criminali deve avere nel suo intimo qualcosa di profondamente malato. Dopo aver descritto i gravi aspetti della inframmettenza moscovita in Francia il giornale conclude dicendo che, per ora, in Francia, quelli che contano maggiormente sono le spie e i traditori.

L'Ambasciatore sovietico Jureneff non tornerà più a Berlino

BERLINO, 11

L'Incaricato di Affari dell'Urss a Berlino, ha comunicato al Ministero degli Esteri del Reich che Jureneff, Ambasciatore dell'Urss a Berlino, non ritornerà più al suo posto.

L'ufficiosa *Börsen Zeitung* riproduce la notizia con il seguente titolo su tutta la prima pagina: «Dov'è l'Ambasciatore sovietico?» E così commenta: «Per ragioni comprensibili, la comunicazione dell'Incaricato d'Affari sovietico merita un'attenzione particolare. Ci interesserebbe moltissimo apprendere quale sia l'attuale occupazione di colui che apparteneva finora al Corpo diplomatico di Berlino. Il nostro desiderio è certamente legittimo».

Corsi di puericultura per le alunne delle scuole medie

L'iniziativa approvata dal Duce

ROMA, 11

Il Duce ha ricevuto il Ministro dell'Educazione Nazionale, che gli ha sottoposto un progetto in base al quale, in corrispondenza dell'insegnamento della cultura militare per i giovani delle scuole medie e limitatamente all'ordine di classi in cui esso viene impartito, si istituiscono corsi di insegnamento dell'igiene infantile e della puericultura per le alunne delle stesse scuole.

Il programma di insegnamento comprende i seguenti principali argomenti: 1) I compiti della donna nella tutela sanitaria della famiglia e nella prevenzione delle malattie, base del potenziamento demografico della stirpe; 2) L'igiene come fonte della sanità dell'individuo e della razza; 3) Assistenza sociale prevista dal Regime per la tutela ed il miglioramento della razza; 4) Puericultura; 5) Igiene del bambino nella prima infanzia; 6) Educazione del bambino.

Il programma è stato concordato d'intesa col Ministero dell'Interno e la Direzione generale di sanità pubblica. L'insegnamento sarà svolto da incaricati dall'O. N. M. I. e comprenderà, sia lezioni nelle Scuole, sia esercitazioni

Il Duce ha approvato l'iniziativa la quale, mentre per questo anno sarà limitata a quelle località ove l'opera già dispone dei mezzi occorrenti ad una piena e regolare attuazione, a partire dal prossimo anno scolastico sarà estesa a tutto il Regno.

Prossima uscita del volume delle costituzioni augustee

ROMA, 11

La Reale Accademia d'Italia, nella sua recente adunanza generale, ha deliberato che il volume delle costituzioni augustee sia pubblicato entro il corrente anno, affinchè la sua pubblicazione coincida con le solenni celebrazioni nazionali di Augusto. Il detto volume è il primo dell'Opera Palingenesi delle costituzioni imperiali, alla quale la Reale Accademia d'Italia attende da vari anni sotto la guida dell'accademico Salvatore Riccobono. Esso avrà peraltro un contenuto più largo dei successivi volumi, in quanto comprenderà tutti gli atti ed i riferimenti dei giuristi, per onorare il fondatore che con la saggia amministrazione, con opere pubbliche di cui dappertutto esistono monumenti insigni, assicurò un lungo periodo di pace, elevò tutte le genti a un tenore di vita superiore e propagò nel mondo antico la civiltà latina, retaggio superbo di cui ancora vive il mondo moderno. La Reale Accademia d'Italia ha deliberato, inoltre, di tenere entro l'anno una grande cerimonia, nella sua sede, per rievocare la figura di Augusto.

La Camera conclude la sessione inneggiando al Re e al Duce

Calda dimostrazione di affetto a Costanzo Ciano

ROMA, 11

La Camera fascista ha esaurito con la seduta di oggi tutto il suo ordine del giorno, dopo aver esaminato un notevole gruppo di provvedimenti e dopo avere elevato il pensiero augurale al Sovrano e al Duce e al Presidente dell'Assemblea. Alla seduta, che è stata presieduta dall'on. Costanzo Ciano hanno assistito i Ministri conte Galeazzo Ciano, Starace, Alfieri, Bottai, Lantini, Thaon di Revel, Cobolli Gigli e alcuni Sottosegretari. Sulla disciplina della propaganda turistica l'on. LANDO FERRETTI ha fra l'altro raccomandato al Ministero della Cultura Popolare di controllare tutta la pubblicità italiana all'estero affinchè non vada ad alimentare quel pozzo di nequizie che è la stampa antifascista di taluni Paesi.

Sulla disciplina delle agenzie di viaggio e del turismo ha parlato LOCURCIO e sulle norme per la classificazione degli alberghi e delle pensioni l'on. PETTINI. L'on. FANTUCCI ha illustrato i provvedimenti per la salvaguardia del carattere lagunare e monumentale di Venezia.

Un chiarimento di Bottai

Si è quindi discusso il disegno legge recante il ripristino dei limiti di età e degli intervalli di tempo per l'accesso agli esami negli Istituti medi d'istruzione. BOTTAI Ministro dell'E. N. desidera eliminare un equivoco che è sorto nella stampa: si è parlato, infatti, dell'abolizione dei salti di classe, mentre il decreto non fa che disciplinarli in modo che essi avvengano soltanto quando vi sieno sufficienti garanzie che i giovani abbiano raggiunto un determinato livello di istruzione. Del resto il provvedimento non è che la restaurazione di una norma preesistente e l'abolizione di una disposizione sperimentale rimasta in vigore due anni. Con le modificazioni proposte dalla Commissione e accettate dal Governo si è abbassato il limite d'età per l'ammissione alle scuole medie. Inoltre, poichè il decreto è stato pubblicato quando già alcune famiglie avevano iscritti i loro figli alle scuole private si è addivenuti al temperamento di ammettere agli esami dell'anno scolastico 1937-38 coloro i quali, trovandosi nelle condizioni che avrebbero consentito l'ammissione in base alle disposizioni precedentemente in vigore, presentino al capo dell'Istituto la relativa domanda entro 15 giorni dalla pubblicazione della legge. Avverte peraltro che il giudizio sul corso degli studi da parte degli organi da lui dipendenti sarà giustamente severo, perchè bisogna reagire contro l'indulgenza verso i giovani che non si palesano maturi. *(Vivi applausi).*

Viene quindi aperta la discussione sul disegno legge recante provvedimenti vari in materia di tasse e imposte indirette sugli affari. CINGOLANI dà ragione di taluni emendamenti da lui presentati e termina assicurando che i commercianti sapranno sempre fare con spontaneità e fierezza di italiani e di fascisti intero il loro dovere al pari delle altre categorie, compenetrati delle superiori necessità di carattere finanziario, specie in questo momento storico per la Nazione. *(Vivi applausi).*

Il disegno legge è approvato con alcuni degli emendamenti proposti.

Con un emendamento è pure approvato il disegno legge concernente l'istituzione di una imposta straordinaria sulle società per azioni.

Parla il Presidente

Indi il Presidente sorge in piedi e anche i Ministri e i deputati si alzano. Egli dice.

Camerati! con la seduta di oggi l'o. d. g. è esaurito e la Camera sarà convocata, come stabilisce il Calendario del Regime, il 1.o marzo XVI.

Sono certo dell'unanime vostro consenso, pregandovi di affidarmi l'incarico di esprimere alla Maestà del Re Imperatore ed a S. M. la Regina Imperatrice, in uno con tutti i componenti della Real Famiglia, i più fervidi e rispettosi voti augurali per le prossime Feste Natalizie. (Vivissimi, generali, prolungati applausi). *Nelle ricorrenze, che avvicinano tutti i cuori, si rendono più stretti e più affettuosi i vincoli che già uniscono Sovrano e Popolo.* (Nuovi calorosi prolungati applausi).

Ardisco quindi sperare che lo omaggio della Camera fascista, la quale si considera diretta espressione del popolo (Vivissime approvazioni), *riuscirà gradito al Re Vittorioso e che gli giungerà altresì accetta questa manifestazione di attaccamento e di devozione, che reca l'impronta del vostro più alto e spontaneo sentimento.* (Vibranti, generali, prolungate acclamazioni che si rinnovano a più riprese al grido di: Viva Casa Savoia! Viva il Re — finchè sboccano in una intensa ovazione alla quale si associano in piedi anche i presenti nelle tribune). *Saluto al Re!*

La Camera risponde con un poderoso grido di: Viva il Re!

Camerati! Vi invito a rivolgere il pensiero con i più calorosi voti anche al Duce (la Camera prorompe in una entusiastica acclamazione al grido di: Viva il Duce!), *sempre teso con tutte le energie nel suo perenne gigantesco travaglio per le maggiori fortune dell'Italia fascista.* (Nuove generali fervidissime acclamazioni e grida di: Duce! Duce! che si prolungano per alcuni istanti).

Il Presidente ordina il saluto al Duce e la Camera risponde ad una voce: «A noi!». Alla manifestazione si associa il pubblico delle tribune.

Gradite, infine, camerati, — conclude Costanzo Ciano — il mio affettuoso e sincero augurio per le Feste Natalizie per voi e per le vostre famiglie. (Vivissimi generali prolungati applausi, grida reiterate di: Viva il Presidente).

L'augurio di Delcroix

DELCROIX. Signor Presidente, facendomi interprete di un sincero sentimento dell'Assemblea, vi esprimo i ringraziamenti e vi porgo l'augurio di quella che voi avete chiamato la Camera fascista dei mutilati e dei combattenti. *(Vivissimi applausi).*

Noi siamo stati particolarmente lieti in questa breve ma attiva tornata, di vedervi con la consueta assiduità al vostro posto di Presidente. *(Vivissimi, generali, prolungati applausi)*, e di rilevare dalla vostra bonaria ironia, così piena di frizzante spirito toscano che voi siete in piena e perfetta salute. *(Nuovi calorosi applausi).* Un giorno voi avete ricordato che durare è uno dei verbi fascisti. Noi vi auguriamo di poterlo coniugare ancora per lungo tempo, al tempo presente, al modo indicativo, ed in prima persona. *(Vivissimi applausi).*

Il Fascismo ha giustamente abolito gli auguri di Capodanno, ma rispetta la sacra tradizione e il Natale cristiano, perchè il cattolicesimo non è soltanto la religione, ma è anche la civiltà di Roma: Aquila e Croce, Chiesa e Impero! *(Vivissimi applausi).*

Per questo io vi prego di accogliere per voi e per la vostra famiglia gli auguri del Santo Natale. *(La Camera prorompe in un intenso prolungato applauso al grido di: Viva il Presidente! che si rinnova a parecchie riprese ed a cui si associa il pubblico delle tribune. Nuovi applausi dalla tribuna della stampa. I deputati applaudendo lasciano i loro seggi e si affollano intorno al banco della Presidenza, gridando: Viva il Presidente! La manifestazione si prolunga fino all'uscita di Costanzo Ciano dall'aula).*

Dopo avere approvato per acclamazione il disegno di legge concernente l'autorizzazione alla cooperativa edilizia «Bologna» fra mutilati ed invalidi di guerra, con sede in Bologna ad iscrivere come socio la signora Rina Loldrini ved. del martire fascista Giulio Giordani, la seduta è tolta alle ore 19.

La seduta del Senato

ROMA, 11

Il Senato si è riunito alle ore 16. Viene dato lettura di numerosi disegni di legge che sono tutti approvati senza discussione. Sono quindi presentate relazioni di: LUCIOLLI sul trattato di commercio e navigazione colla Jugoslavia, SCOTTI sulle ferrovie e servizi di trasporto esercitati da privati, MAZZOCCOLI sull'assistenza sociale.

La seduta è tolta alle 17.45.

L'accesso agli esami

Un'aggiunta al disegno di legge

ROMA, 11

Fra il Ministro dell'Educazione e la Commissione permanente della Camera per la conversione in legge dei decreti legge è stata concordata la seguente aggiunta al disegno di legge concernente il ripristino dei limiti di età e degli intervalli di tempo per l'accesso agli esami di istituti medi di istruzione. All'esame di ammissione alla prima classe di istituti di istruzione media di 1.o grado, compresa la scuola secondaria di avviamento professionale, possono presentarsi coloro che compiono nell'anno in corso il nono anno di età. Il beneficio della abbreviazione di un anno, rispetto all'intervallo prescritto per l'ammissione ad esami di idoneità nei licei, nei corsi superiori di istituti magistrali e tecnici ed agli esami di maturità o di abilitazione è dato a coloro che compiono almeno 18 anni di età nell'anno in corso, oltre a coloro che si trovano nelle condizioni previste dalle lettere B e C dell'art. 43 del R. D. 4 maggio 1925 III n. 653.

Le presenti disposizioni hanno vigore dall'anno scolastico 1937-38. Potranno tuttavia essere ammessi agli esami del detto anno scolastico coloro i quali, trovandosi alle condizioni che avrebbero consentito l'ammissione in base alle disposizioni precedentemente in vigore, presentino al capo d'istituto la relativa domanda corredata del certificato di nascita e del curriculum vitae degli studi debitamente documentato.

La Regina Imperatrice ad Assisi con la Zarina Giovanna e la Principessa Maria

ASSISI, 11

Stamattina sono qui giunte S. M. la Regina Imperatrice, S. M. la Regina Giovanna di Bulgaria e S. A. R. la Principessa Maria di Savoia. Le Auguste ospiti hanno assistito alla Messa nella Basilica di S. Francesco, celebrata sull'altare che contiene le reliquie di Maria di Savoia, figlia di Carlo Emanuele I. La città si è tutta imbandierata e la popolazione ha improvvisato calorose manifestazioni di devoto omaggio.

Notiziario istriano

POLA, 11

Il Commissario liquidatore dell'Istituto di credito

S. E. il Governatore della Banca d'Italia, capo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito, ha nominato Commissario liquidatore dell'Istituto di credito fondiario istriano, messo in liquidazione, il cav. uff. avv. dott. Lodovico Artusi.

Il cav. dott. Leopoldo Bartolozzi, capo della filiale di Pola della Banca d'Italia, il dott. Francesco Riggio, vicedirettore dell'Ufficio provinciale del Tesoro in Pola, e il cav. ing. Nicolò Rizzi di Pola sono stati nominati membri del Comitato di sorveglianza dell'Istituto in liquidazione, in rappresentanza rispettivamente dell'Ispettore per il risparmio e il credito, del Ministero delle Finanze e dell'Amministrazione provinciale dell'Istria.

I nuovi prezzi del pane e delle farine

Con lunedì 13 corrente i prezzi del pane e delle farine per panificazione saranno i seguenti:

Pane confezionato con farina «0»: forme sino a 200 grammi al kg. lire 2.25; forme da oltre 200 ai 500 grammi, al kg. lire 2.05.

Pane confezionato con farina tipo «1»: forme dai 200 ai 300 grammi, al kg. lire 1.80; forme da oltre 300 ai 500 grammi, al kg. lire 1.70.

I due tipi di pane devono essere confezionati in forma diversa e precisamente: servolane, cornetti e simili per il primo tipo; filoncini per il secondo

Pane confezionato con farina tipo «2»: forme da 500 gr. al kg. lire 1.55; forme fino a 1 kg., a lire 1.50.

Farina per panificazione tipo «0» al kg. lire 1.95; tipo «1» al kg. lire 1.85; tipo «2» al kg. lire 1.80.

Bollettino meteorologico

11 dicembre

CITTÀ	Press. bar	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste	staz.	piov., ag.	+10	+ 5
Roma	dim	cop., m.	+17	+11
Milano	aum	coperto	+ 5	0
Torino	—	—	—	—
Genova	var.	cop., ag.	+10	+ 6
Sanremo	—	—	—	—
Venezia	var.	piov., m.	+ 8	+ 6
Trento	dim.	coperto	+ 4	0
Bolzano	var.	misto	+ 3	0
Bologna	—	—	—	—
Firenze	—	—	—	—
Rimini	dim.	piov., m.	+ 9	+ 6
Ancona	aum	piov., m.	+12	+10
Napoli	aum	cop., ag.	+19	+13
Foggia	dim.	piovoso	+18	+10
Bari	—	—	—	—
Lecce	aum	coperto	+17	+14
Taranto	—	—	—	—
Messina	aum	misto, m.	+18	+15
Palermo	dim	cop., cal.	+22	+15
Catania	var.	misto, m.	+18	+11
Cagliari	aum	piov., m.	+17	+12
Sassari	aum	piovoso	+17	+ 5
Tripoli	dim.	cop., m.	+25	+10
Bengasi	staz.	misto, m.	+20	+ 8
Rodi	aum	misto, cal.	+18	+14

Previsioni del tempo per il 12 dicembre. (Roma, «Telemetaereo») Situazione generale: Persiste il regime depressionario sulla maggior parte dell'Europa e sui bacini occidentale e centrale del Mediterraneo con nuclei di minimo sull'Inghilterra, sugli Stati baltici e sul medio Tirreno. Aree di pressione relativamente alta sono limitate all'estrema Europa nord-orientale, al Mediterraneo orientale, al Portogallo e al Marocco.

(Venezia, «Assistaereo») Nella Venezia Giulia venti forti di nord-est, con raffiche sull'alto bacino adriatico. Cielo nuvoloso con nebulosità in diminuzione sulle Venezie. Precipitazioni residue sulla Romagna, Marche e Dalmazia. Mare agitato; visibilità buona.

COMUNICATI

AVVISO D'ASTA - Il giorno 17 dicembre 1937, alle ore 11, in Trieste, via Canalpiccolo n. 2, si procederà alla vendita di una macchina da cucire e mobili diversi. **Il Cancelliere della Regia Pretura.**

SPILLA

18 brillanti smarrita. Mancia lire 500. Indirizzo Piccolo.

Stojadinovic acclamato al suo ritorno in Jugoslavia

La duratura amicizia con l'Italia esaltata dal popolo e dalla stampa

BELGRADO, 11

[illegible] Presidente del Consiglio e la [illegible] Stojadinovic sono giunti [illegible] a Belgrado accolti alla [illegible] da numerosa folla che ha [illegible] improvvisato una calorosa di[illegible]azione. Altre manifestazioni [illegible] il Capo del Governo [illegible] aveva ricevuto ieri sera [illegible] frontiera e a Lubiana, dove [illegible] popolazione slovena lo ha lunga[illegible] acclamato. Alla stazione di [illegible] larga rappresentanza del par[illegible] governativo, tutti i Ministri [illegible] nella Capitale, l'Incaricato d'Affari d'Italia [illegible] col personale al completo, [illegible] deputati e senatori. [illegible] treno presidenziale è sta[illegible] salutato da grandi evviva al[illegible] e a Stojadinovic e del[illegible] l'amicizia italo-jugoslava. [illegible] Presidente appariva profonda[illegible] soddisfatto e colpito dalla [illegible] cordiale accoglienza do[illegible] viaggio in Italia. [illegible] l'Incaricato d'Affari d'Ita[illegible] essersi brevemente intrat[illegible] con gli altri funzionari del[illegible] Legazione d'Italia, coi Ministri [illegible] funzionari del suo Ministero [illegible] Presidente Stojadinovic ha ascol[illegible] le parole di benvenuto pro[illegible] dal dott. Spaho Ministro [illegible] Comunicazioni a nome del [illegible] e dei membri del Governo. [illegible] manifestazioni di simpatia e [illegible] all'indirizzo dell'amicizia [illegible] l'Italia, di Stojadinovic e [illegible] nuova Jugoslavia, si sono ri[illegible] nel piazzale della stazione, [illegible] anche gli altri Ministri sono accolti con applausi dalla [illegible]

[illegible] i giornali consacrano nu[illegible] colonne al ritorno di [illegible] Stojadinovic ed al significato del viaggio. L'inviato del Vreme [illegible]

[illegible]Scoperta di un'Italia nuova

[illegible]

[illegible]micizia a tutta prova

[illegible]

[illegible]scioto una nuova Italia per il bene comune. Davanti all'Europa esistono ancora molti compiti. Tutti i popoli attendono ancora nuove esperienze. Siamo però convinti che per la Jugoslavia e per l'Italia queste esperienze sono state ultimate per sempre. L'amicizia italo-jugoslava oggi è tale da poter sostenere anche gli uragani, se dovessero scoppiare».

Le prospettive economiche

Samouprava dedica un editoriale intitolato «Jugoslavia e Italia» alle prospettive di sviluppo dei rapporti economici fra i due Paesi. Nè dall'una, nè dall'altra parte — scrive il giornale — sono state bruciate le tappe, ma si è proceduto senza fretta e senza impazienza. L'accordo di marzo ha definito una situazione esistente. Il mondo degli affari, aggiunge Samouprava, tanto in Italia che in Jugoslavia, deve una buona volta comprendere che non vi sono più ostacoli politici per la conquista italiana del mercato jugoslavo e per la conquista jugoslava del mercato italiano. Siamo convinti, che, con uno sforzo cosciente di qualche anno, i traffici tra i due Paesi potranno sensibilmente aumentare. La diplomazia ha fatto la sua parte. Ora la parola è alla iniziativa economica. I rapporti cordiali fra l'Italia e la Jugoslavia sono stati definitivamente stabiliti in forma così precisa da non temere alcuna sorpresa.

Opera costruttiva per la diplomazia europea

VARSAVIA, 11

Il Czas, occupandosi della visita di Stojadinovic in Italia, sottolinea come i rapporti italo-jugoslavi siano sostanzialmente cambiati e come la politica estera dell'Italia abbia acquistato un vasto respiro imperiale. Aggiunge che il processo di assestamento politico europeo, che avrebbe dovuto cominciare nell'immediato dopoguerra, si inizia attraverso l'amicizia stretta e leale stabilita fra Roma e Belgrado, che ne segna una tappa concreta e importantissima.

Il giornale, affermando che il riavvicinamento italo-jugoslavo dimostra che le relazioni fra i popoli devono basarsi sulla realtà della situazione politica e geografica e non invece sui vecchi e sterili risentimenti, conclude sottolineando come la collaborazione italo-jugoslava costituisca un'opera veramente costruttiva per la diplomazia europea, inaugurando una nuova era corrispondente alla effettiva realtà della situazione internazionale.

Soddisfazione in Turchia per l'amicizia italo-jugoslava

ISTANBUL, 11

Il giornale Akşam scrive che, realizzando l'accordo con l'Italia, Stojadinovic ha consolidato la posizione della Jugoslavia ed ha servito contemporaneamente il consolidamento della pace in oriente. Dopo aver rilevato che, del resto, nessuna differenza fondamentale separava i due Paesi vicini, il giornale continua affermando che la politica onesta di Stojadinovic ha realizzato l'accordo con l'Italia. Constatate le analogie della politica della Turchia e della politica jugoslava, l'Akşam dice che l'accordo italo-jugoslavo non tocca la amicizia della Jugoslavia con la Piccola Intesa e con l'Intesa balcanica che ha per scopo la pace, anzi consolida l'Intesa balcanica [illegible] contribuisce a consolidare la politica di pace che l'Italia segue nell'Europa centrale. La Turchia rende il giusto merito a [illegible] l'accordo con l'Italia consolida la posizione della sua alleata. L'Intesa balcanica esce più [illegible] di questo accordo. [illegible] La Turchia [illegible] amicizia con la Bulgaria [illegible] Jugoslavia [illegible] accordo con Sofia e [illegible] amichevoli [illegible] fra l'Italia e la Turchia. [illegible] la Jugoslavia anche la Turchia, [illegible] sforzi per ristabilire le relazioni amichevoli con altri Paesi. Aggiungere amicizie alle amicizie — conclude il giornale — è il principio essenziale della nostra politica. [illegible] Ci rallegriamo perciò [illegible] Jugoslavia e vediamo con piacere che Stojadinovic, [illegible] a Berlino, si recasse anche a Budapest.

Gli scambi commerciali italo-bulgari

SOFIA, 11

L'intercambio della Bulgaria nei primi nove mesi del 1937 è il seguente: importazione 3 miliardi e 702 milioni di leva; esportazione 3 miliardi e 377 milioni. L'Italia occupa il secondo posto sulle importazioni e il sesto nelle esportazioni, con un saldo attivo di 53 milioni di leva.

Corsi italiani inaugurati all'Università di Oporto

OPORTO, 11

E' stato solennemente inaugurato in questa Università il corso di lingua e di letteratura italiana. Erano presenti il R. Ministro d'Italia e il R. Console, il Rettore, il Consiglio accademico e una folla di connazionali e di studenti. Il titolare della cattedra prof. Longhitano, ha parlato su «La civiltà italiana».

Un vibrante discorso è stato quindi tenuto dal Rettore che, con elevate parole, ha esaltato il Rinascimento spirituale e politico dell'Italia mussoliniana. Ha risposto il R. Ministro d'Italia, salutato da entusiastiche acclamazioni degli studenti al Duce e all'Italia. La cerimonia ha costituito una significativa manifestazione dell'amicizia italo-portoghese. Prima di recarsi all'Università, il R. Ministro d'Italia, venuto appositamente a Oporto, accompagnato dal R. Console e dal segretario del Fascio e da una folla di connazionali, ha deposto una corona nella cappella votiva eretta in memoria di Re Carlo Alberto.

La posa della prima pietra della nuova moschea di Gondar

ADDIS ABEBA, 11

Da ogni parte dell'Impero continuano a pervenire notizie di grandiose manifestazioni di devozione e di gratitudine delle masse musulmane verso l'Italia in occasione della festa che celebra la fine del Ramadan. Particolarmente significative sono le cerimonie della collettività di Harar, che è il più considerevole centro islamico dell'Impero e dove le popolazioni musulmane offersero la loro entusiastica e illimitata collaborazione in qualunque campo e in qualunque circostanza.

A Gondar il Governatore, dopo la consegna dei brevetti dei titoli e delle ricompense personali ai musulmani civili e militari, provvedeva tra il più fervido entusiasmo alla posa della prima pietra della nuova moschea, la cui costruzione risponde al voto dei sudditi musulmani e rappresenta una nuova prova della munificenza e della benevolenza del Governo nei loro riguardi.

S. E. Alfieri al convegno dei pionieri dell'«Eiar»

ROMA, 11

Convenuti da ogni parte d'Italia in numero di oltre 1500 i pionieri dell'«Eiar» si sono riuniti stamane al Teatro Argentina, inaugurando, alla presenza del Ministro per la Cultura Popolare S. E. Alfieri il loro secondo convegno generale. All'inaugurazione hanno assistito anche il Sottosegretario alle Comunicazioni on. De Marsanich, l'Accademico Pession ispettore generale per la radiodiffusione, il prof. Vallauri in rappresentanza del Partito, i direttori generali della stampa italiana e del teatro e numerose personalità. Ha preso per primo la parola il direttore generale ing. Chiodelli che presentando al Ministro i pionieri ha indicato i precipui compiti di propaganda, di collegamento e di consultazione loro affidati per la sempre maggiore diffusione della radiofonia italiana. Questi volontari benemeriti, che nel 1930 erano ancora 410, sono attualmente 5441 ed operano in 5728 Comuni. Il presidente dell'«Eiar» S. E. Vallauri ha ringraziato le autorità intervenute e i pionieri e ha accennato ai confortanti risultati raggiunti in questi ultimi anni, ai nuovi impianti tecnici, al miglioramento e all'ampliamento dei programmi rilevando che Roma è naturalmente il centro maggiore della radiofonia nazionale perchè sono state costruite le stazioni di maggiore potenza, compresa quella ad onde corte.

E' si è quindi levato a parlare il Ministro della Cultura Popolare, salutato da calorosissime acclamazioni all'indirizzo del Duce. S. E. Alfieri, premesso che si farà immediatamente interprete presso il Capo del Governo dell'omaggio dei convenuti, ha posto in rilievo con quanto attento interesse il Ministero della Cultura Popolare segua le manifestazioni radiofoniche. Il direttore generale dell'Istituto ha poi riassunto i progressi e i risultati raggiunti dall'organizzazione dell'«Eiar» dal primo convegno e quindi il vicedirettore ha illustrato l'organizzazione dei servizi. Il rapporto si è iniziato e chiuso con il saluto al Duce.

Entusiastici omaggi al Re e al Duce

ROMA, 11

Nel pomeriggio i pionieri dell'Eiar si sono riuniti in piazza SS. Apostoli, inquadrati e preceduti dalla musica dei postelegrafonici fascisti, dai gagliardetti e con alla testa gli Accademici Pession e Vallauri, il direttore generale e il vicedirettore dell'«Eiar», sono sfilati per via Nazionale, recandosi all'Altare della Patria salutando romanamente, mentre le musiche intonavano la Marcia reale, «Giovinezza» e la canzone del Piave, e due Camicie Nere dell'«Eiar» deponevano una grande corona di alloro con il nastro azzurro recante la sigla dell'ente. L'atto di omaggio si è ripetuto all'Ara dei Caduti fascisti. Dal Campidoglio la colonna è tornata in Piazza Venezia e, rivolta la fronte al Palazzo, ha entusiasticamente acclamato al Duce: e all'applauso fervido dei pionieri si è unito quello della folla. Il Duce è comparso al balcone centrale, ed ha salutato romanamente. Per tre volte il Capo, richiamato dalle acclamazioni altissime, si è ripresentato e per tre volte le acclamazioni si sono rinnovate sempre più intense. Poco dopo le 16 S. M. ha ricevuto gli Accademici Pession e Vallauri e i dirigenti dell'«Eiar» che sono stati introdottti dal primo mastro delle cerimonie conte di S. Elia. Quindi, avendo a lato le LL. EE. Pession e Vallauri e i dirigenti dell'ente, si è affacciato al balcone suscitando le acclamazioni entusiastiche dei pionieri. Il Re Imperatore ha, quindi, assistito alla sfilata dei convenuti i quali, si sono diretti alla Mostra augustea

Il Comitato corporativo presieduto dal Duce

ROMA, 11

Si è riunito questa mattina a Palazzo Venezia, sotto la presidenza del Duce, il Comitato corporativo centrale. Erano presenti tutti i componenti, salvo i Ministri dell'Educazione Nazionale e delle Comunicazioni. S. E. Acerbo, S. E. Pennavaria e l'on. Fassini, assenti giustificati. Erano inoltre presenti il Ministro per gli Scambi e le Valute e quello della Cultura Popolare, il Sottosegretario per l'Interno, S. E. Jannelli Sottosegretario per le Comunicazioni, il Commissario generale per le fabbricazioni di guerra, i membri del Direttorio del Partito, gli esperti invitati alla presente riunione, dott. Pirelli, prof. Balella, sen. Bocciardo, on. Capoferri, comm. De Ambris, dott. Venturi.

Si è iniziata la discussione della parte dell'ordine del giorno che si riferisce all'approvazione delle norme corporative che sono state elaborate dalle Corporazioni competenti, dopo la precedente riunione del Comitato; dette norme sono state tutte approvate, ed è stata anche approvata la tariffa professionale dei ragionieri elaborata e discussa in seno alla Corporazione delle professioni e delle arti.

Il Comitato ha dato parere favorevole alle proposte di costituzione di vari Comitati tecnici corporativi proposti dalle Corporazioni interessate per l'esame di particolari problemi produttivi. Sono state poi approvate alcune modifiche alla costituzione del Consiglio della Corporazione dello spettacolo.

Il Comitato ha anche esaminato alcune modifiche a statuti di associazioni sindacali, ed ha approvato la creazione di enti assistenziali. Tra questi ultimi, è da notare l'approvazione data all'ente di addestramento professionale del commercio, costituito d'intesa fra le due Confederazioni dei commercianti e dei lavoratori del commercio, e inteso a provvedere alla istruzione professionale delle categorie commerciali. Sono state poi esaminate ed approvate alcune modifiche alle tabelle di applicazione della legge sul riposo settimanale e domenicale, e gli albi della Magistratura del lavoro per alcune provincie. Il Comitato tornerà a riunirsi il giorno di giovedì 16 corrente alle ore 16, per esaminare gli altri importanti argomenti posti all'ordine del giorno della presente sessione.

Un importante settore della battaglia autarchica

Abolire gli sperperi

ROMA, 11

Il grande sforzo a cui si accinge a compiere la Nazione per potenziare al massimo lo sfruttamento delle risorse del Paese al fine di raggiungere in ogni settore il maggior grado di autarchia, deve essere affiancato da un'azione metodica e coordinata per l'eliminazione degli sprechi, sia di materiali che di forza motrice i quali, se singolarmente non incidono sulla efficienza dell'attrezzatura industriale, sommati nel loro complesso assumono talvolta valori sorprendenti. L'azione per l'eliminazione delle cattive utilizzazioni delle materie prime e per l'abolizione degli sprechi e lo sfruttamento utile dei residui, hanno infatti grande importanza non soltanto nel settore della produzione industriale, ma anche in quello della produzione agricola e devono essere diretti ad ottenere la maggiore e più completa utilizzazione delle materie prime

Di recente il Ministero delle Corporazioni ha richiamato su tale importante e delicato problema la attenzione dei Consigli provinciali delle Corporazioni i quali, in materia, possono e debbono costituire uno strumento prezioso perchè, conoscendo le particolari caratteristiche produttive delle singole provincie ed essendo a diretto contatto con gli organismi agricoli, industriali, commerciali, possono compiere una utilissima azione diretta alla segnalazione dei provvedimenti più importanti che si possono adottare, al coordinamento nell'ambito della provincia ed all'avviamento verso una pratica attuazione delle idee e dei suggerimenti intesi alla più razionale e completa utilizzazione dei mezzi di produzione. Tali azioni potranno essere poi coordinate al centro a mezzo delle Corporazioni e degli enti ed istituti che sono in varia guisa interessati a tale attività di particolare utilità. A questo proposito potrà manifestarsi l'azione dell'«Enios» diretta, come è noto, a diffondere la pratica e concreta attuazione dei sistemi di organizzaione scientifica del lavoro.

Tempestive misure in Italia contro l'afta epizootica

ROMA, 11

La stampa politica ha dato notizia di una grande diffusione di afta epizootica che, per la gravità con cui la malattia si manifesta, arreca danni ingenti all'economia armentizia. La infezione introdotta in Francia con ovini provenienti dal Marocco e dall'Algeria, si è rapidamente estesa, raggiungendo anche il territorio di altri Stati. Per quanto riguarda l'Italia, non appena si ebbe notizia dell'esistenza della grave epizoozia in Francia, furono adottati rigorosi provvedimenti e predisposti interventi di profilassi veterinaria che consentirono di arrestare la malattia, la quale era apparsa nell'altipiano del Cenisio e nell'alta valle Stura. Attualmente nel nostro Paese l'afta è limitata a piccole manifestazioni locali, non legate al grave contagio epizootico che infierisce all'estero e che non presentano nè gravità nè tendenza diffusiva. Il Ministero dell'Interno ha però adottato importanti provvedimenti per evitare che il grave contagio aftoso possa dall'estero infiltrarsi nel territorio nazionale; a tal fine ha vietato l'importazione dai Paesi infetti del bestiame recettivo alla malattia ed ha dato istruzioni alle Prefetture delle provincie di confine perchè venga esercitata accurata vigilanza.

Permane tuttavia il pericolo rappresentato dal possibile trasporto del virus aftoso a mezzo di volatili migratori, come è stato constatato in Inghilterra. Gli allevatori di bestiame dovranno perciò sorvegliare attentamente i loro animali

Profondo rivolgimento in E. O. dopo la caduta di Nanchino

Il Giappone crea amministrazioni autonome consenzienti le popolazioni delle provincie occupate

TOKIO, 11

Le tre città cinesi nelle quali il Governo di Nanchino ha proclamato la legge marziale sono Wuchang, Hankow e Hanyang.

Un portavoce dell'Ammiragliato ha accolto con un sorriso la notizia riportata da certa stampa estera, secondo la quale la settimana scorsa, i forti di Kiang Yin avrebbero affondato la corazzata nipponica «Nagato», un incrociatore e altre quattro navi da guerra giapponesi. Egli ha posto, tra l'altro, in rilievo che una corazzata di 33.000 tonnellate come la «Nagato» non avrebbe potuto risalire lo Yang-Tse fino a Kiang-Yin per l'insufficienza del pescaggio. Si tratta quindi di una delle tante notizie, destituite da ogni fondamento, messe in circolazione dai cinesi per consolarsi dei rovesci subiti.

Notizie dalla Cina informano che con la caduta di Nanchino è stato inferto un gravissimo colpo al prestigio del Governo centrale, e la sua autorità si va indebolendo gravemente. Per far fronte a questo stato di cose, il Governo centrale ha ordinato finora la proclamazione della legge marziale in tre città a sud-ovest di Nanchino.

Informazioni raccolte da fonte competente riferiscono che il Governo nazionale cinese, tenendo presente l'importanza di Canton per la Cina come centro economico, sembra deciso di nominare Sungtzum a Capo del Governo di questa città perchè, sotto la sua guida, Canton possa accentrare ancora maggior traffico, stornandolo da attività economica da Sciangai.

In una nuova risoluzione dell'Associazione giapponese per la pesca oceanica si invita il Governo sovietico a firmare senz'altro tergiversazioni la convenzione per la pesca, convenzione stipulata l'anno scorso tra Giappone e Unione Sovietica. L'Associazione pone in rilievo i diritti di pesca del Giappone nelle acque estremo-orientali dell'Unione sovietica, in conformità di quanto è sancito nel trattato russo-giapponese del 1905, e afferma che l'Associazione giapponese è fermamente determinata a far rispettare dall'Urss il rispetto di tale Trattato. La risoluzione è stata presentata dal presidente dell'Associazione nipponica all'Ambasciatore sovietico.

La Camera di commercio ed industria di Tokio ha proposto alle Camere di commercio di Santiago del Cile e di Valparaiso di istituire in tutte le più importanti città del Cile e del Giappone degli uffici di conciliazione e arbitrato per comporre eventuali controversie relative al commercio tra i due Paesi. I giapponesi hanno effettuato uno sbarco di forze a Tangtu, sul Yang Tze Kiang, tagliando così l'ultima strada che avrebbe potuto essere utilizzata dai 60 mila cinesi difensori di Nanchino.

Il centro e il nord della Cina dichiarano la propria indipendenza

PECHINO, 11

Il movimento per la organizzazione di una nuova amministrazione della Cina ha ricevuto nuovo impulso in questi ultimi giorni, per la caduta della capitale del Governo centrale cinese nelle mani dei nipponici. Il movimento, che in un primo tempo aveva adottato il motto: «La Cina settentrionale ai cinesi della Cina settentrionale», tende oggi, invece, all'organizzazione di un nuovo Governo che comprenderebbe anche la Cina centrale.

Negli ambienti bene informati si ritiene che questo nuovo sistema di Governo si baserà: 1) sul ritiro del riconoscimento del Governo di Ciang-Kai-Scek; 2) sullo scioglimento del partito del Kuomintang; 3) sulla difesa contro l'attività della Terza Internazionale di concerto con il Giappone e il Manciukuo e le altre Nazioni unite dalla bandiera dell'anticomunismo; 4) sulla cooperazione economica con il Giappone e il Manciukuo; 5) sul richiamo in vita del confucianesimo.

La Commissione per il mantenimento della pace di questa città, ha deciso, nella sua riunione odierna, di controllare tutte le Università e le Scuole primarie e secondarie. Essa ha inoltre stabilito di eliminare dai libri di testo delle scuole tutto il materiale di carattere comunista o antigiapponese. Alla lingua giapponese sarà data la precedenza sulle lingue straniere.

Anche il Comitato di vigilanza di Tien-Tsin ha deliberato di non riconoscere più il Governo centrale cinese dopo la caduta di Nanchino. Sulla risoluzione con la quale Tien-Tsin ha dichiarato di ritenersi ormai indipendente dal Governo centrale cinese che aveva sede a Nanchino, stamane, alle 9, la Commissione per il mantenimento della pace, di Tien-Tsin, ha inviato una circolare a tutte le pubbliche organizzazioni della Cina denunziando il Governo che aveva sede in Nanchino per la sua cattiva amministrazione, per la sua cooperazione con i comunisti e perchè ha disperso i suoi membri fra Chung King, Hankow e Chang Sha. La circolare si dichiara favorevole alla organizzazione di una nuova amministrazione della Cina rinnegando il Governo che aveva sede a Nanchino, il quale è moralmente decaduto. Questa circolare della Commissione per il mantenimento della pace di Tien-Tsin era stata recentemente approvata anche dalla Commissione federale per il mantenimento della pace dello Shantung settentrionale.

Le flotte inglese e americana lasciano le acque di Sciangai

SCIANGAI, 11

Notizie da Nanchino informano che il grosso delle truppe cinesi è ormai in piena ritirata verso ovest e verso nord. Le retroguardie cercano di coprirne la marcia e qualche reparto si ostina ancora su qualche posizione nell'interno della città, dove, come è noto, erano state erette barricate e sbarramenti protetti da sacchi di sabbia e difesi da numerosissime mitragliatrici. In città prosegue, intanto intensissimo il rastrellamento di questi ultimi difensori da parte delle truppe giapponesi.

Mancano ancora notizie particolareggiate sui combattimenti che si sono svolti attorno a Nanchino e nella capitale in seguito all'attacco generale scatenato dai nipponici. Dalle informazioni finora pervenute risulta che ancora una volta i giapponesi, sostenuti da un intensissimo fuoco di artiglieria, fuoco di preparazione e di accompagnamento, dall'azione di bombardamento e mitragliamento dell'aviazione, hanno effettuato un'ardita manovra a tenaglia. Dapprima, infatti, le colonne giapponesi, avanzanti da varie direzioni, hanno proceduto al loro spiegamento, cercando di operare mantenendosi in continuo contatto. Successivamente, quando tutte le resistenze cinesi al di fuori delle mura della città, compresa la famosa montagna di Porpora e Wuhu, pernio settentrionale della difesa cinese attorno a Nanchino, sono crollate, le truppe nipponiche, attestatesi rapidamente sulle posizioni conquistate, si sono rimesse in marcia, stringendo sempre più il loro cerchio. Secondo notizie non confermate, un aereo nipponico, durante i bombardamenti di Nanchino e dei forti di Fukueishan, sarebbe stato abbattuto da batterie antiaeree cinesi appostate nei pressi di edifici sui quali sventolavano ostentatamente grandi bandiere estere.

I giapponesi tuttavia denunciano il sistema di coprire le batterie con bandiere di terze Nazioni estranee al conflitto.

Le truppe giapponesi hanno assunto il controllo anche di quella zona del quartiere cinese di Sciangai-Nantao che, per interessamento dello speciale Comitato internazionale, era stata costituita in zona di rifugio durante i combattimenti per la conquista di Sciangai. Le autorità giapponesi pongono in rilievo che le ragioni umanitarie, le quali avevano originato il provvedimento relativo, preso con la collaborazione dei nipponici, sono oggi venute ormai a cessare. La zona di Nantao è quella che confina con la concessione francese di Sciangai.

Si apprende da fonte degna di fede che l'Ammiraglio Little, Comandante in capo della flotta britannica in Cina e l'Ammiraglio Yarnell, Comandante in capo della flotta asiatica degli S. U. lasceranno tra breve Sciangai diretti rispettivamente, il primo a Hong-Kong, e il secondo a Manilla. Essi non torneranno a Sciangai, salvo ulteriori e inattesi sviluppi della situazione nella Cina centrale. Dalla stessa fonte si apprende che i 1400 soldati della fanteria di Marina americana, attualmente a Sciangai, nel prossimo gennaio sarebbero richiamati in Patria.

Nave giapponese in soccorso di un piroscafo americano incagliato

SCIANGAI, 11

Un incrociatore giapponese si è recato in soccorso del piroscafo americano «Presidente Hoover» incagliatosi nei pressi di un isolotto a sud dell'isola di Formosa. Duecento passeggeri del piroscafo sono stati trasbordati sulla nave da guerra giapponese.

Il viaggio di Flandin avrà carattere privato

PARIGI, 11

Un comunicato della Presidenza del Consiglio smentisce stasera che il signor Flandin sia stato incaricato di una missione a Berlino e a Roma. La Presidenza del Consiglio dichiara che il viaggio del signor Flandin è un viaggio puramente privato.

La partecipazione ufficiale del Reich alla XII Fiera di Tripoli

ROMA, 11

I giornali riferiscono che il Governo del Reich ha dato la sua adesione ufficiale alla XII Fiera internazionale di Tripoli, che sarà inaugurata, come è noto, il 6 febbraio p. v. La partecipazione ufficiale tedesca conferma il profondo interessamento che la nostra rassegna suscita all'estero per il significato politico e per il suo contenuto economico. Il Governo del Reich, che per ovvie ragioni non esporrà prodotti coloniali, darà tuttavia nella XII Fiera di Tripoli una nuova dimostrazione della propria attrezzatura industriale e della sua piena capacità di colonizzazione, anche dal punto di vista tecnico. La mostra sarà allogata nel grande padiglione che la ospitò nello scorso anno, mentre su una vasta superficie antistante il padiglione saranno date interessanti dimostrazioni pratiche del funzionamento di macchinari di vario genere.

Oltre a questa partecipazione estera, già ufficialmente annunciata, è certo che molti altri Stati parteciperanno ufficialmente alla XII Fiera di Tripoli, confermando così l'importanza che ha assunto la grande rassegna per tutti coloro che intendono allacciare e incrementare i propri rapporti d'affari con l'Africa.

Il Capo della polizia del Reich è arrivato a Roma

ROMA, 11.

Nel pomeriggio, poco dopo le 15, è giunto da Napoli il Capo della polizia del Reich, signor Himmler.

Camicie Nere e popolo saluteranno oggi i Duchi d'Aosta proclamando il Vicerè d'Etiopia cittadino di Trieste

Le disposizioni della Federazione

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Oggi Trieste fascista saluterà con vibrante passione le LL. AA. RR. i Duchi d'Aosta, in procinto di partire per l'Africa Orientale Italiana. S. E. Starace ha delegato il Segretario federale a rappresentarlo alle manifestazioni.

A S. A. R. il Duca d'Aosta verrà offerta la cittadinanza onoraria di Trieste. I fascisti e i cittadini tutti diranno ancora una volta agli Augusti Principi tutto il loro riconoscente e devoto affetto.

Ore 10: S. Giusto: Cerimonia religiosa. Le LL. AA. RR. percorreranno il seguente itinerario: Barcola, viale Regina Elena, piazza Libertà, via Cellini, via Ghega, piazza Oberdan, via Carducci, ponte della Fabra, piazza Goldoni, via Silvio Pellico, Galleria Sandrinelli, piazza Sansovino e via Capitolina.

Ore 10.40: Le LL. AA. RR. renderanno omaggio al Monumento dei Caduti in guerra e in A. O. I.

Ore 10.50: Le LL. AA. RR. raggiungeranno il Palazzo del Governo percorrendo il seguente itinerario: via Capitolina, piazza Sansovino, Galleria Sandrinelli, via Silvio Pellico, piazza Goldoni, Corso Vittorio Emanuele III, piazza della Borsa, Capo di Piazza, piazza Unità.

Ore 11.10: Palazzo del Governo: Presentazione Autorità e Gerarchie. Conferimento da parte del Podestà della cittadinanza onoraria a S. A. R. il Duca d'Aosta.

Ore 11.50: S. A. R. il Duca d'Aosta dal Palazzo del Governo si recherà a piedi al Palazzo Comunale, attraversando la piazza Unità e ritornando poi alla Prefettura.

Dalle 11.40 e sino alla partenza degli Augusti Principi per Miramare avrà luogo in piazza Unità una manifestazione popolare di omaggio.

E' prescritta per la durata della cerimonia la divisa fascista con decorazioni.

Il congedo della Duchessa dai medici triestini

S. A. R. la Duchessa d'Aosta con squisito atto di gentilezza ha voluto prendere congedo ieri mattina dai medici triestini.

La Augusta Principessa è giunta alle 11 all'Ospedale Regina Elena, ove è stata ricevuta dal presidente degli Ospedali Riuniti comm. Cappelletti e dal direttore dell'Ospedale Regina Elena prof. Gall. S. A. R. ha raggiunto tosto la sala della biblioteca. Un'infermiera le ha offerto in omaggio un mazzo di fiori. Entrata nella sala, la Principessa è stata lungamente acclamata dalla folla dei medici ivi riuniti.

Il comm. Cappelletti e il prof. Gall hanno rivolto alla Duchessa elevate parole di saluto e di omaggio. S. A. R. ha ringraziato per le nobili espressioni. Quando la Principessa ha lasciato la sala, i medici le hanno rinnovato vibranti manifestazioni di devozione.

Un altro caloroso saluto è stato rivolto all'Augusta Signora dalle crocerossine e dalle infermiere che si trovavano nell'atrio in attesa del suo passaggio.

Nel lasciare l'Ospedale la Duchessa è stata ossequiata dal presidente degli Ospedali Riuniti e dal direttore dell'Ospedale Regina Elena.

La partecipazione dei dopolavoristi

Oggi le organizzazioni dopolavoristiche, agli ordini dei rispettivi dirigenti, si dirigeranno per le 10.30 precise in Piazza Unità, lato Caffè degli Specchi, per partecipare alle manifestazioni che verranno organizzate per rendere onore alle LL. AA. RR. i Duchi d'Aosta, che prenderanno in tale giornata commiato dalla nostra città. Dirigenti, alfieri e tutti gli iscritti al P. N. F. indosseranno la divisa fascista.

Per dar modo a tutti i dopolavoristi di partecipare alle manifestazioni in onore delle LL. AA. RR. il Dopolavoro provinciale ha sospeso l'organizzazione del primo Treno bianco, rimandandola a domenica ventura 19 corrente. Per la stessa ragione tutti i sodalizi dipendenti hanno sospeso le gite con autocorse e tutte le ultime [illegible] in programma per la mattinata.

Cittadino di "Santa Gorizia,,

Abbiamo da Gorizia, 11:

Stamane S. A. R. il Duca d'Aosta ha preso ufficialmente congedo dalla città di Gorizia, intervenendo ad una riunione di autorità e gerarchie al Palazzo del Governo.

Giunto in automobile dal Castello di Miramare il Duca d'Aosta è stato ricevuto all'imbocco di via Roma dalle massime autorità. Lungo la grande arteria cittadina, ammantata di tricolori l'Augusto Principe ha passato in rassegna i reparti in armi dell'Esercito, dell'Aeronautica, della Milizia e della G. I. L., fatto segno a fervidi manifestazioni da parte della cittadinanza che si assiepava dietro gli ordini dello schieramento che si snodava fino in Piazza della Vittoria. Qui una moltitudine di oltre 10.000 persone ha salutato il nuovo Vicerè di Etiopia con una grande dimostrazione, mentre le Donne fasciste e le Giovani fasciste facevano copioso lancio di fiori e di fronde d'alloro. Dall'alto del Castello salutavano il Principe, salve di artiglieria.

Nel salone del Palazzo del Governo, dopo un breve cordiale incontro con l'Arcivescovo, il Duca d'Aosta riceveva l'omaggio delle gerarchie provinciali, presentategli dal Prefetto. In forma solenne, dopo nobili parole di augurio, il Podestà consegnava all'Augusto Principe il diploma con cui la Consulta municipale gli aveva conferita la cittadinanza onoraria di «Santa Gorizia». I Podestà dei Comuni della Provincia in segno di ammirazione e di gratitudine per quanto il Principe ha fatto a beneficio della popolazione delle rispettive circoscrizioni offrivano a loro volta ad Amedeo di Savoia Aosta una pietra del Carso sormontata dal sigillo settecentesco di Gorizia.

Intanto la folla, in Piazza della Vittoria, acclamava l'Augusto Principe che infine affacciatosi dal Palazzo del Governo attorniato dal Prefetto e dalle maggiori autorità e gerarchie, rispondeva alla folla con il braccio teso nel saluto romano. Dallo stesso balcone il Prefetto pronunciava poi elevate parole rinnovando al Principe i sentimenti di ammirazione e di attaccamento dell'intera popolazione. Dopo essere tornato ripetutamente al balcone, chiamato dalle intensissime manifestazioni della folla, verso le 12.30 il Duca d'Aosta ha lasciato acclamatissimo il Palazzo del Governo e, prima di raggiungere il Castello di Miramare, si è recato al parco della Rimembranza per rendere omaggio ai Caduti.

Convocazione di motociclisti. Tutti i motociclisti dovranno trovarsi alle 8.45 di stamane in piazza Verdi con le rispettive macchine a disposizione della Federazione del Partito. Per gli iscritti al P. N. F. è prescritta la divisa fascista. Le assenze non verranno scusate. I presenti verranno automaticamente dispensati dal partecipare con i rispettivi Gruppi rionali fascisti. I dirigenti la locale A. M. sono comandati dell'inquadramento dei motociclisti.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

58.a LEGIONE «S. GIUSTO» Comando 58.a Battaglione CC. NN. *Prima Compagnia in Caserma via Ferriera 28, oggi alle 8 in uniforme di marcia per istruzione.*

Comando V Leg. M.D.I.C.A.T. *Conferenza. Gli ufficiali dipendenti e qui residenti, domani alle 19, in Caserma per assistere alla conferenza.*

G. U. F.

Corso di equitazione. Il «Guf» propone un corso di equitazione per tutti gli studenti universitari e diplomati di scuola media. Il corso avrà inizio la settimana prossima ed assumerà grande importanza anche per il fatto che servirà da selezione ed addestramento per gli elementi che dovranno difendere i colori del «Guf» di Trieste ai Littoriali dell'anno XVI. Per informazioni tutti gli interessati possono rivolgersi al «Guf» (via Rossini 4) lunedì e giovedì dalle 19.30 alle 20.

L'Istituto coloniale fascista bandisce i seguenti concorsi: a) per uno studio sul problema dell'autarchia dell'A.O.I.; b) per uno studio sulle condizioni degli indigeni dei territori dell'Africa Italiana. Le modalità dei concorsi sono a disposizione dei fascisti nelle ore d'ufficio al «Guf» (via Rossini 4).

O. N. D.

Scuola del Dopolavoro. Domani [illegible] corsi di lingua [illegible] ragioneria generale (dott. Mosconda). Martedì [illegible] lingua tedesca e primo corso inglese. Sono aperte le iscrizioni per gli altri corsi, compreso quello dei motoristi e meccanici dell'auto.

Conferenze religiose. Oggi alle 15, Padre Petazzi riprenderà le conferenze religiose mensili per signore e signorine, al Collegio della Beata Vergine, via Scorcola 5.

All' Associazione motociclistica. Questa sera, dalle 20 in poi, verrà tenuto nella elegante sede sociale, via Istituto 15, il grande ballo della [illegible]. Scherzi, concorsi ed originali sorprese allieteranno questa serata che si prevede allegrissima. L'orchestrina «Nidia» eseguirà le ultime creazioni ed i più moderni ballabili.

Riunione al "Guf,, per i Prelittoriali del lavoro

Ieri alle 16, presso la sede del «Guf», convocati dal segretario si sono riuniti i rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori. Sono stati esaminate le varie modifiche apportate al regolamento dei prelittoriali del lavoro tanto per quanto riguarda l'ordine delle gare, che i limiti d'età per la partecipazione e le modalità alle medesime.

Nella riunione stessa sono stati poi presi gli opportuni accordi per effettuare una efficace propaganda, onde raggiungere una numerosa partecipazione in tutte le gare dei Prelittoriali del lavoro, che varranno a mettere in luce i camerati più valenti per rappresentare la nostra provincia nella grande gara nazionale dei Littoriali, che si svolgerà a Roma dal 23 marzo al 21 aprile XVI.

Aiutate l'Ente Comunale di Assistenza.

Il centenario leopardiano alla nostra Università

Le onoranze nazionali e mondiali tributate al genio di Giacomo Leopardi nel centenario della sua morte avranno il loro speciale contributo anche dalla nostra Università. La cittadinanza sarà lieta di apprendere la notizia che nell'anno accademico 1937-38 il prof. Ferdinando Pasini terrà un corso libero di lezioni sopra «Giacomo Leopardi».

Sono sempre ricordati i corsi liberi già tenuti dal prof. Pasini su Carducci, Pascoli, d'Annunzio, Pirandello, nonchè altri moderni scrittori, e il nuovo ciclo di lezioni sarà pure seguito con l'interesse, col quale da noi si seguono tutte le manifestazioni di alta cultura.

La prolusione avrà luogo venerdì prossimo, 17 dicembre, alle ore 18, e avrà per tema: «Il Leopardi e gli scrittori irredenti». Il corso è pubblico e potranno intervenire tutti coloro che s'interessano all'argomento.

La Delegazione legionaria polacca a Trieste

Domani alle 20.15 arriverà a Trieste la Delegazione dei legionari polacchi, che saranno ospiti della Compagnia volontari giuliani.

Concorso nazionale antiblasfemo

Il R. Provveditore agli Studi di Trieste informa che con approvazione del Ministero dell'Educazione Nazionale il comitato centrale antiblasfemo di Verona ha bandito un concorso fra tutte le scuole elementari del Regno.

Gli elaborati ispirati alla seguente affermazione del Duce: «La propaganda nazionale antiblasfema è opera altamente civile e merita l'incoraggiamento di tutti» dovranno essere inviati al Comitato centrale non più tardi del 31 gennaio 1938 per tramite dei direttori didattici della Scuola a cui l'alunno appartiene. Per più particolari informazioni rivolgersi alle Regie Direzioni didattiche.

La parola del Duce acclamata dai triestini

Trieste ha accolto iersera con grandi dimostrazioni di virile fierezza e di caldo entusiasmo l'importantissima deliberazione presa dal Gran Consiglio del Fascismo nella storica riunione svoltasi a Palazzo Venezia, alla presenza del Duce.

Già nel pomeriggio, nella fremente attesa di apprendere dalla bocca del Capo lo storico evento che scioglie l'Italia da ogni legame col sinedrio ginevrino, la città s'era ornata di tricolore. Bandiere e bandiere erano state esposte dai balconi delle case, mentre, di sera, le principali sedi degli enti pubblici e privati andavano illuminandosi da miriadi di lampadine, di stelle e di insegne scintillanti di luci e di colori.

In Piazza Unità

Di sera, verso le 21, in Piazza Unità cominciarono a concentrarsi i cittadini per ascoltare, con sentimento di fede e di passione fascista, la radiodiffusione delle dichiarazioni che il Duce avrebbe fatto dal balcone di Palazzo Venezia.

Nonostante la pioggia ed il vento che flagellavano la vasta piazza incorniciata dai palazzi illuminati a festa, l'affluenza dei cittadini andava assumendo l'aspetto delle grandi occasioni. L'appello lanciato dal Partito è stato accolto con fervida disciplina: cittadini, fascisti appartenenti ai Gruppi rionali, larghe rappresentanze delle organizzazioni dipendenti dal Partito e della G.I.L. con gagliardetti e bandiere, s'ammassavano intorno agli altoparlanti dai quali si diffondevano gli inni marziali della Rivoluzione fascista e della trincea. Alle 21.45, annunciato dal caratteristico fremito della moltitudine che s'addensava e s'infittiva in Piazza Venezia e sul Foro dell'Impero a Roma, i cittadini apprendevano che stava per scoccare una grande e storica ora per l'Italia nostra. La radiodiffusione della manifestazione che stava per iniziarsi a Roma veniva appresa con sentimento di orgoglio da questa nostra città, posta all'estremo lembo della Patria.

Intorno alle autorità

Poi, quando la parola del Capo s'è diffusa, su tutti gli ascoltatori è passato un brivido di commozione commisto ad orgoglio: commozione per riudire il Capo amato, orgoglio per vivere momenti di tanta importanza per la storia di un popolo.

Ed i fascisti si sono allora stretti intorno al gruppo delle autorità cittadine, tra le quali v'erano S. E. il Prefetto, il Segretario federale col Direttorio al completo, il Vicepodestà, il Preside della Provincia, le massime autorità militari e i gerarchi delle organizzazioni dipendenti dal Partito.

E quando il Duce, con quel suo inconfondibile stile, scandendo le parole, ha annunciato che il Gran Consiglio del Fascismo aveva preso la decisione in forza della quale l'Italia usciva dalla Società delle Nazioni, uno scrosciante e unanime applauso è divampato per la piazza: in quel fatidico istante Trieste e l'Italia tutta, sottolineava, con quel formidabile applauso di consenso, la storica deliberazione che significava la rottura definitiva dei rapporti con le democrazie facenti capo a Ginevra.

Terminato il discorso il Federale ha lanciato il saluto al Duce, saluto al quale ha risposto simultanea la folla. Indi, la banda della G.I.L. ha intonato «Giovinezza» che è stato cantato dal Federale, dalle autorità e dalla folla.

Un corteo di popolo

La manifestazione s'è quindi rinnovata quando la folla di fascisti e cittadini, con le autorità in testa, si è incolonnata dietro la musica, la quale, suonando gli inni della Rivoluzione, ha aperto il corteo che, per piazza della Borsa, corso Vittorio Emanuele III ha fatto capo in piazza Goldoni. Qui il Federale ha pronunciato fiere e vibranti parole. Un fremente applauso e grida di «Duce! Duce!» hanno chiuso, in modo degno, la manifestazione. I cittadini però hanno voluto poi continuare la dimostrazione, facendo echeggiare le vie del centro con canti e grida esaltanti il Capo, il Fascismo e l'Italia.

Al ritorno del Prefetto e delle autorità in piazza Verdi, un'altra improvvisata manifestazione ha avuto luogo davanti alla Casa del Fascio, dove s'era raccolta una folla vibrante di Camicie Nere e cittadini.

Nei rioni e in Provincia

Identiche dimostrazioni si andavano frattanto svolgendo nelle sedi dei Gruppi rionali Beuzzar a Barcola, Casciana a Servola, Berutti a S. Sabba ove, raccolti intorno agli altoparlanti masse di cittadini e di fascisti manifestarono la loro fede fascista con grida al Duce e col canto degli inni della Patria. Anche nei teatri e nelle sale cinematografiche, nei caffè ed in tutti gli altri ritrovi disseminati per la città e la periferia, la parola del Duce è stata ascoltata con profondo e fervido sentimento. E così in ogni altra sede fascista e in ogni famiglia.

Nei Comuni della Provincia fascisti e popolazione si sono adunati nelle località stabilite dai segretari dei Fasci di Combattimento dando luogo a calde e appassionate dimostrazioni inneggianti al Capo amatissimo ed alla grandezza dell'Italia fascista.

A Pola

Abbiamo da Pola, 11:

L'adunata disposta dal Segretario federale al Foro per le dichiarazioni del Duce, è risultata un'altra entusiastica manifestazione di fede fascista da parte dei cittadini che convennero in massa ad ascoltare la parola del Duce. I fascisti riunitisi nei rispettivi Gruppi, si portarono al Foro, inquadrati in corteo, con a capo i fiduciari e i componenti le consulte; convennero inoltre i Giovani Fascisti con la propria musica. Larghe le rappresentanze militari. Le scuole C. R. E. M. erano presenti al completo col comandante, gli ufficiali e le migliaia di allievi. La piazza era tutta imbandierata e illuminata a festa. L'impianto della radio con l'altoparlante era disposto su un balcone del Municipio. Tutte le autorità erano presenti, con a capo S. E. il Prefetto e il Segretario federale.

Il discorso del Duce, atteso con vivissima impazienza, fu ascoltato con grande attenzione e con animo commosso. Terminata la radiotrasmissione, i fascisti si portarono in corteo fino al Largo Oberdan, dove si sciolsero.

A Gorizia

Abbiamo da Gorizia, 11:

Le decisioni del Gran Consiglio Fascista sono state ascoltate e accolte anche a Gorizia, come in ogni centro della nostra provincia, con manifestazioni entusiastiche ed esplosioni di giubilo. Presso la sede della Federazione fascista dell'Isonzo, dove erano stati installati numerosi altoparlanti, la popolazione accorsa ad udire la parola del Capo del Fascismo ha partecipato con vivissimo entusiasmo alle manifestazioni di consenso nazionale. Così presso le sedi del Fascio di Combattimento e del Dopolavoro, nei ritrovi pubblici, nelle sale cinematografiche le radiotrasmissioni delle storiche decisioni del Supremo Consesso hanno suscitato ovunque entusiastiche acclamazioni al Fondatore dello Impero.

A Fiume

Abbiamo da Fiume, 11:

Fascisti e popolo hanno risposto stasera totalitariamente al grande appello. Viva era l'attesa per le decisioni del Gran Consiglio del Fascismo e verso le 22, nonostante una pioggia non comune che perdurava da tutta la giornata, tutti sono accorsi nei luoghi predisposti per le adunate. Tutte le organizzazioni sono intervenute inquadrate. I Giovani Fascisti, su autocarro, con bandiere e fanfara federale hanno percorso le vie principali della città diffondendo ovunque le loro spigliate e gioiose note di entusiasmo. La parola del Capo ha destato vivo entusiasmo.

La Befana Fascista al Dopolavoro Artigiano. Il Dopolavoro Artigiano invita i propri soci a voler immediatamente segnalare i nominativi dei loro figli (di età inferiore ai 12 anni), che intendono usufruire della Befana fascista, organizzata dal Dopolavoro Artigiano secondo le direttive impartite in merito dal Segretario Federale, Presidente del Dopolavoro provinciale.

Al Dopolavoro Assicurazioni Generali giovedì prossimo, dalle ore 21.30 in poi, avrà luogo nella sala Duca d'Aosta un trattenimento di danza, riservato ai soci ed ai dopolavoristi invitati. Fra gli intervenuti saranno estratti a sorte alcuni premi. L'orchestra, diretta dal maestro Di Pasquale, svolgerà un ricco repertorio di ballabili moderni.

L' odierno trattenimento dell'«Adria». Oggi, dalle 17 alle 21, nella sala massima di via Coroneo 15, avrà luogo l'annunciato trattenimento danzante, per il quale è previsto il più brillante successo. Alla sala si accede solamente verso invito.

Trattenimento al Dopolavoro Pubblico Impiego. Oggi dalle 18 alle 21 nella sala sociale di via Coroneo 15, trattenimento per gli associati e loro familiari della Sezione A. e invitati.

Trattenimento al Ferroviario. Oggi, alle 15.30, nella sede Vittorio Veneto del Dopolavoro Ferroviario, avrà luogo un attraente spettacolo cinematografico. Alle 18.30 seguirà un brillante convegno di danza, al quale sono invitati soci e familiari.

Alla «Dalmatica». Oggi, dalle 18 alle 21, avrà luogo l'annunciato trattenimento familiare di danza. Al trattenimento, oltre ai soci, sono invitati tutti i possessori dell'invito permanente per l'anno XVI.

Decesso. Con vivo cordoglio è stata appresa in città la notizia della morte prematura del conosciutissimo mediatore e amministratore di stabili Giovanni Iasbitz-Tasso, avvenuta in seguito a malattia a rapido decorso. L'estinto che lascia di sè ricordo di virtù e sentimenti, per cui era generalmente tenuto in considerazione, ha avuto ieri alle 15.30 degne onoranze funebri. Ai figli e ai congiunti tutti, sentite condoglianze.

Al Rotary Club

Alla riunione del Rotary di giovedì scorso, presieduta dal vicepresidente prof. Grandi, il comm. Schönfeld, continuando la serie delle relazioni sull'autarchia, parlò dei semi oleosi. E' impossibile riassumere tutti gli importanti dati e le interessanti argomentazioni esposte dall'oratore.

Diremo però in breve che, rilevato che l'argomento riveste indiscutibilmente grande importanza, l'oratore ha riferito che attualmente la lacuna, fra il fabbisogno interno di olio e la produzione nazionale di olio di oliva, è colmata dall'olio ottenuto dalle sanse, da quello ricavato dai vari semi di produzione e in maggior misura però dall'olio ricavato dai semi di importazione. E' in corso l'intensificazione della produzione di olio di oliva ed il maggior sfruttamento delle sanse e dei vari semi nazionali, ciò che contribuirà a ridurre il fabbisogno di semi di importazione.

L'oratore disse ancora che sotto l'egida del Consorzio nazionale fra produttori di olii di semi, è sorta la Compagnia Italiana frutti e semi oleosi S. A., che ha in programma l'erezione di due oleifici, uno a Dessiè ed uno a Harar, la di cui costruzione è già iniziata, per la produzione di olii vegetali di cui l'Impero possa abbisognare, tanto per gli usi alimentari quanto per gli usi industriali.

La stessa Compagnia si è proposta anche il compito più importante di affiancare e incoraggiare la coltivazione in A. O. I. di tutti i semi oleosi che la ricca regione può dare, per inviarli alla Madrepatria; l'industria nazionale potrà così gradatamente emanciparsi dall'estero.

L'interessante relazione fu attentamente ascoltata e calorosamente applaudita.

Sopratassa pro assistenza sulle tessere tranviarie

La Direzione del servizio tranvie dell'«Acegat» comunica che tutte le tessere gratuite e a pagamento per l'anno 1938, verranno gravate da una sopratassa mensile di cent. 50, pari a lire 6 annuali, a favore dell'Ente Comunale Assistenza, dell'Opera Maternità ed Infanzia e della Guardia Medica, in sostituzione del supplemento di cent. 5 che grava sui passaggi domenicali.

I possessori di tessera annuale dovranno anticipare l'importo di lire 6; detto importo verrà frazionato invece per i possessori di tessera semestrale, trimestrale o mensile e per coloro che pagheranno l'abbonamento a prezzo ridotto in rate mensili; la quota sarà sempre proporzionale alle mensilità.

Il servizio tranvie comunica inoltre che l'Ufficio competente ha iniziata l'emissione degli abbonamenti tranviari pro 1938 XVI. La Azienda fa la più viva raccomandazione agli interessati di non attendere gli ultimi giorni dell'anno per fare la richiesta di tessere di abbonamento.

Al Dopolavoro Cooperative. Questa sera, dalle 19 alle 23, trattenimento, cui potranno intervenire i soci e tutti i dopolavoristi.

I proprietari di fabbricati e il nuovo regolamento dell'acquedotto

L'Unione Fascista degli Industriali comunica:

Il 1.o gennaio 1938-XVI entrerà in vigore una parte del nuovo regolamento per la fornitura dell'acqua potabile elaborato dalla «Acegat» con la collaborazione del Sindacato proprietari di fabbricati e regolarmente approvato dall'autorità tutoria.

Questa parte del regolamento, con il quale si tende a conciliare gli interessi dei proprietari con le esigenze dell'azienda senza apportare aggravi al complesso degli utenti, prevede, in sostituzione di altri diversi canoni, l'introduzione dell'«onere di utenza» a carico dei proprietari di stabili del Comune di Trieste che sono o che verranno in seguito allacciati alla rete della distribuzione dell'acqua per uso domestico.

Il pagamento del detto «onere di utenza» esonera il proprietario: 1) dal pagamento della tassa di manutenzione dei contatori principali; 2) dal pagamento di ogni differenza di consumo che si potesse manifestare, per qualunque causa o per qualsiasi responsabilità, tra le indicazioni del contatore principale e la somma di quelli divisionali quando tutte le utenze derivate dal contatore principale siano munite di contatore divisionale; 3) dal pagamento delle fughe d'acqua comunque successe anche dopo il contatore principale fino alle diramazioni per gli appartamenti; 4) dal pagamento dell'acqua consumata per lo scarico invernale delle colonne montanti durante i mesi da dicembre a tutto marzo; 5) dall'obbligo del rinnovo dei contatori principali e divisionali dichiarati fuori uso, per naturale deperimento, dall'azienda che provvederà a proprio carico alla loro sostituzione; 6) dall'obbligo del pagamento della tassa di manutenzione dei contatori divisionali negli appartamenti sfitti.

Il regolamento così modificato elimina i numerosi inconvenienti e contestazioni lamentati sotto il vigore delle preesistenti norme le quali addossavano al proprietario dello stabile ogni responsabilità per fughe di acqua, per differenze di registrazioni fra contatori centrali e divisionali, per acqua dispersa a mezzo degli scarichi invernali ecc.

Dall'onere di utenza sono esonerati quei proprietari i cui stabili sono composti di un solo appartamento rifornito d'acqua attraverso un unico contatore, sempreché però questo si trovi nell'interno dello stabile nel qual caso verrà considerato a tutti gli effetti del contatore divisionale.

L'onere di utenza sarà riscosso in rate trimestrali anticipate e resta fissato nella seguente misura: per le derivazioni con contatore principale del diametro di 13 mm., mensili lire 10 per ogni contatore principale; 20 mm. mensili lire [illegible] per ogni contatore principale; [illegible] mm., mensili lire 18 per ogni contatore principale; superiore [illegible] mm., mensili lire 20 per ogni contatore principale.

Nel caso di derivazioni a contatori combinati l'onere di utenza corrisponderà alla somma dei canoni previsti per i relativi diametri dei contatori che formano la combinazione.

Con l'occasione sono state [illegible] late e chiarite a favore della categoria varie questioni provocate da discordanti interpretazioni [illegible] una rigida applicazione del regolamento ora modificato e riguardanti il cambiamento dei contatori, la chiusura degli sbocchi non previsti di contatori divisionali, l'asporto di contatori principali [illegible] nicchie, il pagamento dei contatori ex Aurisina, la sostituzione dei contatori non adeguati al consumo d'acqua, il pagamento di differenze addebitate ai proprietari di stabili, l'apertura e la chiusura degli scarichi invernali, ecc.

Di molto interesse per la categoria dei proprietari di stabili l'innovazione consistente nella concessione, da parte dell'azienda, dei contatori divisionali a noleggio a miti tariffe.

L'«Acegat» porterà a conoscenza diretta degli interessati i dettagli delle modificazioni apportate al regolamento e i proprietari potranno rivolgersi per qualsiasi informazione o chiarimento all'Unione Fascista degli Industriali - Sindacato Proprietari di Stabili, via S. Spiridione 7.

Corsi di lingua all'Istituto di Cultura fascista. Domani alle ore [illegible] nella scuola V. E. III, via Po[illegible] 4, cominceranno le lezioni del primo corso d'inglese: docente la [illegible] Andri del R. Istituto na[illegible]. Posdomani alle ore 19, nella stessa sede, avrà inizio il corso di perfezionamento di lingua tedesca: docente il prof. Devescovi del R. Ginnasio-Liceo «D. Alighieri». Le lezioni di inglese si terranno il lunedì e giovedì, quelle di tedesco ogni martedì e venerdì. I presenti sono pregati nel loro stesso interesse, di confermare l'adesione versando la relativa quota. Si accettano ancora nuove iscrizioni.

Conferenza Del Pesco. L'annunziata pubblica conferenza del pastore G. Del Pesco sul Cristo, avrà luogo stasera alle 18, nella Basilica di S. Silvestro delle Comunità evangeliche Unite Elvetica e Valdese, in via S. Maria Maggiore, titolo: «Chi dite voi ch'io sia?».

Trattenimento al «Rycl», gruppo «Adriaco». Oggi alle 17.30, avrà luogo nella sede sociale il consueto trattenimento danzante che, al solito, sarà animato da un'[illegible] di soci e simpatizzanti.

Alla Ginnastica. Questa sera, alle 20.30, trattenimento.

S. E. il Prefetto insedia il gr. uff. Oberti
Preside dell'Amministrazione provinciale

Ieri mattina, nella Sala dei Rettori dell'Amministrazione provinciale, è avvenuto l'insediamento del gr. uff. avv. Edmondo Oberti di Valnera, nuovo Preside della Provincia.

Erano presenti, intorno al Prefetto, tutte le massime autorità cittadine, il Vicepreside comm. Chersi e il Rettorato al completo.

Alle 10.30 sono entrati nella grande sala, assieme a S. E. Rebua, il Comandante del Corpo di Armata, il Segretario federale, l'on. Coceani, il Podestà, il Procuratore Generale del Re, il Primo Presidente della Corte d'Appello, il Comandante della Divisione, il Rettore dell'Università, il Vicepresidente del Consiglio dell'Economia, il Comandante della Zona della Milizia, la delegata provinciale del Fascio Femminile, il Questore e tutte le rappresentanze e le più alte personalità. Era anche presente il gr. uff. Paulillo, segretario particolare di S. E. Cobolli Gigli.

Il saluto di S. E. Rebua

Prima del giuramento del nuovo Preside, S. E. il Prefetto Rebua ha rivolto un saluto e un ringraziamento alle alte personalità presenti, mettendo in rilievo, con sottile e vivida oratoria, la diversità delle attuali assise amministrative da quelle che erano, un tempo ormai lontano, le adunanze elettorali echeggianti di bolsa oratoria che non sempre copriva gli intrighi. Si ricordano quei tempi — ha detto l'oratore — solo perchè li vediamo tristamente rivivere, subdole armi di deboli, in certe democrazie contro le quali il Fascismo ha alzato le sue incrollabili barriere.

Dopo questa premessa, che con lucida chiarezza ha inquadrato il valore dell'avvenimento provinciale, S. E. Rebua ha rivolto un caldo affettuoso saluto all'avv. Oberti chiamato all'alta carica, tessendo con felice incisività la figura del patriota, del soldato, del fascista e del cittadino e ha terminato esprimendo la certezza che l'opera del nuovo Preside sarà quale il suo animo e il suo cuore lasciano prevedere.

S. E. Rebua ha invitato quindi il gr. uff. Oberti a pronunciare la formula del giuramento al quale assistono in qualità di testimoni S. E. Scala, l'on. Coceani, il comm. Grazioli e E. P. Salem. Appena pronunciato il giuramento, il Prefetto ha dichiarato insediato il gr. uff. avv. Oberti di Valnera nel nome del Re agli ordini del Duce, mentre tutti i presenti, in piedi, salutano romanamente.

Si alza quindi a parlare il comm. De Masellis, Commissario prefettizio, che compie l'atto della consegna.

Il Commissario uscente

Il comm. De Masellis, nella sua qualità di amministratore uscente, porge al nuovo Preside il cordiale benvenuto nella sede provinciale e illustra la vastità e importanza dei nuovi compiti affidati alla Provincia, mettendo in particolare rilievo quelli per la lotta antitubercolare e per la protezione della maternità e dell'infanzia.

Indi conclude affermando che con questa rapida rassegna ha inteso dimostrare quello che si è chiesto all'avvocato Oberti di Valnera, ponendolo a capo di una Provincia, segnatamente di quella di Trieste, che attua con larghezza di vedute e comprensione fascista i compiti esecutivi che le leggi le commettono, ciò che equivale ad aver[illegible]. — Egli lo assolverà.

Il discorso del gr. uff. Oberti

Cessati gli applausi che hanno salutato il discorso del Commissario prefettizio, si alza a parlare l'avv. Oberti di Valnera il quale dice:

Eccellenze, camerati,

Ringrazio tutti i presenti che col loro cortese intervento a questa breve cerimonia rendono più solenne questo mio giuramento di fedeltà fascista. A Sua Eccellenza il Prefetto un grazie [illegible]

Eccellenza, assumo l'alto ufficio di Preside di questa Provincia [illegible] Superiori Gerarchie, con fede e fervore [illegible]

[illegible] i compiti affidati alla Provincia [illegible]

Le provvidenze della nostra Provincia [illegible] del Regime a favore dei dementi, [illegible] tubercolosi [illegible] infanzia [illegible] istituzioni del Regime [illegible] possono ricorrere *bisognosi moralmente degni di assistenza. Sarà mia premura di curare anche queste con amore e passione fascista in perfetta obbedienza al comandamento del Duce di andare verso il popolo e prometto che nell'adempiere tale mio dovere farò tutto il possibile per non gravare troppo il cittadino contribuente e in nessun caso pesare sul bilancio dello Stato, le cui finanze, in questo momento storico che attraversiamo, devono servire «in primis et ante omnia» a potenziare il grande Impero conquistato dal Duce e che noi sognammo sin da bambini quando poteva essere considerato reato il dichiararsi imperialisti, a sfruttare tutte le immense nostre risorse naturali per raggiungere nel termine più breve quell'indipendenza economica che sta tanto a cuore al Duce e verso la quale marcia oggi disciplinata l'Italia con tutti i suoi lavoratori e datori di lavoro in cameratesca collaborazione e con perfetta mentalità autarchica e infine a preparare il ferro necessario a tutela della pace e del nostro patrimonio di civiltà culturale e storico minacciato dalle orde rosse al comando del bolscevismo internazionale che vorrebbe annientarlo.*

Eccellenza, ho testè giurato. La mia disciplina di fascista addimostrata in ogni evento, ritengo mi possa dispensare dal prometterle che le leggi fasciste e le direttive del Regime e di Vostra Eccellenza saranno da me osservate con assoluta obbedienza e attuate con fede operosa.

Non so se le mie azioni risponderanno alla fiducia che l'Eccellenza Vostra e le Superiori Gerarchie hanno in me riposto. Posso però assicurarla che darò tutte le mie migliori energie per il compimento intero del mio dovere e che nell'esecuzione del mio mandato terrò costantemente presenti le parole rivolte dal Duce ai Gerarchi al Gran Rapporto tenuto al Foro Mussolini in occasione dell'annuale della Rivoluzione fascista: il Gerarca deve avere in sè moltiplicate le virtù che egli esige dai gregari. E le virtù del gerarca sono: senso del dovere, spirito di sacrificio, assoluto disinteresse, coraggio fisico e morale.

Animato da questi sentimenti, col prezioso appoggio di V. E., con la fraterna collaborazione del Federale e con l'aiuto di tutte le altre autorità civili e militari ho fiducia di poter compiere in pieno il mio dovere.

Nel momento di iniziare la mia attività levo il pensiero alla Maestà del Re e al Duce fondatore dell'Impero, confermando all'Augusto Sovrano e al Capo del Governo i sensi della mia fedeltà e profonda devozione.

Molti vivissimi applausi accolgono le fervide parole del Preside della Provincia e la cerimonia ha fine col saluto al Re e al Duce, ordinato da S. E. Rebua.

Un telegramma del Ministro Cobolli Gigli

All'avv. Oberti è giunto il seguente telegramma dal Ministro Cobolli Gigli:

Sono certo che nell'incarico di Preside della Provincia di Trieste darai nuova prova della tua purezza fascista e del tuo affettuoso attaccamento alla nostra città.

Il Segretario federale ha così telegrafato:

«Esprimoti vivissime affettuose felicitazioni del Fascismo triestino e mie per la tua nomina a Preside Provincia. Unisco vibrante augurale [illegible] che la tua opera che sarà certamente come sempre realizzatrice e fascista. Abbracciotti. Grazioli».

Subito dopo l'insediamento il Preside ha inviato telegrammi di devoto omaggio a S. M. il Re Imperatore e al Capo del Governo.

Egli ha inoltre spedito telegrammi di omaggio a S. A. R. il Duca d'Aosta, a S. E. Achille Starace, a S. E. Cobolli Gigli e a S. E. Guidi Buffarini.

ASTERISCHI

Richiamo a dicembre

Siamo a dicembre, e ieri ce ne accorgevamo bene, per la temperatura, per la pioggia, per il vento. Non è colpa nostra se ce ne dimentichiamo talvolta. Per due giorni, giovedì e venerdì, nell'afa grigiotta tra una pioggia e l'altra ci era sembrato d'essere quasi in estate; il cappotto diventava un insopportabile peso; si era giunti perfino a una temperatura di 17 centigradi, la più alta nel dicembre, pur frequentemente mite, degli ultimi anni. Una tale eccezione non poteva durare. A tempo d'estate, soluzione estiva: l'acquazzone temporalesco con grandine di venerdì notte. E con esso venne l'abbassarsi del termometro; venne la nevicata sui monti; venne qualche po' di nevischio fino alle alture di Scorcola. E ieri una giornata decisamente invernale: bora molesta, spruzzaglia d'acqua, torvo aspetto del mare, sensazione d'aria rigida, benchè la temperatura in città non cadesse sotto i cinque centigradi. Era il richiamo all'inverno: dicembre faceva valere i suoi diritti.

La Mostra di Ugo Flumiani

Della Mostra di Ugo Flumiani bastò l'annuncio perchè si affollassero iersera le sale della Galleria Trieste. E il pubblico non fu deluso. La Mostra è una delle più belle che il valoroso pittore abbia fatto negli ultimi anni. E non occorre spendere parole per dire che cosa sia una bella Mostra di Ugo Flumiani: fulgore di colorito, freschezza di rapida annotazione del vero, gioiosa conquista della natura, sia essa nelle marine e nelle spiagge del nostro golfo e dell'Istria, sia nelle irrequiete lande carsiche dai vasti orizzonti e nelle intime confidenze coloristiche di piccoli motivi dell'altipiano. Sono questi i temi dominanti della Mostra odierna, della quale converrà riparlare, essendo essa per numero e qualità d'opere una delle più importanti [illegible]

La calzoleria «al Modello»

[illegible] Generali al n. 3 di Corso V. E. III, [illegible] «Zenit», «Erna», «Marcella» [illegible]

Vigilia di Santa Lucia

Per la celebrazione della Madre e del Fanciullo è stata scelta opportunamente la festa di Santa Lucia [illegible]

Calzabella

Piazza della Borsa 3. Troverete le migliori calze, il più completo assortimento atto a soddisfare la clientela più elegante.

Al Dopolavoro Impiegati chimici [illegible], avrà luogo in sede, via Conti 11, il consueto trattenimento danzante con attrattive varie. Allieterà le danze l'orchestra [illegible]. Si accede con la tessera O.N.D.

L'avvicendamento del personale nei pubblici esercizi

Le Unioni provinciali fasciste dei commercianti e dei lavoratori del commercio comunicano che, a seguito di accordi intervenuti fra le Federazioni nazionali fasciste dei pubblici esercizi e dei lavoratori dell'ospitalità e del turismo, anche quest'anno verrà eseguito l'avvicendamento invernale.

Tutti i lavoratori alle dipendenze dei caffè, bars, birrerie, fiaschetterie, bottiglierie gelaterie, ristoranti, trattorie ed osterie saranno inviati entro il periodo 1.o dicembre-30 marzo in licenza non retribuita di giorni 4 e sostituiti da personale disoccupato inviato dalla Sezione commercio dell'Ufficio di collocamento.

Dalla suddetta sostituzione fisica possono essere esclusi i capi camerieri o capo servizio aventi un rango, i capi gelatieri, i capi banconieri con conoscenza di lingue estere, i capi cuochi, i banconieri, i camerieri ed i cuochi dei locali di 1.a categoria, i camerieri ed i cuochi di locali di 2.a categoria che abbiano almeno 8 dipendenti. A questi lavoratori il proprietario dovrà però trattenere in tal caso l'importo di due giornate di lavoro e consegnarlo, assieme a due altre giornate a suo carico, al disoccupato inviato dall'Ufficio di collocamento.

Per quanto riguarda il personale retribuito a percentuale, le retribuzioni convenzionali da prendersi a base del computo sono le seguenti: Esercizi di 1.a categoria lire 18.50 al giorno; esercizi di 2.a categoria lire 16.50 al giorno; esercizi di 3.a categoria lire 14.50 al giorno; esercizi di 4.a categoria lire 12.50 al giorno.

I turnanti, se lavorano quattro o più giornate alla settimana, sono equiparati ai lavoratori cui dev'essere trattenuto l'importo equivalente a due giornate di salario, se lavorano meno di quattro giornate sono esenti dall'avvicendamento, se infine lavorano soltanto una o due giornate sono ammessi, compatibilmente con il numero delle giornate disponibili, ad usufruire degli invii al lavoro.

Si tenga presente che saranno inviati alle ditte solo i disoccupati in possesso della tessera di qualifica rilasciata dall'apposita Commissione paritetica; s'invitano pertanto tutti coloro che ne sono sprovvisti di rivolgersi al Sindacato fascista lavoratori d'albergo, mensa e caffè, via delle Zudecche n. 1, primo piano, dove verranno loro fornite tutte le delucidazioni del caso.

Si raccomanda vivamente ai datori di lavoro di presentarsi, via via che riceveranno gli inviti personali, all'Ufficio di collocamento, Sezione commercio, per concordare le modalità pratiche per l'avvicendamento del loro personale.

Al Dopolavoro Artigiano. Stasera dalle 19 alle 23, avranno luogo, nelle sale della sede di via Coroneo 8, i soliti trattenimenti di danza ai quali possono partecipare gli artigiani con i loro familiari e simpatizzanti.

Il C. C. «Saturnia» terrà in sala massima, mercoledì, dalle 21 alle 24, il suo tradizionale ballo della settimana. Si accede verso presentazione dell'invito rilasciato dal Comitato. Richieste d'inviti presso Goeta, via Beccaria 9 pt., dalle 18 alle 19.

All'Oratorio Salesiano. Martedì alle 20, conferenza su «Il Giappone moderno e la missione salesiana» con splendide proiezioni colorate e documenti, girate in Giappone, in due parti. Due ore di spettacolo. Ingresso gratuito. Offerta libera. Parlerà il P. Leone Maria Liviabella, valente conferenziere, missionario salesiano reduce dal Giappone.

Rinnovo licenze di panificazione per il 1938. A sensi dell'art. 11 del R. D. L. 29 luglio 1928, n. 1843, la licenza di panificazione ha la durata di un anno, computato secondo il calendario comune, a decorrere dal giorno del rilascio, salvo il rinnovo in tempo utile. Si raccomanda pertanto a tutti i panificatori di provvedere al rinnovo della propria licenza entro il termine prescritto, al fine di evitare l'applicazione delle penalità previste.

Corsi di educazione fisica per alunni privatisti isolati

Tutti gli alunni privatisti non iscritti nelle Scuole private sono obbligati a frequentare i corsi ufficiali di educazione fisica della G.I.L. con la classe d'istituto medio, nella quale sosterranno gli esami di idoneità. La tassa annua di educazione fisica di lire 30, va versata esclusivamente all'indirizzo del Tesoriere della G.I.L., Banco di Napoli, via del Parlamento 2, Roma.

Le iscrizioni debbono essere fatte entro il mese di dicembre all'Ufficio provinciale di educazione fisica della G.I.L., che, presa visione del vaglia con cui è stato effettuato il versamento, assegnerà l'alunno alla corrispondente squadra ginnastica.

Conversazione al Dop. Trevisan-Boscarolli

Domani alle 20 nella sala maggiore del Dopolavoro rionale «Trevisan-Boscarolli» (via G. Caprin n. 7) il camerata ing. [illegible] terrà ai dopolavoristi del rione una conversazione sul tema di grande interesse ed attualità: «Consumo di benzina e velocità dell'automobile». Ingresso libero.

A questa importante serata, che è la prima di un ciclo indetto da questo sodalizio, sono invitati ad intervenire tutti i soci, simpatizzanti e coloro che s'interessano di automobilismo.

STATO CIVILE DI TRIESTE

11 dicembre 1937-XVI

Nati vivi	8
maschi 3, femmine 5.	
Nati morti	—
Morti	14
Matrimoni	11

Al Castello di S. Giusto

Per le serate di musica varia al Bastione Lalio (Bottega del vino) nel Castello di S. Giusto, l'accesso alla rocca è favorito oltre che dalla facoltà per le automobili di penetrare fino al Cortile delle Milizie, da un servizio di autobus, che si effettua tutte le sere dai Portici di Piazza Goldoni. Anche la linea «12» (filovia) del servizio comunale tranviario facilita l'accesso al Castello.

Importazione merci in Africa Orientale Italiana. L'Unione fascista degli industriali ritiene opportuno precisare alle proprie associate interessate, che continuano ad avere vigore le precedenti disposizioni, per le quali è prescritto che non può essere effettuato l'imbarco di merci da introdursi nell'Impero attraverso i porti di Gibuti, Berbera e Zeila, senza l'autorizzazione del R. Governo Generale o del R. Governo dell'Harar.

La Befana al «Dimm». Si rende noto alle famiglie dei marittimi che presso le segreterie delle Sezioni «B» e «C», si assumeranno sino a tutto 18 corr., le iscrizioni per la distribuzione della Befana del Duce.

Folla plaudente di lavoratori al primo Sabato teatrale

Lietissimo è stato l'inizio del Sabato teatrale al Verdi. Una gran folla di dopolavoristi ha occupato platea, palchetti e gallerie ed ha presenziato alla recita della commedia di Raffaele Viviani «L'ultimo scugnizzo», interpretata dalla Compagnia dialettale napoletana con bella e schietta spontaneità e sicurezza. Raffaele Viviani attore-autore è stato particolarmente festeggiato ed acclamato dopo ogni atto e durante lo spettacolo, che si è svolto con molto fervore di interessamento e di consensi alla presenza dei dirigenti del Dopolavoro.

All'interessante spettacolo, che è stato promosso dal Ministero per la Coltura popolare e organizzato dal Dopolavoro prov., ha assistito il Segretario federale, ricevuto dall'ispettore superiore dell'O. N. D. La folla degli spettatori era composta da operai, subalterni, impiegati e pensionati, Giovani fascisti, i familiari delle categorie suddette e centoventi militari di truppa. Il Dopolavoro provinciale aveva inoltre distribuito gratuitamente 180 biglietti d'ingresso agli assistiti dell'Ente Comunale di Assistenza.

Una nota simpatica di questo inizio del Sabato teatrale è stata data dalla pronta comprensione del pubblico, che si è ambientato con lo spirito e il linguaggio della commedia, e ne ha compreso l'indirizzo morale e le caratteristiche sceniche. Viviani, lieto di sentirsi accolto con tanto entusiastico fervore, ha infuso al suo personaggio caldo impeto di passione e il pubblico, da parte sua, ha rinnovato all'indirizzo dell'illustre artista manifestazioni di vivissima ammirazione.

La conferenza Comici al C.A.I.

La conferenza della guida Emilio Comici, sospesa mercoledì scorso, sarà tenuta domani alla Sezione del C. A. I., alle ore 20.45. Egli parlerà dell'alpinismo solitario, praticato molti anni or sono da alcuni precursori e recentemente da lui stesso che, senza compagni, compì delle memorabili imprese dolomitiche. La conferenza è riservata esclusivamente ai soci del C. A. I.; potranno accedere alla sede del sodalizio non soci solo se muniti della speciale tessera di invito, che può essere ritirata prima della conferenza alla segreteria sociale (via Milano 2) entro le ore 20.

Natale e Capodanno
al Rifugio «A. Grego»

Anche quest'anno, come negli inverni passati, il Rifugio «A. Grego», della Sezione di Trieste del C. A. I., posto in posizione incantevole a Sella Somdogna (m. 1400), sarà aperto agli sciatori — con completo servizio d'alberghetto — durante il periodo dal 20 dicembre corr. a tutto il mese di gennaio 1938-XVI. Il programma per le gite di Natale e Capodanno, con accantonamento al Rifugio «Grego», è esposto nella sede della Società Alpina delle Giulie (Sezione del C. A. I., via Milano 2), dove sono già aperte le prenotazioni e dove gli interessati potranno avere tutte le informazioni presso la Segreteria o presso il sig. Forni.

Uffici «Enit» di Molaretto e Modane. L'Ente provinciale per il turismo comunica che in data 4 corr. per l'intransitabilità invernale del valico, si è provveduto alla chiusura dell'Ufficio «Enit» di Molaretto (Moncenisio) e contemporaneamente è stato riaperto l'Ufficio «Enit» presso la stazione ferroviaria di Modane.

Convegno sciatorio con il «Dic». Per le feste natalizie, la Sezione sciatori del Dopolavoro interaziendale chimici, in via Conti 11, terrà convegno sciatorio a Cortina d'Ampezzo, con partenza da Trieste il 24 corr. Iscrizioni ed informazioni in sede seralmente.

Cronaca giudiziaria

«Adio bel!...»

(Tribunale penale) La mezzanotte era appena scoccata quando un gruppo di giovanotti, raccolti intorno ad un tavolo di una trattoria di via Piccolomini, ritenne giunto il momento di intonare un bel canto. L'ora non era certamente propizia per dare sfogo a velleità canore, per cui l'ostessa, Italia Tessari, invitò i giovani a star zitti. Le esortazioni della donna anzichè calmare infiammò vieppiù i giovani ai quali sorrideva l'idea di cantare in barba ai regolamenti ed alla legge. La Tessari, per non incorrere in guai, si affrettò a correre sulla strada e trovato un vigile urbano lo pregò di aiutarla a ridurre al silenzio la brigata. L'intervento del tutore dell'ordine fece subito effetto, poichè nessuno osò più fiatare. Ma appena il vigile fu lontano, ecco rinnovarsi gli schiamazzi, tanto che la Tessari, spaventata, rincorse il vigile per invitarlo a ritornare nell'osteria. La seconda apparizione del vigile e le severe parole da lui pronunciate fecero ritornare di colpo il silenzio in mezzo alla comitiva e tutto pareva fosse rientrato nella normalità, quand'ecco farsi avanti tale Emilio Stern fu Ernesto, di 28 anni, il quale, volendo fare lo spiritoso, salutò il vigile con un «adio bel!». Il funzionario ammenì il giovanotto a non cimentarsi coi tutori dell'ordine, se voleva evitare dei dispiaceri. L'altro, persistendo a fare il bravo, rimbeccò il vigile, tanto che questi, per salvaguardare il decoro della divisa, si trovò costretto a dichiararlo in arresto. Successe un pandemonio, perchè lo Stern si rifiutò di seguire il vigile. Dovettero intervenire dei rinforzi per ridurre a dovere il caparbio, il quale per la sua bravata dovette comparire nell'aula della quarta sezione per rispondere di disturbo alla quiete pubblica, di oltraggio, violenza, rifiuto di generalità e ubriachezza.

Il Tribunale, vagliate tutte le circostanze di causa, sentenziò condannando lo Stern per oltraggio continuato, attenuato da un parziale vizio di mente, a cinque mesi di reclusione e 200 lire di ammenda. L'imputato è stato invece assolto dalla resistenza per non averla commessa.

Presidente cav. Ostoich; giudici Szecsi e Blando; cav. uff. Battiggi-Stabile; difesa avv. Kezich; cancelliere dott. de Paoli.

Audaces fortuna juvat...

(Tribunale penale) Tale Carlo Zuppani fu Antonio, di 28 anni, abitante in via Pondares 5, nel tardo pomeriggio del 29 settembre scorso, passando per via Padovan, ebbe la malaugurata idea di entrare nell'atrio dello stabile n. 9, per commettere un furto. Cosa e in qual modo avrebbe commesso il reato, non lo sapeva, ma, uomo dalle decisioni pronte, lo Zuppani era sicuro che, con audacia e scaltrezza, sarebbe riuscito nell'intento. «Audaces fortuna juvat», aveva sentito dire svariate volte, dunque? Appena si trovò nell'atrio si diresse con passo lesto e sicuro verso le cantine. Fatta saltare la serratura di una porta, entrò nel locale immerso nel buio, riuscendo, a tastoni, ad avvicinarsi ad una valigia che, per il peso, prometteva contenere oggetti che lo avrebbero ripagato di ogni fatica. Invece era scritto che le cose si sarebbero svolte in modo ben diverso. Infatti lo Zuppani s'accorse subito che il famoso dio dei ladri non era altro che un mito, poichè si trovò alle prese col portinaio. Costui, accortosi che uno sconosciuto era entrato nella cantina, si affrettò a chiamare un vigile urbano. Arrestato e denunciato all'autorità giudiziaria, lo Zuppani è comparso ora davanti ai giudici della quarta sezione, per rispondere del tentato furto di una valigia contenente indumenti e oggetti vari di proprietà del maresciallo Palmerio Serreni.

Il Tribunale, ritenuto l'imputato responsabile di furto tentato e doppiamente aggravato, l'ha condannato ad un anno di reclusione e 1200 lire di multa.

Presidente cav. Ostoich; giudici Szecsi e Blando; P. M. cav. uff. Battiggi-Stabile; difesa avv. L. Savo; cancelliere dott. de Paoli.

Il rame del cantiere

(Tribunale penale) Davanti ai giudici della quinta sezione è comparso il pittore Antonio Lessi di Monfalcone, sotto l'imputazione di furto aggravato. Secondo le risultanze processuali il Lessi, nel periodo che va tra il giugno e la prima quindicina di luglio dell'anno corrente, si era impadronito di alcune piastre di rame per un peso di circa un chilogrammo e mezzo e il 31 luglio di altre piastre per un peso pure di circa un chilogrammo e mezzo, di proprietà del Cantiere navale.

I giudici, uditi il P. M. e la difesa dell'avv. Svilocossi, hanno ritenuto di accordare al Lessi l'attenuante del danno lieve e di condannarlo a 20 giorni di reclusione e 400 lire di multa con entrambi i benefici di legge.

Presidente cav. uff. Luci; giudici Picciola e Gnezda; P. M. cav. Colotti; difesa avv. Svilocossi; cancelliere Piuch.

Signorina atterrata da un'auto

La signorina Emilia Machnich, di 25 anni, abitante a Villa Opicina n. 388, sbucando, ieri, nel pomeriggio, in bicicletta, da una viottola sulla strada maestra, che attraversa la suddetta località, fu sfiorata da un'auto che la gettò a terra, producendole delle lesioni agli arti inferiori, guaribili in una decina di giorni. La giovane ebbe le necessarie cure all'ospedale Regina Elena, ove fu trasportata dalla stessa auto investitrice.

Un bambino si avvelena con l'aconito

E' stato portato ieri all'ospedale Regina Elena un bambino di due anni, Arnaldo Zambelli, abitante al n. 3 di via San Michele, il quale si trovava in grave stato per aver ingerito alcune pasticche di aconito, che, non visto dalla mamma, era riuscito a ghermire in un cassetto. Il piccino è stato accolto.

Ustionata dall'acqua bollente. La bambina Romana Bisbek, di due anni e mezzo, abitante in via Cavazzeni n. 6, giocando ieri accanto al focolaio, si rovesciò addosso un pentolino pieno d'acqua bollente, che le produsse delle scottature alla gamba destra. La piccina ebbe le necessarie cure all'ospedale Regina Elena, ove fu dichiarata guaribile in una quindicina di giorni.

Scottature. Lo stesso infortunio toccò ieri alla trentenne Maria Bellotti, abitante in via Foscolo n. 30, la quale, levando il coperchio di una pentola, si rovesciò addosso il recipiente, producendosi delle scottature di primo e secondo grado al braccio destro. Fu medicata anch'essa all'ospedale Regina Elena.

Dalla scala a piuoli. Caduta da una scaletta a piuoli, la trentenne Jolanda Rossetti, abitante in Chiarbola superiore n. 59, ieri, nel pomeriggio, si produsse una forte contusione al ginocchio sinistro, di modo che dovette recarsi all'ospedale. Il medico di turno la dichiarò guaribile in 6-8 giorni.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI DI NOME ROMANO: 12 dicembre: Donato, Giustino, Costante.
13 dicembre: Lucia di Siracusa in Sicilia, Oreste.

DECESSI (11 dicembre 1937-XVI): De Mattia ved. Alberti Giovanna, a. 80; Wechsler Bernardo, a. 85; Iazbec Giovanni, a. 58; Bernstein Guglielmo, a. 75; Ensini Uberto, a. 26; Depauli ved. Iandelli Andreina, a. 69; Aneri Giuseppe, a. 44; Benessi Antonia, a. 71; Ruzzier Giuseppe, a. 61; Furlan in Pertosi Ada, a. 22; Tommasini Maria, a. 5; Roman Felice, a. 67; Mervich Valerio, a. 44; Panciera Ettore, a. 53.

MATRIMONI TRASCRITTI: Slejko Ilario, bracciante con Miska Erminia, casalinga; Malic Giuseppe, meccanico con Volpi Sofia, sarta; Krovatin Giuseppe, tranviere con Gombac Giovanna, giornaliera; Taticek Otto, macchinista navale con Cadel Giorgina, impiegata; Ragazzo Corrado, bracciante con Cucek Maria, sarta; Rosso Umberto, modellista con Dambrosi Lucia, casalinga; Suppani Oliviero, capitano marittimo con Probst Eleonora, casalinga; Giustina Giacomo, negoziante con Coroni Ernesta, cassiera; Pozar Marino, impiegato con Duressini Maria, casalinga; Stolfa Ezechiele, cameriere marittimo con De Marchi Maria, casalinga; Ventrucci Gastone, elettricista con Brezich Lidia, casalinga.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Santarossa Gennarino, autista con Sartor Rosa, giornaliera; Pregarc Luciano, giornaliero con Gulli Roma, legatrice di libri; Zamperlo Mario, carpentiere in ferro con Vecchiet-Smoliarz Irma, casalinga; Maligoj Giordano, bracciante con Semiz Amalia, casalinga; Pozenel Erhardt, radiotecnico con Sturmar Maria, sarta; Zol Ferruccio, meccanico autista con Argentin Elena, sarta; Tiberio Luigi, pescivendolo con Gregoric-Godina Lucia, casalinga; Bassi Giovanni, impiegato con Bassi Carla, casalinga; Causa Armando, meccanico con Sala Erminia, casalinga; Italia Giuseppe, meccanico con Verzier Giorgina, casalinga; Venutti prof. dott. Danilo, impiegato con Gregoretti Cesarina, casalinga; Fermo Erminio, panettiere con Gregori Gioconda, casalinga; Bassano Ettore, marittimo con Rivieri Virginia, casalinga; Tancredi Feruglio, impiegato con Furlani Matilde, casalinga; Benedetti Giovanni Battista, impiegato con Petronio Libera, casalinga; Ambrosi Giovanni, impiegato con Danieli Francesca, casalinga; Favretto Giacomo, meccanico con Vitali Lidia, casalinga; Vidali Giovanni, commerciante con Kete-Trbizan Rosalia, cuoca; Unusic Vincenzo, tagliapietra con Ferluga Irma, casalinga; Lepore Domenico, studente con Furlani Vilma, parrucchiera; Macchi Ramiro, impiegato bancario con Machiavelli Maria, impiegata statale; Giurissich Emilio, carpentiere con Cristan Marcella, casalinga; Matteucci Michele Mario, impiegato con Celjan Gioconda, impiegata; Hilscher Giuseppe, elettricista marittimo con Illich Albina, casalinga; Neri Armando, motorista navale con Peschier Ida, casalinga; Cirielli Mario, droghiere con Buffolo Libera, casalinga; Hoznar Giuseppe, agricoltore con Kravanja Amalia, domestica; Lukovec Giovanni, meccanico con Zahar Giuseppina, sarta; Giurin Marcello, barbiere con Conestabo Gisella, magliaia; Vidimari Egidio, elettromeccanico con Callini Anita, impiegata; Duplancich Vincenzo, pittore con Koceic Antonia, casalinga; Galterosa Pietro, barbiere con Schottlik-Cocevar Giorgina, casalinga; Di Natale Bruno, macchinista navale con Mattion Antonia, casalinga; Tringale Giuseppe, commerciante con Percali Candida Cesarina, casalinga; Bussani Giordano, fonditore con Puntar Bianca, pellicciaia; Damiani Marcello, tornitore meccanico con Paludetto Nerea, impiegata; Paoletti Giuseppe, bracciante con Skabar Elda, casalinga; Ferlesch Giuseppe, impiegato con Giovannini Ida, casalinga; Sparacia Gaspare, capitano del genio con Blaschi Lucè, casalinga; Murene Giuseppe, manovale con Franza Anna, casalinga; Toscano Guido, muratore con De Colle Maria, casalinga; Lops Umberto, sergente maggiore R. E. con Parma Carmela, casalinga; Peruzzo Anacleto, meccanico con Mlekuz Irlanda, sarta; Seles Francesco, barbiere con Smrdelj Paola, casalinga; Fontana Adolfo, sarto con Vecchiet Gisella, casalinga; Vouch Giovanni, meccanico con Ribsa Anita, casalinga; Muhr Adalberto, scrittore con Benporath Nair; Blasini Albino, meccanico con Bole Alma, giornaliera; Lukan Giovanni, saldatore elettrico con Calza Anna, casalinga; Berni Celestino, falegname con Goloica Emilia, cartotecnica; Buffon Aldo, impiegato con Sterle Carmina, sarta; Girardi Raimondo, elettricista con Fabris Anna, casalinga; Mauri Giuseppe, muratore con Musenich Cristina, casalinga; Capocasa Guglielmo, ferroviere con Giansanti Ines, casalinga; Bronzi Vitaliano, battirame con Dolenc Iolanda, magliaia; Chius Ambrogio, cameriere marittimo con Crismancich Anna, casalinga; Barry dott. ing. Corrado, industriale con Spiller Amalia (Lilly), casalinga; Meneghetti Manfredo, industriale con Maccari Enrica, casalinga; Papi Liubomiro, cameriere marittimo con Lussi Gioconda, casalinga; Bole Bruno, muratore con Sossi Giovanna, giornaliera; Erbis Giordano, bracciante con Barbo Antonia, casalinga; Giraldi Rugero, meccanico con Faggiani Maria, casalinga; Cocever Armando, telefonista con Kalcic Lidia, dattilografa; Camerin Ernesto, operaio con Toffolo Rosa, domestica.

Avvenimenti della vita teatrale

"Padroni di barche,,

Tre atti di Viviani al Verdi

Sulla banchina del porto, a Castellammare di Stabia, Catiello Sansone e Filippo Grottolo tengono i magazzini uno di fronte all'altro e si fanno la concorrenza a chi è capace di praticare prezzi più bassi per il trasbordo di passeggeri su barche a motore, fino a Napoli. La guerra di quella piccola navigazione è scoppiata tra i due minuscoli armatori, dopo un lungo periodo di pacifica e fruttifera società. La ditta Catiello Sansone e Filippo Grottolo s'è infine divisa, e i titolari hanno separato interessi e capitali, talchè i due magazzini si guardano di traverso e i facchini del porto non sanno per chi parteggiare, mentre il capo della banchina cerca di mettere pace per evitare che la concorrenza sui prezzi di passaggio per Napoli, possa determinare il fallimento dell'armatore meno facoltoso. La causa del dissidio non è soltanto commerciale, ma anche morale. Catiello Sansone ha una figlia, Teresina, che ama, riamata, il figlio di Filippo Grottolo. Il padre della fanciulla è disposto a consentire alle nozze, ma Filippo Grottolo mette al figlio un perentorio divieto e con mezze parole, ma chiare allusioni, gli fa capire che avendo avuto relazione in gioventù con la defunta donna Consiglia, moglie di Catiello Sansone, Teresina correrebbe il pericolo di sposare il proprio fratello. La rivelazione conturba l'innamorato giovane, preoccupato di riscontrare sul viso, sulle mani e nei sentimenti di Teresina alcune caratteristiche della propria famiglia. Ma il fidanzato della ragazza, confidando tali turbamenti al suo futuro suocero, innocentemente gli rivela anche il peccato d'amore della defunta moglie. Fino a quel giorno Catiello Sansone visse nella più casta fiducia sulla virtù della trapassata Consiglia. Ora egli apprende l'orribile verità, pur essendo sicuro che Teresina non può essere la figlia di Filippo Grottolo giacchè quindici mesi prima della nascita della bambina, il Grottolo prestava servizio militare in una città settentrionale.

Catiello Sansone vuole anzi accelerare le nozze dei due giovani, e per la loro felicità si mostra meno avverso e più conciliante con l'ex socio Grottolo, al quale infine stringe la mano proponendogli di riprendere le antiche consuetudini d'affari, e di stabilire nei nuovi accordi un perfetto equilibrio nella ripartizione morale e finanziaria degli utili. Catiello Sansone insiste e precisa il capitolo della esatta metà morale e finanziaria degli utili da distribuire. Ma sotto questa convenzione serpeggia un proposito di vendetta e Catiello Sansone, umiliato e offeso mortalmente dall'uomo ch'egli riteneva onesto e leale, non trova forza di mostrarglisi cordiale ed espansivo. Questo atteggiamento mette in sospetto donna Lucia, la moglie di Filippo Grottolo. Ella chiede spiegazione a Catiello Sansone e questi promette una rivelazione. Una notte di luna, sulla banchina, Lucia s'incontro con Sansone il quale, dapprima rivela alla donna il tradimento e la relazione intima che suo marito ebbe con donna Consiglia, e poi si finge innamorato di Lucia finchè riesce a farla entrare nel magazzino e ad inscenare un segreto convegno d'amore. A questo convegno Sansone ha attratto con una lettera anonima Filippo Grottolo. Mentre Lucia sta per abbandonarsi, suo marito irrompe dall'interno nascondiglio di un vagone ferroviario e si avventa contro Sansone. La vendetta è compiuta. Il capitolo del contratto è adempiuto: la metà degli utili morali è stata assegnata a Filippo Grottolo dal socio Catiello Sansone. Il quale non ha voluto raccogliere i frutti che la vendetta e la debolezza di Lucia gli assicuravano, ma si è procurata la soddisfazione di restituire il favore morale che il socio gli aveva fatto in collaborazione con donna Consiglia.

Questa commedia arguta e pittoresca, piena di umorismo e ricca di osservazioni psicologiche, pure essendo costruita per lo svolgimento della vicenda, è tutta avvolta in una musicale atmosfera marina: il porto, la banchina, il mare, il pesce, la processione, le campane, gli innamorati notturni, i facchini, sono elementi vitali e strettamente connessi al carattere e allo spirito dell'ambiente e Viviani ha mostrato ancora di quale facilità e fecondità e genialità inventiva egli è dotato nell'evocazione di quadri marini (si ricordi i «Pescatori») e come alla descrizione veristica si accompagna sempre l'episodio poetico. Il pubblico ha accolto l'autore-interprete con segni di fervido consenso e caldi prolungati, ripetuti applausi che andarono non solo a Viviani ma al bravo Corbinci, alla Thomas, a Luisella Viviani applaudita a scena aperta, all'ottimo Costa, al Flocco, alla Petrolani, al Girolino, alle signore Raspantini ed agli altri tutti.

v. t.

Le ultime recite di Viviani

oggi al Verdi

La Compagnia di Raffaele Viviani prenderà oggi congedo dal pubblico recitando due applaudite commedie: alle 16 «Il mestiere di padre» tre atti di Raffaele Viviani, e alle 21 «Un fatto di cronaca» tre atti di R. Viviani. Queste commedie hanno avuto sere or sono fervide accoglienze e vivi applausi dal pubblico e offrono al loro autore originali e forti possibilità interpretative.

Recite di filodrammatici

«Il buon ladrone» al Dopolavoro «Trevisan-Boscarolli». Sabato 18 a cura di questo Dopolavoro, nella sede del Gruppo «G. Boscarolli», campo S. Giacomo 5, la sezione filodrammatica diretta dal camerata Gino Manuelli, darà alle 21 precise «Il buon ladrone», tre atti brillanti di U. Falena. I biglietti, al prezzo di lire 1, si possono acquistare presso la segreteria del Dopolavoro stesso.

La Compagnia del Teatro di Venezia

al Teatro Verdi

La sera del 15 di questo mese, inizierà un corso di recite la Compagnia del Teatro di Venezia, diretta da Alberto Colantuoni. Il pubblico non ha dimenticato questa armoniosa e caratteristica Compagnia che, costituita l'anno passato con un ricco repertorio goldoniano e con attori di bella rinomanza, ha lasciato di sè vivo ricordo.

La Compagnia è rimasta quasi immutata nella composizione del personale artistico: ritroveremo Cesco Baseggio, Carlo Micheluzzi, Isa Pola, Margherita Seglin, Bice Parisi, Emilio Baldanello ed altri attori molto noti e apprezzati.

Quanto al repertorio goldoniano, la Compagnia ci offrirà alcune deliziose commedie come: «Il bugiardo» che fu rappresentato con grande successo a Venezia nell'estate scorsa; «La putta onorata», già recitata l'anno passato sulle scene del Rossetti con grande successo; «Le baruffe chiozzotte» e «I rusteghi». Del repertorio moderno veneziano, il pubblico rivedrà con particolare piacere «La vedova» di Renato Simoni; «La sagra dei osei» tre atti di Alberto Colantuoni; «La famegia del santolo» capolavoro di Giacinto Gallina e, infine, «Se no i xe mati no li volemo» tre atti di Gino Rocca.

Al camerino del teatro si possono prenotare posti per la prima recita.

Il concerto Milstein al Verdi

rimandato a martedì

Il concerto di Nathan Milstein, annunciato per domani sera, avrà invece luogo martedì al Teatro Verdi. Per questa eccezionale serata musicale il teatro è quasi completamente venduto. I soci della Società dei Concerti hanno libero ingresso.

Mary Ditrix debutta domani

al Filodrammatico

Con viva curiosità è atteso il debutto, fissato per domani al Filodrammatico, della celebre vedetta internazionale Mary Ditrix, che si esibirà nelle migliori creazioni del suo divertentissimo, eclettico repertorio di fantasista. Nello stesso programma si presenterà lo spettacolo «Follie internazionali», che comprende i famosi ballerini acrobati Trio Daresco, i giocolieri acrobati Elsen Chiesa Trio, le Sisters Gaby-Anny e i cascatori comici Wesmunt Bros.

La leggenda del Faust

all'Istituto musicale giuliano

Giovedì 16 alle 21 avrà luogo all'Istituto musicale giuliano (via Battisti 10) la conferenza della signora Alice Pincherle sull'arduo tema: «La leggenda del Faust nella letteratura e nella musica». La conferenza è pubblica.

La gentile oratrice, ben nota per la sua devozione ai più complessi ed affascinanti problemi musicali, prendendo lo spunto da un frammento biblico, scindendo la personalità leggendaria di Faust dalla figura storica, si soffermerà sulle maggiori opere che la evoluzione dei tempi nella letteratura e nella musica ha ispirato su questo soggetto.

VARIETA' E CINEMA

Fenice. 14: Ultime: «Notti di fuoco», con G. Morlay e Comp. «A ritmo di Jazz» Alice di Beke. Domani: Debutto Compagnia «Parata di Fantasia».
Vittoria. Dalle 14: «Al di là delle tenebre» con Robert Taylor e I. Dunne.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Compagnia Viviani. 16: «Il mestiere di padre», di Raffaele Viviani. — 21: «Un fatto di cronaca», di Raffaele Viviani.

Cinematografi:

Rossetti. 14: Grande succ.: «Turbine bianco», con Sonja Henie, Don Ameche e i Ritz Brothers.
Nazionale. 13.30: Succ.: «Anime sul mare» con Gary Cooper, George Raft.
Excelsior. 14: Succ.: «La danza degli elefanti», con Walter Hudd, Alan Jeayes e il piccolo Sabù.
Principe. 14: «Un dramma sull'oceano», grande film di controspionaggio Fox. Segue: «Meraviglie nel mondo».
Filodrammatico (ex Corso). 14: Primissima visione: «Knock out», con Max Schmeling e Anny Ondra. Varietà: grande succ. «Assi d'arte 1938».
Italia. 14: «Piccolo Lord di Fauntleroy», il fine gioiello delizioso, il capolavoro tutto grazia, il più bello con Freddie Bartholomew.
Regina. 14: «Dopo l'uomo ombra» spettacolo giallo quanto mai delizioso, con William Powell, Myrna Loy. Metro. L. 1. Strepitoso successo.
Impero. 14: «Port Arthur», dal romanzo di Pierre Frondai con Danielle Darrieux e Adolph Wohlbrück. Un eccezionale avvenimento cinematogr.
Reale. 13.30: «Mayerling» l'atteso capolavoro degli Artisti Associati, con Charles Boyer e Danielle Darrieux.
Garibaldi. 14: «Amore è novità», con Loretta Young. Ingresso lire 1.
Novo Cine. 14: «Mayerling», grandioso film con Charles Boyer.
Massimo. 14: «Amore in corsa», con Clark Gable e Joan Crawford. L. 1.
Moderno. 14: «Incontro a Parigi», con Claudette Colbert, il film più divertente della nuova produzione.
Odeon. 14: «Taras Bulba», drammatico con Harry Baur e D. Darrieux.
Armonia. 14: «Battellieri del Volga», P. Blanchar. Nuovo varietà De Rosè.
Azzurro. 14: «Il fantino di Kent», con William Powell e Jean Arthur.
Savoia. 14: «L'equipaggio», con Annabella e Jean Murat.
Popolo. 14: «La Bandèra», con Annabella e Jean Gabin, capolavoro di amore, di sacrificio e d'eroismo.
Vittoria. 14: «Al di là delle tenebre», con Robert Taylor e Irene Dunne.
Centrale. 14: «Il sergente di ferro», con F. March e Ch. Laughton.
Adua. 14: «San Francisco», con Jeanette MacDonald e Clark Gable.
Venezia. 14: «La donna del mistero», emozionante dramma di spionaggio.
Belvedere. 14: «Il prigioniero dell'Isola degli squali», colosso Fox.
Argentina. 14: «Capitano Blood», colosso Warner-Bros con Errol Flynn.
Roma (Servola). 16: «Io vivo la mia vita», con Joan Crawford. Topolino. Domani: «Faraoni», con E. Cantor.

Trattenimenti:

Albergo Savoia. BAR dalle 21 trattenimento danzante. CAFFE' pomeriggio e sera concerto.
Ristorante Riviera (Barcola). Dalle 16 alle 19 tè danzante. Dalle 21 tratten. danzante. Orchestra-Bar Ceruta.
Birreria Ristorante Dreher (via Giulia 77. Telef. 63-92). Tutte le sere concerto nella nuova grande TAVERNA. Nessun aumento sulle consumazioni.
Sala Odeon (S. Lazzaro 16). 17: Tè danzante. 21: Grande festa dei fiori. Regali, cotillon, giochi. Orch. Mazza.

"Andrea Chénier,, al Rossetti

Come è stato annunciato, avranno luogo al Politeama Rossetti martedì 14 e mercoledì 15 due uniche rappresentazioni straordinarie dell'opera «Andrea Chénier» di Giordano, interpreti l'insigne tenore Paolo Marion, reduce dai grandi successi riportati nei principali teatri d'Europa e d'America, l'eletta soprano Gilda Dalla Rizza e il baritono Enrico Molinari.

Si pregano coloro che hanno prenotato posti di ritirarli con la massima sollecitudine e cioè non più tardi di domani alle 19, dopodichè i posti verranno senz'altro assegnati ai nuovi richiedenti. Con le due rappresentazioni straordinarie di quest'opera, si chiuderà il ciclo delle rappresentazioni liriche al nostro Politeama.

Dalla vendita dei posti a sedere si prevedono due serate eccezionali per concorso di pubblico. La Direzione del Teatro ha disposto che martedì, prima rappresentazione, gli ingressi del loggione siano aperti alle ore 19 onde evitare degli assembramenti alle casse del teatro. Pertanto si prega cortesemente il pubblico di intervenire puntualmente allo spettacolo che avrà inizio alle ore 21 precise.

La serata romantica

del «Ciclo storico» del quartetto

Il ciclo storico di concerti del Quartetto «Giuseppe Tartini» si sta svolgendo accompagnato dal favore ognor crescente del pubblico, che giustamente apprezza le forbite esecuzioni dell'ottimo complesso cittadino. V'è perciò la più fervida attesa per la III serata dedicata ai grandi romantici che si terrà venerdì prossimo anzichè mercoledì, per non collidere con la rappresentazione dell'opera al Rossetti. Eccone il bellissimo programma:

1. Roberto Schumann: Quartetto op. 41 n. 3 in la maggiore - andante espressivo, allegro molto moderato, assai agitato, adagio molto, allegro molto vivace. 2. Giovanni Brahms: Quartetto op 51 n. 1 in do minore - allegro, romanza (poco adagio), allegretto molto moderato e comodo, finale (allegro). 3. Giuseppe Martucci: Quintetto op. 45 in do maggiore - allegro giusto, andante con moto, scherzo (allegro vivace), allegro con brio.

Al pianoforte A. Costantinides. I biglietti sono in vendita alla Biglietteria Centrale.

Maria Yessipowa al D. I. M. M. Mercoledì 15, alle ore 21, la danzatrice Maria Yessipowa con le sue allieve, darà nella sala del Dopolavoro interaziendale Marina Mercantile, Sezione «A», una serata di danze classiche con il concorso della giovane concertista Pierina Caputo.

RADIO

Programmi del 12 dicembre 1937-XVI:

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II: 9: Conversazione agricola. — 9.20: Trasmissione per i soldati: I: «La storia di un contadino balordo», racconto sonorizzato. II: «Cinquant'anni fa», scena brillante interpretata da Armando Falconi. — 10: E. R. R.: L'ora dell'agricoltore. — 11: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze. — 12: Lettura e spiegazione del Vangelo: P. Petazzi. — 12.30: Musiche richieste dai radioascoltatori. — 13.15: Il microfono fantasma: «La tela di Penelope», di Nizza e Morbelli. — 13.45: Conversazione D'Andrea. — 15.50: Trasmissione del secondo tempo di una partita del campionato di calcio serie A. — 16.45: Notizie sportive. — 17: **«Addio, giovinezza!»**, commedia in tre atti di Sandro Camasio e Nino Oxilia. — 19.47: Avventure di viaggio. — 20.30: Musica varia. — 21.15: Trasmissione da Roma della **Serata varia** offerta dall'Eiar ai suoi pionieri convenuti a Roma per il convegno generale. — Indi: Musica da ballo.

ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA - NAPOLI II: 17: Trasmissione dal Teatro Adriano: **Concerto sinfonico** diretto dal m.o Bernardino Molinari col concorso del pianista Renza Silvestri. — 21: Stagione lirica dell'Eiar: **«Hellera»** (da «Adolphe» di Beniamino Constant), tre atti di Luigi Illica, musica di Italo Montemezzi, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Fernando Previtali.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ROMA onda ultracorta: 19: Mezz'ora di marce eseguite dal Corpo musicale della R. Aeronautica diretto dal maestro Alberto Di Miniello. — 20.30: **Polifonica Guido Monaco** di Livorno. — 21.15: **Serata varia** offerta dall'Eiar ai suoi pionieri convenuti a Roma per il raduno.

Le odierne manifestazioni del Dopolavoro

Ricreative

Nei seguenti Dopolavoro avranno luogo trattenimenti di danza: «Dimm» Sezioni A, B, C; Interaziendale Chimici, Ass. Motociclistica, Cooperative Operaie, «Vedetta Veloce», «Crda» Monfalcone, «Crda» Trieste, «Trevisan Boscarolli», «Beltrame», Portuale «Casalini», Commercio Sez. B, «Crda» Muggia, Ginnastica Triestina, Canottieri Adria, Poligrafico alle 16.30 e alle 19.30; «F. Corridoni», Artigiano, Pubblico Impiego Sez. A, Ferroviario «Vittorio Veneto», Mercati cittadini, «XXX Ottobre», Comunale Monfalcone, «Acegat» Trieste, Postelegrafonico; Assicurazioni Generali ballo bambini; «XXX Ottobre» mattinata cinematografica; Ferroviario «Vittorio Veneto» spettacolo cinematografico.

Sportive

Ispettorato O.N.D. di Monfalcone: manifestazione pugilistica a Pieris alle ore 15.

Feste natalizie a Valbruna del Dopolavoro Associazione Mutua Impiegati. Esaurita la disponibilità dei posti pel turno natalizio, sono aperte le iscrizioni pel turno di Capodanno. Sempre nella caratteristica trattoria Frustich saranno consumati i pasti, gli alloggi in stanze riscaldate, ed il prezzo resta invariato, per tre giorni lire 85, due giorni lire 65. La zona di Valbruna con la sua neve adatta a tutte le capacità sciistiche, il trattamento signorile sono garanzia di riuscita anche per questo secondo gruppo.

Gruppo sci del Dopolavoro Pubblico Impiego. Iniziandosi l'attività sciatoria dell'anno XVI il gruppo invita i soci e simpatizzanti ad iscriversi a detta sezione. Verrà rilasciata la tessera nuova del Gruppo ed i possessori godranno delle forti agevolazioni sui convegni indetti da questo sodalizio. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi in sede, via Coroneo 15, Sezione sci, dalle 19 alle 22, nei giorni di martedì, giovedì e sabato. Fra giorni verrà reso noto il programma completo dell'attività sciatoria. Frattanto si accettano prenotazioni per i convegni di Camporosso dal 24 al 26 dicembre e di Passo Rolle dal 31 dicembre al 2 gennaio p. v.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Una Triestina mutilata alle ali incontrerà la Juventus a Torino

Tosolini e Costa al posto di Colaussi e Pasinati

TORINO, 11

(m. g.) *Purtroppo cattive notizie sulla Triestina. La squadra rosso alabardata è a Torino priva non solo di Colaussi, l'impossibilità del quale a partecipare allo incontro con la Juventus era nota già da giorni, ma pure di Pasinati e financo del loro naturale sostituto Tumiati. Per tutto un cumulo di disgrazie la squadra che possiede le ali da tutti invidiate sta per sostenere una delle più impegnative partite del campionato priva di questi suoi formidabili «a tout».*

Negli ambienti più vicini alla Triestina si sapeva che la partecipazione di Pasinati era dubbia, ma si sapeva altresì che egli sarebbe tuttavia partito riservandosi di mettersi più o meno a disposizione dell'allenatore dopo una prova che egli avrebbe sostenuto nella mattinata di domenica. Ma non è stato necessario che Pasinati facesse il viaggio per sperimentare le sue condizioni, e stamane alla partenza da Trieste comunicava all'allenatore che lo stato del suo strappo muscolare era tuttora tale da togliergli ogni speranza di poter giocare. Rimasto a terra Pasinati, la squadra si metteva in viaggio con Valcareggi in funzione di riserva e con Tosolini e Costa per i ruoli di ali rispettivamente sinistra e destra. L'allenatore si riserva però di far cambiare di posto Costa e Chizzo e di far giocare questo ultimo da ala, qualora egli risenta della stanchezza per le troppe partite disputate durante gli ultimi sette giorni e per i lunghi viaggi sostenuti.

Come si può facilmente giudicare la Triestina non è certamente in condizioni da meritare i favori del pronostico, anche se la Juventus a sua volta debba rinunciare all'opera di Gabetto, indisposto, e di Amoretti che verrà sostituito da Bodoira. E pensiamo che nella migliore delle ipotesi i rosso alabardati possano aspirare a un pareggio, ma che anche questo risultato costituisca un successo superiore alle previsioni.

Una sfortunata prova dei cestisti bianco-azzurri

"Filotecnica,, - S. G. Triestina 38-33

MILANO, 11

La partita di pallacanestro del campionato nazionale Serie A, svoltasi questa sera nella palestra della Forza e Coraggio, ha richiamato un forte pubblico. Non bisogna tener conto precipuamente del risultato, giacchè le due squadre sono apparse un tantino a corto di preparazione.

Se una squadra meritava la vittoria questa era proprio la Triestina. A parte che i milanesi fossero a corto di allenamento, è anche sembrato che ad essi manchi il coordinatore di azioni ben congegnate; esclusa qualche triangolazione, ben poco è stato da ammirare negli atleti della Filotecnica. Potrebbe anche darsi che i canestri dei milanesi fossero stati ottenuti più per caso che per abilità vera e propria.

Maggioranza di attacchi triestini

La squadra triestina si è presentata agguerrita in ogni reparto e con un gioco vario e vivace ha tenuto la maggioranza degli attacchi fino a pochi minuti dalla fine. La squadra di Novelli ha presentato nuovi elementi, e quando questi giovani avranno trovato l'affiatamento con Bessi e compagni, la squadra potrà puntare decisamente allo scudetto. Vi sono, insomma, nella Triestina «edizione 1937» elementi che, pur possedendo ottime doti, hanno bisogno di perfezionare lo stile. Essi dànno una impronta più vivace al gioco spigliato per eccellenza della squadra. Tutti meritano una lode, ma facciamo uno speciale rilievo per Bessi, il cannoniere della squadra, Segulin, Novelli e Sader. L'arbitraggio del signor Bisio di Torino non è stato troppo felice, avendo commesso molti errori tecnici, accolti dal sempre imparziale pubblico milanese con sonore fischiate.

Ai suoi ordini le squadre si sono allineate nella seguente formazione: S. G. Triestina: Novelli (capitano), Segulin, Bessi, De Feo, Sader, Galimidi, Marcolin, Calzolari, Garbosi. Filotecnica: Sacchi (capitano), Cicoria, Parmigiani, Croce, Gobbi, Messaroni, Roveda, Cenci, Faini.

La Ginnastica conduce nel primo tempo

I primi a segnare sono i milanesi per merito di Gobbi e Censi, seguiti subito dopo da una bellissima azione bianco-celeste conclusa da Bessi con tiro personale. La squadra di Novelli attacca e perviene alla segnatura di altri canestri per merito di Sader (4). Quindi è Novelli che segna altri 2 punti. Ora i ragazzi della Filotecnica assumono l'iniziativa del gioco e ottengono sette punti con Croce (2), Roveda (3) e Cenci (2). Siamo a 10 punti contro 5 a favore della Flotecnica. Quindi, i triestini con un gioco velocissimo riescono ad aumentare il punteggio. Registriamo altri quattro canestri ottenuti da Sader e Bessi; Gobbi poi segna 4 punti, raccorciando la distanza; quindi è ancora Novelli che con una riuscita fuga segna un bellissimo canestro. Gli arancioni ora si difendono strenuamente, avendo compreso che, in tecnica, non possono superare i bianco-celesti e impongono il loro gioco sulla reazione rabbiosa. Da questo momento la partita come spettacolo è finita. I milanesi commettono molte irregolarità di gioco e l'arbitro lascia correre tra i fischi e gli urli degli appassionati. Croce segna un canestro (2), imitato poco dopo dai triestini De Feo, Bessi e Sader. I milanesi trovano ancora il mezzo per quanto non troppo regolare di aumentare il punteggio e il primo tempo termina a favore degli uomini di Novelli con 21 punti a 17.

L'infelice arbitraggio

All'inizio della ripresa i bianco-celesti ottengono 4 punti fra la sorpresa generale, con Bessi e Sader. Quindi Croce e Cicoria per due falli effettivamente non commessi dai triestini accorciano la distanza, ma Bessi un minuto dopo con la sua astuzia ed abilità segna nuovamente. Il pubblico è ammirato della meravigliosa partita ritornata cavalleresca e applaude calorosamente. Vengono segnati altri canestri dalla Triestina con Segulin e Galimidi, e dai milanesi con Cicoria e Cenci.

Siamo a 31 a 30 a favore della Triestina. Un canestro di Cicoria sveglia i giocatori arancioni che si prodigano all'attacco mentre i bianco-celesti cominciano ad accusare la stanchezza per essersi troppo prodigati. Sacchi ottiene altri quattro canestri e il vantaggio è ora dei lombardi per 36 a 31. De Feo trova il modo di portare a 33 il punteggio per i colori triestini, mentre Sacchi allo scadere del tempo segna l'ultimo canestro. Il pubblico, avvinto dalla bella partita, applaude calorosamente vincitori e vinti.

Borletti-Reyer 45-33

VENEZIA, 11

I campioni d'Italia, componenti la squadra del Borletti, hanno conquistato in campo lagunare la vittoria con uno scarto molto forte.

Nel primo tempo si è avuto un certo equilibrio con il punteggio 26 a 25; ma il dominio dei milanesi è stato assoluto nella ripresa. Si deve tener conto però che la Reyer era priva di alcuni ottimi atleti usciti dal campo per falli.

Ha arbitrato la partita Degli Esposti di Bologna.

Ponziana-Udinese

Campo S. Andrea, alle 14.30

Sul campo sportivo di S. Andrea, oggi, con inizio alle 14.30 avrà luogo il preannunciato incontro di calcio tra le squadre del Ponziana e dell'Udinese valevole per il campionato nazionale Serie C. L'incontro che ha non pochi numeri per interessare vivamente gli appassionati sportivi di Trieste sarà preceduto da una partita fra squadre minori. Saranno praticati i soliti prezzi d'ingresso.

Il Ponziana e l'Udinese annunciano le loro migliori formazioni, vale a dire gli stessi componenti le squadre che hanno risolto in loro favore le partite in programma per la nona giornata di campionato.

Fortitudo-"Crda,,

Oggi, come già annunziato, si svolgerà quest'interessante incontro, valevole per il campionato di prima Divisione. Precederà una gara fra squadre minori e saranno praticati prezzi popolarissimi.

Il campeggio sciatorio a Sappada

della Gioventù del Littorio

Il Campeggio sciatorio, organizzato a Sappada dal Comando federale della Gioventù Italiana del Littorio durante le vacanze natalizie, ha incontrato la piena adesione degli organizzati. Due giorni dopo l'annuncio del Campeggio, i 200 posti disponibili erano già completamente coperti.

La partenza da Trieste, effettuata su comode autocorriere avrà luogo da piazza Verdi, per il turno maschile alle ore 6 del 26 dicembre e per il turno femminile alle ore 7 del 2 gennaio.

Tutti gli iscritti sono invitati, come da loro impegnativa, a versare la quota di lire 100 al Tesoriere della G.I.L., via A. F. Nordio 11, ed esibire la ricevuta entro lunedì prossimo i maschi all'Ufficio ginnico sportivo e le femmine alla ispettrice federale della Gioventù Italiana del Littorio, via Roma 28. I partecipanti maschi dovranno presentarsi in divisa regolamentare di sciatori sabato 18 dicembre alle ore 19 nella palestra Cobolli per la prescritta visita medica e per l'ispezione del loro equipaggiamento militare e sportivo.

Le Giovani Fasciste e le Giovani Italiane, pure per lo stesso motivo, si presenteranno il 18 dicembre alle ore 18 nella palestra del R. Istituto Magistrale Carducci.

Si raccomanda, specie ai principianti, di frequentare i corsi presciatori, che si tengono il sabato nel pomeriggio nella palestra Cobolli per gli Avanguardisti e Balilla e nella palestra Carducci per le Giovani Italiane.

Unione Sportiva Triestina. I seguenti giocatori devono trovarsi oggi alle 12 sul campo Ponziana: Beorchia, Busidoni, Bitesni, Englaro, Ferrari, Cufersin, Millich, Scapin, Radio, Valcareggi, Vardabasso, Umer. — I seguenti giocatori devono trovarsi oggi alle 11.30 al molo Audace (piazza Unità): Auremi, Antonini, Cesanelli, Donda, Caffenigg, Merlach, Ranieri, Soldo, Sacchetti, Pagani, Premoli, Valenti, Pierini. — I seguenti giocatori devono trovarsi oggi alle 8 in campo Montebello: Torre, Costanzo, Novach, Milaini, Bressan, Stein, Ceriani, Godinich, Giamantoni, Stabile, Franco, Bacheira, Gori, Muran, Reddi, Davide, Mian, Lonzar. — I seguenti giocatori devono trovarsi oggi alle 9.30 in campo Montebello: Perper, Maldossi, Fonda, Gregori, Presca, Versa, Corsi, Chendi, Sumberaz, Castellani, Rosman, Brombara.

A. C. «Fortitudo». Convocazioni giocatori: Alle 10 sul campo Montebello: Ilicher, Pischianz, Apollonio, de Rota, Stupar, Anastasi, Sponza, Musina, Faiero, Alzetta, Del Cielo, Belle, Grün, Rossetti, Marchesini, Grasso. Alle 12.15 a Montebello: Semi, Ducchini, Sacco I, Hauser, Carpinteri, Bergamo, Sacco II, Semeraro, Tancer, Martin, Devescovi. Alle 13.45 a Montebello: Spazzapan, Cescon, Barbone, Sivini, Gasparini, Longo, Arban, Andrian, Dollenz, Scipioni, Venier, Senizza.

BORSA DI TRIESTE

dicemb.	10	11	dicemb.	10	11
R. 5%	94.85	94.80	Riun. A	2065.-	2065.-
R. 3½%	74.90	74.80	Riun. B	2055.-	2055.-
Redim.	72.50	72.40	Gerolim.	196.—	196.—
Obbl. V.	88.25	88.25	Istr.-Tr.	295.—	295.—
B.T. 1940	101.15	101.—	Lussino	342.—	340.—
B.T. 1941	102.20	102.10	Martin.	113.—	110.—
B.T. 1943	92.30	92.—	Merid.	946.—	950.—
B.T. 1944	98.225	98.20	Premud.	695.—	690.—
I. R. I.	461.50	461.—	P. Ferr.	90.—	90.—
El. F. S.	464.50	463.—	Tripcov.	388.—	389.—
Softas	390.—	390.—	Tram	190.—	190.—
3 V. 3½%	446.—	446.—	Ampelea	435.—	435.—
3 V.4% c.			Arrig.	206.—	206.—
già 5-6%	428.50	428.50	Cem. Is.	94.—	94.—
3 V. 4%	418.—	419.—	Istr. C.	128.—	128.—
T. 1899 c.	80.—	80.—	S. I. P.	70.—	70.—
T. 1914 c.	89.—	89.—	SELVEG	555.—	555.—
T. 1916 c.	89.—	89.—	Jutificio	250.—	250.—
Istr. 1900	48.—	43.—	Lav. Tr.	200.—	200.—
Generali	4450.-	4430.-	Pastif.	200.—	200.—
Ass. It.	607.50	607.50	Terni	269.—	269.—
Infort.	2050.-	2050.-			

CAMBI: Londra 95.05; New York 19; Francia 64.60; Svizzera clearing 439.56; Svizzera 439.65; Polonia 360.45.

Mercato ancora calmo, con attività alquanto limitata e lievi cedenze nei vari settori, eccetto le Tripcovich, ricercate. Qualche scambio in Buoni del Tesoro, Generali, Premuda a corsi leggermente inferiori a quelli di ieri, nonchè Viscosa e Montecatini.

NEI DOPOLAVORO

Poligrafico. Oggi due trattenimenti: alle 16.30 e alle 19.30.

«Crda». Tutti i dopolavoristi si trovino oggi alle 10.30 in piazza Unità lato Caffè degli Specchi. Gli iscritti al partito in divisa fascista. Sezione banda in sede alle 10 in divisa. Questa sera dalle 19 alle 23 trattenimento per soci e familiari.

«A. Casalini». Questa sera ballo dalle 19.30. Suonerà l'orchestrina «Poker-Jazz».

«Dimm». Sezione A. Questa sera dalle 17.30 alle 21 trattenimento. — Sezione B. Questa sera trattenimento dalle 20.30. — Seziono C. Questa sera trattenimento dalle 19 alle 23.

«G. Beltrame». Questa sera, dalle 19 alle 24, trattenimento sede, via Diaz 14.

Chimici. Oggi sono convocati tutti i soci in sede alle 10.

«F. Corridoni. Oggi in turno A grande festino di danza per soci e simpatizzanti dalle 16.30 alle 20. Dalle 20.30 trattenimento per tutti i dopolavoristi a prezzi ridotti, Cotillon, sorprese e gare. Iscrizioni gratuite corso stenografia.

CLUB ALPINO ITALIANO

Domani alle 20.45 conferenza Emilio Comici «Alpinismo solitario», proiezioni. Martedì alle 20.30 seduta Direzione.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Crevato, via Roma 15; Depangher, via S. Giusto 1; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5; Manzin, via dell'Istria 43; de Manzini, via Giulia 1; Manzoni, via Settefontane 2; Pizzul-Cignola, corso V. E. 14; Serravallo, piazza Cavana 1; dott. Signori, piazza Ospedale 8; Sponza, Montorsino 9 (Roiano); Harabaglia (Barcola) e Nicoli (Servola).

Vendite al Monte di Pietà. Il Monte di Pietà esporrà all'asta nell'entrante settimana i pegni della gestione 180 preziosi assunti inclusivo il n. 23652 e rinnovati inclusivo il n. 132217; i non preziosi assunti inclusivo il n. 45427 e rinnovati inclusivo il n. 124260.

Le direttive fasciste del nostro tempo avvicinano le classi e le unificano nel concetto della Nazione; perciò diventa un dovere per chi ha, di concorrere ad alleviare le condizioni di chi non ha. Ricordate nei vostri atti benefici l'Ente Comunale di Assistenza, che persegue il fine di soccorrere gli avversati dalla fortuna.

[M]arina e Navigazione

[Mo]vimento settimanale dei piroscafi

[LLOY]D TRIESTINO. Pir. «Adria» [arrivat]o il 10-12 a Trieste; «Anfora» [partita] il 5-12 da Dakar per Gibilterra; «Arabia» arrivata il 6-12 a [...]; pir. «Brenta» arrivato il 10-12 [...]; «Carnaro» partito l'8-12 da [...] per Massaua; «Carnia» partito [...] P. Elizabeth per Capetown; [...] partito il 6-12 da Colombo per [...]; «Cherca» arrivato il 9-12 a [...]; «C. Rosso» partito il 10-12 da [...] per Aden; «C. Verde» partito [d]a Suez per Gibuti; m.n. «Cor[...]» arrivata il 10-12 a Karachi; [...]andolo» partito l'8-12 da Port [...] per Marsiglia; «Duchessa d'Ao[sta]» arrivato l'8-12 a Massaua; m.n. [...]ma» partita il 2-12 da Colombo [...]; «Himalaya» partita il 6-12 [...]ila per Macassar; pir. «Ison[zo]» [par]tito il 9-12 da Ragusa per Na[...]; «Laguna» partito l'8-12 da Suez [...] Massaua; «Piave» arrivato il 26-11 [...]; «Rosandra» partito il 9-12 [...] per Durban; «Savoia» par[tito il] [...]-12 da Grand Bassan per Takoradi; m.n. «Sumatra» partita l'11-12 [...] per Hongkong; pir. «Taglia[mento]» partito il 10-12 da Douala per [...]; «Timavo» arrivato il 9-12 a Ca[...]; mn. «Volpi» arrivata il 5-12 [...]; pir. «Andalusia» partito il [...] Genova per Trieste; «Aussa» [...] il 30-11 a Gibuti; m.n. «Hil[...]» [par]tita il 9-12 da Bassorah per [...]; pir. «R. Corrado» partito il [...] Mogadiscio per Bombay; «Riv[...]» il 9-12 da Massaua per Bom[bay]; m.n. «Marin Sanudo» arrivata [a] Trieste; «Col di Lana» arriva[ta] [...]-11 a Massaua; pir. «A. Tre[...]» [par]tito l'6-12 da Port Sudan per [...]; «Villar Perosa» arrivato [...] a Calcutta; «Caboto» partito il [...] Rangoon per Calcutta; «Caf[...]» [pa]rtito il 10-12 da Massaua per [...]; «Carignano» arrivato il 17-11 [...]; «Casaregis» arrivato il 25-11 [...]; «Colombo» partito il 9-12 [...] Said per Napoli; «C. Bianca[mano]» partito il 10-12 da Napoli per [...]; «Duilio» partito il 3-12 da Ca[...] per Dakar; «Esquilino» parti[to il] [...]-12 da Colombo per Massaua; [...] partito il 9-12 da Gibuti [...] Mogadiscio; «G. Cesare» partito il [...] Gibilterra per Dakar; «G. [...]» arrivato l'8-12 a Genova; [...]adia» partita il 6-12 da Port [...] per Marsiglia; pir. «L. da Vinci» [...] il 9-12 da Mogadiscio per Gi[buti]; «Maiella» partito il 10-12 da [Port Su]dan per Suez; m.n. «Mauly» [...] l'8-12 da Port Sudan per Suez; [«M]oncalieri» partito il 7-12 da [...] per Gibuti; «Perla» partito [d]a Lourenco Marquez per Bei[ra]; [...]mo» partito il 9-12 da Messina [...] Catania; «Romolo» arrivato il [...] Adelaide; «Sabbia» partito il [...] Dakar per Capetown; «Si[...]» arrivato il 24-11 a Trieste; m.n. [...] partita il 10-12 da Manila [per Ho]ngkong; pir. «Viminale» par[tito il] [...]-12 da Freemantle per Melbourne; [...]«Costa» partito il 10-12 da Port [...] per Fiume; «Laconia» partito il [...] Napoli per Port Said; m.n. [...] Piana» partita l'1-12 da Bom[bay] per Singapore; «Tergestea» par[tita il] 10-12 da Trieste per Venezia; [...]eseo» partito il 4-12 da Singa[pore pe]r Aden; «Italia» partito il 9-12 [da Na]poli per Port Said; «Po» arri[vato il] 9-12 a Massaua; «Tevere» par[tito il] 7-12 da Port Said per Napoli; [...]» partito il 6-12 da Port Said [...]; «Sauro» arrivato il 2-12 a [...]; «Adua» partito il 9-12 da Gi[buti pe]r Aden; «Dalmatia» partito il [...] Mogadiscio per Obbia; «Eri[trea»] [p]artito il 7-12 da Mogadiscio per [...]; «Somalia» partito il 4-12 da [...] per Port Sudan; «Tripolita[nia» a]rrivato il 3-12 a Napoli; «Mas[...]» partito il 27-11 da Massaua per [S]udan.

[ITA]LIA». Pir. «Alberta» partito il [...] Port Tampa per il Golfo del [Messico]; «Atlanta» arrivato il 7-12 a [...]; m.n. «Barbarigo» arrivata il [...] Genova; pir. «Beatrice C.» par[tito il] 7-12 da Gibilterra per Genova; [...]ere» partito il 7-12 da Palermo [per B]oston, New York e Filadelfia; «Birmania» partita il 29-11 da [...] per Boston; New York e Fila[delfia]; «Cellina» partita il 9-12 da Los [Angeles] per San Francisco; «Chiso[ne» par]tita il 9-12 da Gibilterra per [...]; pir. «Clara» partito il 10-12 [da New] Orleans per Houston; «Dora» [par]tito il 6-12 da Thameshaven per [...]; «Enrico Costa» arrivato il [...] Rosario; «Eugenio C.» arrivato a Livorno; m.n. «Fella» parti[ta il] 26-11 da Colon per Marsiglia; [...]ida» partito il 9-12 da Palermo [per il] Nord Atlantico e Golfo del [Messico]; m.n. «Indien» partita il 6-12 [da R]oma per Portland; pir. «Isarco» [...] il 3-12 da St. Vincent per San[...]; [«L]aura C.» partito il 17-11 da Hou[ston pe]r Trieste; m.n. «Leme» parti[ta il] [...]-12 da Marsiglia per Malta; pir. [...] passato il 26-11 Gibilterra [per il] Nord Atlantico e Golfo del [Messico]; «Lucia C.» partito l'1-12 da [Hous]ton per Trieste; m.n. «Maria» [...] l'11-12 da Trieste per New [York e] Golfo del Messico via scali; [...]nia» partita il 10-12 da Bahia [...]; «Oceania» partita il 9-12 [da Tri]este per Buenos Aires via scali; [...] a Trieste; «Saturnia» partita [...] da Palermo per New York [...]; pir. «Sirio» arrivato il 10-12 [...] da Trieste; «Teresa» parti[ta il] [...]-12 da St. Vincent per Genova; [«V]ulcania» partita il 10-12 da Pa[lermo] per Trieste.

[ADR]IATICA». Pir. «Marco Polo» [...] l'11-12 da Alessandria per [...] e Venezia; m.n. «Calitea» par[tita il] [...]-12 da Trieste per Rodi e Ales[sandria]; pir. «Galilea» prosegue il [...] Brindisi per Trieste; «Geru[salemme]» prosegue il 12-12 da Larnaca [...] e Berutti; «Rodi» prosegue [...] da Brindisi pel Pireo ed Istan[bul]; [«Ci]mani» atteso il 13-12 a Brin[disi] [...] Venezia e Trieste; «Piero [...]» atteso il 13-12 ad Alessandria; [...] il 12-12 a Genova; «Egitto» [...] 12-12 da Trieste per Fiume, [...] ecc.; «Celio» partito l'11-12 da [...] per Famagosta; m.n. «Assi[...]» 12-12 a Brindisi, indi Ancona, [...] e Trieste; pir. «Bolsena» [...] 12-12 a Limassol, Famagosta [...]sina; «Albano» atteso il 13-12 [a Brin]disi, indi Venezia, Trieste; [...] 12-12 a Izmir, indi Metelino e [...]; «Vesta» il 12-12 a Costan[tinopoli]; [...]bazia» proseguito l'11-12 da [...] per Salonicco e Cavalla; [...] il 12-12 a Venezia indi Trie[ste]; [«Q]uirinale» il 12-12 a Sulina, Ga[la]ila.

[TRI]POVICH. Pir. «Giovinezza» par[tito il] 10-12 da Genova per Livorno; «Tripcovich» partito l'11-12 da [...] per Palermo, quindi Lipari e [...]; «Fanny Brunner» partirà il [...] Trieste; «Etruria» arrivato il [...] Cadice; «Sivigliano» partito il [...] Marsiglia; «Tunisino» partito [da] Catania per Trieste; «Alge[rino» a]rrivato il 10-12 a Bengasi; «Sa[...]» partito il 9-12 da Fiume per [...]; «Marocchino» partito il 7-12 [...] per Marsala; «Alicantino» [par]tito il 10-12 da Algeri per Mo[...]; «Guido Brunner» partito il [...] Ceuta per Cadice, Siviglia [...] Tre Marie» partirà il 13-12 [...]; «Andalusia» arrivato l'11-12 [...]; «Laconia» partito il 7-12 da [...] per Port Said; «Numidia» ca[rica a] Stettino.

[TIRR]ENIA». M.n. «Catalani» in [...] da Livorno per Genova; [...] carica a Fiume; «Paga[nini» in] partenza da Imperia per [...]; «Puccini» partita l'11-12 da [...] per Bari; «Rossini» scarica a [...]; «Verdi» scarica a Napoli; [...]chiara» carica a Pola; «Diel[...]» [...] a Catania; «Seb. Bianchi» [...] Reggio Calabria; «Tiziano» [in parte]nza da Palermo per Termini [...]; «Carmen» carica a Porto San[...]; «Davide Bianchi» partito [...] per Livorno; «Cagliari» a [...]; «Gallipoli» carica in Sicilia; [V]ittoria Beraldo» a Trieste; pir. [...] Oriani» in partenza da [...] Londra; «Ariosto» att[eso ...] di Bergamo» in a[...] Leopardi» a Fiume; «[...]»; «Pascoli» partito il [...] per Londra; «Petrar[ca»] a Trieste; «Carduc[ci» ...]ondra; «Foscolo» a [...] in partenza da [...]

GEROLIMICH. M.n. «Col di Lana» a Massaua; «Monte Piana» partita il 5-12 da Colombo per Singapore.

PREMUDA. Pir. «Istria» arrivato a Danzica; m.n. «Tergeste» partita il 10-12 da Trieste per Port Said via scali.

Gite per mare. Oggi avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite per mare:

Con i piroscafi della «Istria-Trieste»: Per Isola alle 9, 14, 15 e 20; da Isola alle 6.30, 8, 13.30 e 19.30. Per Pirano alle 7, 14, 15 e 20; [illegible]

Con i piroscafi della «Capodistriana»: per Capodistria alle 7.35 (facoltativa), 8 (toc. Ospizio), 9, 10.30 (facoltativa), 12.5, 14 (toc. Ospizio e Ancarano), 14.25 (toc. Ospizio), 15.45, 17.30; da Capodistria alle 6, 6.30, 8.45 (facoltativa), 9, 12.30, 13.15 (toc. Ospizio), 15.45, 19.30 (toc. Ancarano e Ospizio), 19.30.

Per Capodistria col piroscafo «San Nazario» alle 7.40, 12.5, 14.25, 17.35, 17.50, 20.15; da Capodistria alle 6.5, 8.45, 11.20, 16.40 (Ospizio), 17.15.

Con i piroscafi della «Muggesana»: per Muggia alle 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35, 20.15, 17, 19.30. Dallo Scalo Legnami: per Muggia alle 6.35, 12.30; da Muggia per lo Scalo Legnami alle 6.15, 12.45.

Con i piroscafi della «Navigazione Isolana»: Per Isola dalla radice del molo Bersaglieri alle 8, 12.5, 14.45 e 20.15; da Isola alle 6.40, 9, 13.15 e 19.15.

CORRISPONDENZA APERTA

Elegante. La cosa più elegante e più moderna per fazzoletti da signora, è il fazzoletto di lino bianco, leggerissimo, con nome ricamato in bianco. [illegible]

Irma. [illegible]

Premi di natalità. [illegible]

Legionario d'Africa. [illegible]

Mario. [illegible]

Giorgio C. [illegible]

Mater Dolorosa. [illegible]

Girasole. [illegible] ...tobre 1936, abbiamo la riduzione del 50 per cento per Roma. Il prezzo del biglietto di terza classe, andata e ritorno, è di lire 115. Validità dieci giorni, prorogabili prima della scadenza per altri dieci.

Romana sorridente. Tizzana è un paese della Toscana, nella provincia di Pistoia, da cui dista 15 km. verso S. E., posto sulle pendici orientali del monte Albano, a 164 m. sul mare, ai piedi d'un antico castello. Nel 1931 aveva 633 abitanti. Per il resto potrebbe scrivere al Podestà di Tizzana.

Figulino. 1) Non vi è limite di età. 2) No. 3) Presso gli Uffici di collocamento. — *Giulia.* Il Federale di Asmara è Angelo Tuttilmondo.

Estrazioni del Lotto
dell'11 dicembre 1937-XVI

Bari	76	84	29	17	59
Firenze	68	26	79	13	57
Milano	7	61	12	48	11
Napoli	87	4	82	43	36
Palermo	17	23	73	74	24
Roma	17	55	71	31	64
Torino	68	62	74	46	16
Venezia	78	42	84	5	12

«ALA LITTORIA» S. A.

Trieste-Venezia e viceversa (giornaliera): Trieste a. 11.15; Trieste p. 12.25.

Trieste-Pola-Lussino-Zara-Ancona e viceversa (giornaliera): Trieste p. 8.20; Trieste a. 15.50.

Trieste-Brindisi-Atene-Rodi-Haifa e viceversa (trisettimanale) Trieste p. il lunedì, mercoledì e venerdì alle 7.30; Trieste a. il martedì, giovedì e sabato alle 14.50.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE
Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.40 AL; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.50 A; 9.20 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 13.45 O; 16.50 DD, 17.25 AL (Portogruaro), 18.57 O (Portogruaro); 21.45 DD; 22.25 D.

Udine: 5.15 O; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.48 D; 10.15 A; 12.35 A; 16.40 D; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.55 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 5.40 (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume alle ore 8.12); 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume), 12.55 A; 15.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.55 DD, 10.44 A; 13.17 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 19.20 A (da Cervignano); 20 DD; 22 A; 23 D; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.45 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.26 D; 17.46 A; 19.40 A; 20.27 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

Postumia: 5.20 D; 7.36 A; 9.5 DD; 10.15 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.33 A; 19.7 A; 20.20 DD; 21.21 D.

Fiume: 7.36 A; 10.15 A; 16.33 A; 19.7 A; 21.21 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO
Partenze

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 4.25 A Aut; 6.55 A Aut; 12.25 A Aut; 18.15 A Aut.

Pola: 5.20 A Aut; 5.34 M; 7.30 A Aut; 9.35 D Aut; 11.8 O; 13.30 A Aut; 16.15 D Aut; 18.50 A Aut; 20.35 A Aut.

Piedicolle: 6.52 A Aut; 9 A Aut; 12.10 A Aut; 13.45 M; 15.55 A Aut; 18.30 A Aut; 20 A Aut (fino Gorizia Monte Santo).

Arrivi

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 0.15 M (solo feriale); 6.49 A Aut; 11.31 A Aut; 17.36 A Aut; 21.42 A Aut; 23.25 M (solo festivo).

Pola: 7.55 O; 8.40 A Aut; 10.18 D Aut; 13.32 A Aut; 16.6 A Aut; 19.52 D Aut; 22.3 A Aut; 22.36 A Aut.

Piedicolle: 7.10 A Aut (da Gorizia Monte Santo); 8.59 A Aut; 12.36 A Aut; 14.47 A Aut; 17.31 A Aut; 20.23 M; 21.17 A Aut.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra *e inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.* [illegible]

Offerte personale di servizio
cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

CAMERIERA offresi giorni festivi e sere feriali. XX Settembre 13, terzo. [illegible] A

CUOCA capacissima, dolci, tedesco, offresi anche fuori. Cassetta 32100 A, Unione Pubblicità. 32100 A

PRESTASERVIZI offresi alla mattina fino dopopranzo. Via Madonna Mare 16, IV. 6604 A

PRESTASERVIZI offresi ore combinarsi. Via S. Nicolò 31, porta 5. 48177 A

PRESTASERVIZI con buoni attestati, capacissima tutti lavori, offresi. Fonderia 2, Verolin. 48191 A

RAGAZZA giovane capace tutti lavori offresi. Piazza tra i Rivi 2, porta 2. 48170 A

RAGAZZETTA brava, offresi stabile per piccola famiglia. Rivolgersi via Galleria n. 11, III, Vatta. 6609 A

34-ENNE vedova bravissima offresi prestaservizi tutto il giorno, oppure 8-16-17. Tor San Piero 1. 81356 A

Richieste personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca cameriere, domestiche, vicemadri, prestaservizi. 48124 B

CUOCA perfetta ottime referenze cercasi per subito. Presentarsi dalle 14 alle 16. Via Venezian 5. 48067 B

DOMESTICA tutto fare, piuttosto anziana, con ottime referenze, disposta trasferirsi campagna Friuli, cercano coniugi soli. Offerte Cassetta 32110 B, Unione Pubblicità. 32110 B

DOMESTICA per due persone, sappia cucinare, cercasi. Rittmeyer 10-II. 48178 B

DOMESTICA o prestaservizi per tutto fare cercasi. Peroutka, via Romagna 36, secondo. 48127 B

DOMESTICA capace, con attestati, cercasi. Carducci 6-II. 81304 B

FAMIGLIA siciliana composta padre tre figli, domiciliata Catania, cerca cameriera fine 35-40-enne, governo casa, tutto fare; assumerebbe anche sorella o figlia assieme. Rivolgersi: Signorina Alberta Rebenik, via Campo Marzio 14. 32066 B

PRESTASERVIZI pomeriggio cercasi. Via Pietro Nobile 2, porta 8. 48120 B

PRESTASERVIZI giovane, presenza, intendasi cucina, cercasi per tutto il giorno; buon salario. Moisè Luzzatto 26, cap. Sincovich. 6607 B

PRESTASERVIZI cercasi mattina, escluse domeniche. S. Giustina 4, porta 10. 81310 B

PRESTASERVIZI capace cercasi per la mattina. Piccardi 42-I. 81289 B

PRESTASERVIZI tre ore mattina cercasi. Via Massimo d'Azeglio 26. 81322 B

PRESTASERVIZI tutto il giorno cercasi. Presentarsi in mattinata. Marceglia, Istria 44-I. 81325 B

RAGAZZA onesta tutto fare, sappia cucinare, cercano coniugi soli, 80 mensili. Manna 17, porta 15. 81327 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi. Boccaccio 16-III, destra. 48156 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi. Pendice Scoglietto 12, porta 11. 48148 B

RAGAZZA tutto fare cercasi. Brunner 8, portineria. 48166 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

A. PIANOFORTI: accordature garantite lire 12. Scrivere: Scuola, Vidali 12. 9231 C

ARCHIVISTA, speditura, lunga pratica, italiano, tedesco, registrazioni, scritturazioni, eventualmente riscuotitore, sorveglianza, affini, offresi. Mitissime. Ursich, Roiano, Scala Cordaroli 42. 48193 C

BARISTA 25-enne bella presenza, lunga pratica banco, massima serietà, offresi. Allegrini, S. Sonnino 37, presso Bussani. 48095 C

BOLZANESE cerca impiego: ditta, fabbrica, negozio, albergo. Intelligente, serio, sano, celibe, buona presenza e carattere, pratica estera, lingue, corrispondente, rappresentante. Cassetta 32005 C, Unione Pubblicità. 32005 C

CONTABILE provetto offresi per amministrazioni, bilanci, impianti, pretese modeste. Cassetta 31556 C, Unione Pubblicità. 31556 C

DISEGNATORE tecnico provetto assume qualunque tipo lavoro. Cassetta 31846 C, Unione Pubblicità. 31846 C

GIOVANE volonteroso capacissimo alimentari offresi. Indirizzo Piccolo. 81300 C

GIOVANE signora, bella presenza, conoscenza lingue, offresi cassiera, commessa ufficio, aiuto casa o qualsiasi altra occupazione purchè decorosa. Miti pretese. Cassetta 32009 C, Unione Pubblicità. 32009 C

INFERMIERA offresi assistenza malati miti pretese. Paduina 4, portinaio. 81349 C

MARITO moglie giovani cercano posto portinai, disponibili subito. Rivolgersi Zecchin Celeo, Piccolomini 6. 48211 C

MARITO e moglie tesserati offronsi quali portinai. Rivolgersi C. Ghega 8, terzo, Cioccarelli. 81331 C

RAGIONIERE primaria forza direttiva trattazione affari svariati rami, lingue, disponente cauzione, referenze, cerca sistemazione adeguata. Cassetta 32102 C, Unione Pubblicità.

SIGNORINA distinta conoscenza italiano, tedesco e nozioni slavo, cerca qualsiasi occupazione decorosa. Offerte Cassetta 31838 C; Unione Pubblicità.

20-ENNE pratico drogheria offresi qualunque lavoro. Ercole Gerin, Scussa 5. 81311 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. A. PERMANENTI, cappelli tinti, ossigenati, con garanzia, lire 15. Piazza Cavana 6. 6606 CC

A. A. A. PERMANENTI ultragarantite capelli tinti, ossigenati, lunghi. Liquidi oleosi viennesi. Permanentista specialista di Vienna. Propaganda lire 10. Timeus 5. 32181 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 39 CC

A. SARTORIA prim'ordine confeziona abiti, cappotti uomo elegantissimi, lire 100. Cozzi, corso Vitt. Em. 37. 32172 CC

ACCORDATURE pianoforti lire 12. Revere, piazza Carlo Goldoni 3, tabaccheria. 48219 CC

ARROTINO, ombrellaio, lavoro accurato, pronta esecuzione. Prezzi modici. Via Udine 7. 48085 CC

DATTILOGRAFA assume lavoro di copiatura, corrispondenza. Cassetta 32084 CC, Unione Pubblicità. 32084 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania, ripara domicilio qualsiasi macchina cucire, lire 10. Officina, Udine 8. 32182 CC

MODELLI carta, taglio stoffa prova. Confezioni prima categoria. Taglio perfetto garantito. Assortimento figurini «Mode Lia». Xydias 1 (ex Acque). 32136 CC

MODISTA riforma cappelli lire 5. Piazza Impero 5, negozio Rocco. 32128 CC

MODISTA offre modelli, eseguisce riformature, ordinazioni. Vittorino da Feltre 7-II. 48224 CC

PELLICCERIA tintoria conceria prezzi modici. Corso Garibaldi 4, porta 9. 48183 CC

PELLICCIAIO confeziona, concia e tinge, Censky, via Bosco 18, III. 32131 CC

PERMANENTI bellissime, ondulazione acqua 2.50, ferro 2. Manicure 2.50. Battista 4. 32163 CC

PERMANENTI perfettissime complete lire 15, tutte le domeniche aperto. Salone Excelsior, Barcola Riviera 81. 81363 CC

PITTORE eseguisce stanze cucine moderne lire 50. Corso 37, portineria. 81361 CC

PITTORE imbianca stanze a gesso 60 lire, laccatura cucine complete 120. Via Rossetti 18. 48238 CC

PITTORE stanze cucine gesso lire 60, lavori olio. Ginnastica 1, portineria. 48107 CC

RADIO laboratorio Alberti, Sebastiano 5, primo, ripara, trasforma in perfetto super corte medie qualsiasi apparato vecchio modello, prezzo concorrenza. Attenzione indirizzo! 81340 CC

RICAMATRICE in biancheria eseguisce ricamo a mano. Via Tor San Piero 12, mezzanino, porta 3. [illegible] CC

RIFORMASI qualunque cappello riducendolo nuovo 5. Piazza Impero 10, Covelli. [illegible] CC

RIVOLTATURE vestiti, soprabiti, cappotti uomo, lire 60. Sanfrancesco 30, mezzanino. [illegible] CC

SARTA offresi giornata lire 8. Dinelli, via Fabbri 39-I. [illegible] CC

SARTA uomo capacissima volta riconfeziona cappotti vestiti, assume qualsiasi lavoro. Canova 11-V. [illegible] CC

SARTA capacissima confeziona ultimi modelli. Genova 4, terzo, porta 43. [illegible] CC

SARTA lunga pratica, perfetto taglio, eseguisce elegantissimi vestiti, mantelli, rimodernature, qualsiasi lavoro in pelo, prezzi miti. Trieste 10, porta 11. 32162 CC

SARTO confeziona vestiti, cappotti, rivolta lire 80, mantelli signore lire 60. Assume riparazioni. Raffineria 5. 32158 CC

TAPPEZZIERE, Largo Niccolini 1, raccomandasi lavoro in genere, prezzi modicissimi. 48119 CC

Offerte d'impiego e di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

ABBISOGNANCI ambo sessi affidare lavoro domicilio. «Luminae», casella postale 820, Milano. 5716 D

APPRENDISTA cercasi. Pasticceria via Timeus 3. 48115 D

CORRISPONDENTE spagnolo perfetto dattilografia cercasi dalle 15 alle 18. Rivolgersi dott. Camuffo, via Giulia 26. 48176 D

GARZONA pratica sarta uomo, cercasi. Presentarsi lunedì Zudecche 2, secondo. 32169 D

GARZONA 14-enne fioraia cercasi. Via Dante 7. 48240 D

GIOVANE aiuto bracciante assumesi. Indirizzo Piccolo. 48189 D

ISTITUTO produzione lavoro offre occupazione ovunque ambo sessi seria dignitosa facile 30 giornaliere. Desiderando saggio lavoro lire tre. Irani, Roma, Campomarzio 69. 5714 D

LAVORANTE sarta uomo capace occhielli cercasi. Campo S. Giacomo 8. 48199 D

LAVORANTE mezzalavorante sarte donna cercansi. Coroneo 3-I. 48161 D

LAVORANTI sarte donna finite cerca negozio De Rosa, via Muratti 3. 48255 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Piazza Giambattista Vico 7. 48187 D

MEZZO lavorante falegname cercasi. Rossetti 51 A. 48206 D

PARRUCCHIERA capacissima ondulazione ad acqua e ferro cercasi. Salone Laura, R. Imbriani 8. 31306 D

PENSIONATA perfetto italiano tedesco, pratica lavori ufficio, cercasi per 1.o gennaio. Offerte: Cassetta 32104 D, Unione Pubblicità. 32104 D

PORTIERE pensionato con moglie cercasi per casa signorile. Offerte con indicazione posti occupati e referenze, Cassetta 32095 D, Unione Pubblicità.

PRINCIPIANTE venditrice, pratica ramo modisteria, cercasi. Offerte con pretese Cassetta 32141 D, Unione Pubblicità. 32141 D

RAGAZZA giovane, intelligente, cercasi per lavori facili. Offerte Cassetta 32073 D, Unione Pubblicità. 32073 D

RAGAZZO per panetteria cercasi. San Michele 30. 81320 D

RAGAZZO cercasi per negozio commestibili. Via Ginnastica 18. 48135 D

RAGAZZO pratico commestibili cercasi. Pecorari, Ponterosso 6. 48133 D

RAGAZZO volonteroso apprendista calzolaio cercasi. Giuliani 8. 48146 D

SIGNORINA pratica ufficio dattilografa contabile cercasi, miti pretese. Torrebianca 23. 48153 D

SIGNORINA colta, seria, assumesi praticante libraia. Cassetta 32094 D, Unione Pubblicità. 32094 D

16-ENNE pratico negozio commestibili cercasi. Piccardi 44. 48181 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

CAMERA ingresso scale, garçonnière, in periferia, cercasi, miti pretese. Scrivere fermo posta tessera postale 477190. 81221 E

CAMERA riscaldamento centrale, acqua corrente, ambiente serio, posizione centrale, cercasi. Cassetta 32088 E, Unione Pubblicità. 32088 E

CAMERETTA o camerino mobiliato, cerca stabile, massimo 50. Dettagliare. Cassetta 32098 E, Unione Pubblicità.

CAMERETTA 2 letti cercasi. Risorta 10, primo, Zucco. 48159 E

GARÇONNIERE bella, porta scale, riscaldamento, casa signorile centrale, cercasi. Cassetta 31998 E, Unione Pubblicità. 31998 E

MATRIMONIALE coniugi con bambina cercano subito, uso cucina. Dettagliare. Lovisoni, corso Vitt. Em. 4. 48104 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. MATRIMONIALE, comodo cucina, stanza pranzo, telefono, affittansi distintissimi. Rittmeyer 4, porta 7. 32117 F

A. A. A. MATRIMONIALE elegantissima, vitto, affittasi distinti. S. Nicolò 34, terzo, ascensore. 81368 F

A. A. A. MOBILIATA ingresso libero. Fabbri 8, porta 14. 48201 F

A. A. ELEGANTE mobiliata indipendente affittasi. Corso Vitt. Em. 11-II. 48174 F

A. A. LETTO pulito affittasi operaio onesto. Madonnina 39, I. 32137 F

A. A. MOBILIATA bella, soleggiata, grande, stufa, pulitissima, affittasi a signore distinto. Gatteri 12-III, Silva. 48227 F

A. A. PENSIONE, stanza ingresso libero, bagno. Rismondo 9, I. 32147 F

A. A. STANZETTA mobiliata affittasi signora distinta. XX Settembre 83-III. 48152 F

A. CAMERA vuota grande, davanti, affittasi quasi centro. Corridoni 13-I. 81366 F

A. CAMERA vuota, comodo cucina, cameretta mobiliata, affittansi. Madonnina 11-I, sinistra. 48147 F

A. CAMERA bella, ariosa, centro, affittasi. Gatteri 32, II, destra. 32115 F

A. INGRESSO libero, elegante, telefono, paraggi Goldoni, affittasi. Indirizzo Piccolo. 32168 F

A. MOBILIATA con vitto, affittasi distinto. Via Lavatoio 5, III, destra. 32179 F

A. MOBILIATA bellissima affittasi a signore distinto. Via Rossetti 35-I, Weber. 81319 F

A. STANZA vuota, grande, ariosa, affittasi prontamente, Giulia 21, II. 32123 F

A. STANZA o stanzetta affittasi distinto. Vista via Tarabochia. Maiolica 16, porta 9. 48233 F

A. STANZETTA mobiliata affittasi. Via Vidali 4-II, porta 6. 81295 F

A. STANZETTA vuota affittasi (escluso cucina), 60. Piccolomini 8-V, porta 17. 81270 F

AD una-due persone distinte affittasi elegantissima, riscaldamento. Gatteri 45, porta 5. 81338 F

BELLISSIMA, bagno, telefono, vitto buonissimo, affittasi. Mazzini 18-I. 48220 F

BELLISSIMA indipendente, soleggiata, affittasi ufficiale o distinto. XX Settembre 18. 32132 F

CAMERA vuota affittasi signora sola. Via Ugo Foscolo 31, mezzanino, destra. 32118 F

CAMERA vuota, grande, soleggiata, comodo cucina, affittasi prontamente Tarabochia 6, terzo, sinistra. 32130 F

CAMERA mobiliata con due letti affittasi per uomini. B. d'Alviano 32 (Ponziana). 48101 F

CAMERA vuota affittasi. Ugo Polonio 3, primo. 48109 F

CAMERA o matrimoniale, salotto, affittansi persone distinte presso pensionata. Ruggero Manna 12. 48072 F

CAMERA bene mobiliata, una persona. Maiolica 10-II. 48049 F

CAMERA mobiliata pulita, eventualmente vitto, prezzo mite. Madonnina 11, porta 12. 48158 F

CAMERA mobiliata una o due persone affittasi. Mirti 7-II. 48157 F

CAMERA vuota affittasi. Via Valdirivo 32, terzo. 48180 F

CAMERA vuota ingresso libero. Via Udine 39, porta 8. 48171 F

La continuazione in VIII pagina